ONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Este... L.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; se... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può comin... unque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un e... esimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 5 Gennaio 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2826

bilancio 1929-30 presentato al Parlamento
avanzo di 9.251.572 lire nello stato di previsione

mpio di prudenza finanziaria

ROMA, 4

ministro delle Finanze ha presentato alla Camera dei deputati, con notevole anticipo sul termine massimo stabilito dall'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato, il bilancio di previsione per l'esercizio 1929-30.

condo gli stati di previsione approvati dal Consiglio dei ministri nel corso dicembre, per il prossimo anno valutate: entrate lire 884.410.896.73 ttive per lire 18.539.235.192.37, nel tre le spese effettive vengono prote come segue, distintamente per isteri:

inistero delle Finanze lire 8 midi 110.028.715.76; Ministero della stizia lire 483.391.000; Ministero de Affari Esteri lire 170.537.100; Mi ero delle Colonie lire 490.051.605.73; istero dell'Istruzione lire 1 miliar 383.772.472.20; Ministero dell'Inter lire 753.622.953; Ministero dei La Pubblici lire 1.474.839.480; Mini delle Comunicazioni 600.128.300; Ministero della Guerra lire 2 midi 693.168.045; Ministero della Ma lire 1.200.433.630; Ministero deleronautica lire 700.000.000; Mini dell'Economia Nazionale lire 505.042.80; Ministero delle Corpo ioni lire 1.475.500. In totale lire 280.953.844.49.

e risulta l'avanzo effettivo di lire 281.347.88. E poichè nella categodel movimento di capitali sono sovalutate: entrare lire 884.410.896.73 pese per lire 1.133.440.671.90, donde differenza passiva di lire 249 mi i 029.775.17, ne emerge l'avanzo nziario di lire 9.251.572.71.

Avanzo graniticamente fondato

l valore del contenuto tecnico del umento pubblicato sta nel fatto che conto delle spese è stato compiuto voluto pessimismo, mentre un non o prudenziale pessimismo è stato licato alle entrate. In sostanza la ttura tecnica del bilancio preven dell'esercizio 1929-30 ci si presentale da rappresentare un esempio estrema prudenza finanziaria; maldo ciò l'avanzo risulta accresciuto raniticamente fondato su previsioni onate ad uno spirito animatore.

Oggi stesso gli stati di previsione l'esercizio finanziario 1929-30 sono ti trasmessi alla Presidenza della mera ed alla Presidenza del Senato verranno inviati subito ai singoli ponenti le due Assemblee, in ottemanza alel disposizioni dell'articolo 4 a legge sulla contabilità generale dice:

«Il ministro delle Finanze presente al Parlamento, nel mese di gen o, il bilancio di previsione per lo rcizio venturo costituito dal bilancio previsione delle entrate e da quello le spese, distinto per Ministeri. Se termine indicato il Parlamento non riunito, il bilancio è distribuito ai mbri di esso».

Quindi avremo la distribuzione del ancio ai singoli componenti il Parmento e non già la pubblicazione in sunto dei bilanci nella *Gazzetta Ufiale*. La legge sulla contabilità dello ato dice infatti:

«Se la Camera dei deputati è diolta, i suddetti documenti (cioè i anci) sono pubblicati per riassunto lla *Gazzetta Ufficiale* e presentati a nuova Camera tosto che sia cotuita».

ggiori stanziamenti per 900 milioni

ra, poichè oggi, cioè all'atto della sentazione dei bilanci, la Camera n è ancora disciolta, la pubblicazio nella *Gazzetta Ufficiale* non sarà ta e si procederà invece alla distrizione degli stati di previsione ai sini componenti il Parlamento.

n complesso le amministrazioni dei goli Ministeri avevano chiesto magri stanziamenti per un ammontare plessivo di circa 1500 milioni, al e di adeguare i preventivi alla me dei consuntivi degli esercizi preenti e si ricorderà che il Consiglio ministri, dopo una minuta discusne che si è svolta su tutto quanto uarda le spese, ha accordato alle gole amministrazioni un aumento r un importo complessivo di circa 0 milioni di lire, ai quali si provve completamente con il maggiore getto delle entrate prudentemente vatate.

iminuzione dell'emigrazione
ed aumento dei rimpatrii

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcune tizie riassuntive sui risultati della litica antiemigratoria instaurata dal gime fascista. Il numero degli emiati diminuisce rapidamente di anno anno. Esso fu di 391.000 nel 1923, 7.000 nel 1924, 292.000 nel 1925, 270 la nel 1926, 238.000 nel 1927 e 35.942 l primo trimestre del 1928. Contemraneamente a questa progressiva dinuzione dell'emigrazione si è deternato un contrario movimento di aunto progressivo di rimpatrio di emianti. I rimpatriati furono infatti 2.00 nel 1923, 200.000 nel 1924, 211 la nel 1925, 198.000 nel 1926 e 171 la nel 1927. Complessivamente dune gli emigrati dall'Italia nei primi que anni di Regime fascista per i ali si hanno ora dati concreti, si rissero a 1.568.000 mentre i rimpaiati furono 982.000, cosicchè l'eccenza dei primi sui secondi che costisce una perdita effettiva della polazione si ridusse a 636.000 abitanti.

L'incremento dell'attività produttiva
e la valorizzazione delle risorse nazionali

ROMA, 4

Fra i problemi che richiamano in questi giorni l'attenzione degli organi governativi, rivestono una particolare importanza quelli riferentisi all'incremento e alla valorizzazione delle risorse del nostro Paese. In materia economica il Governo fascista, secondo le precise direttive impartite dal Duce, indirizza la sua azione non solo all'alleggerimento di tutti gli organismi importanti, ma soprattutto al potenziamento delle energie sane e capaci di svilupparsi e incrementarsi. Delle anzidette questioni, le più considerevoli sono indubbiamente quelle che concernono l'incremento della industria del gas, l'utilizzazione dei nostri giacimenti asfaltiferi e la razionale disciplina del problema alberghiero.

L'industria del gas

Per quanto si riferisce alla questione del gas, occorre distinguere i due aspetti del problema: quello delle tariffe e quello dello sviluppo industriale. Circa il problema delle tariffe funziona da tempo una speciale Commissione nominata dal ministro dell'Economia Nazionale e incaricata di procedere sotto la presidenza del sen. Di Donato alla revisione delle clausole contrattuali e delle tariffe vigenti nelle diverse città. L'anzidetta Commissione funziona già da vario tempo e molti lodi sono stati emessi in controversie sorte fra aziende industriali e Comuni. Si ritiene che essa esaurirà i suoi lavori fra due o tre mesi al massimo, adeguando le tariffe di consumo del gas delle varie città all'effettivo costo delle materie prime. Di particolare interesse è poi il problema dell'incremento dell'industria gasifera. Le statistiche pubblicate dimostrano che il nostro Paese consuma molto poco gas in confronto degli altri Stati. Occorre dunque stabilire le condizioni principali perchè l'industria stessa possa svilupparsi adeguatamente. Dell'esame del problema è stata investita, mesi or sono, una speciale Commissione presieduta dall'on. Blanc, la quale dopo aver esaminato i vari aspetti dell'argomento, ha presentato una relazione al ministro per l'Economia Nazionale. Dagli studi compiuti dalla Commissione e dal parere formulato da eminenti tecnici appositamente consultati, risulta che per giungere allo sviluppo della industria gasifera occorre influire sulle tariffe di trasporto delle materie prime, di dazi interni sul consumo e l'introduzione delle materie prime e sul collocamento infine di alcuni sottoprodotti quali il benzolo e la pece.

Il problema alberghiero

La soluzione del problema della utilizzazione dei sottoprodotti si impone anche e soprattutto in considerazione del fatto che la pece fornita largamente non trova più come una volta un utile impiego. Per eliminare dunque questi inconvenienti, occorre stabilire le condizioni adatte a questa importante industria per svilupparsi e accaparrarsi nuove zone. Della concessione di opportune facilitazioni si stanno occupando attivamente gli organi del Ministero dell'Economia Nazionale, d'accordo con quelli del Ministero per le Finanze. Si tratterebbe in altri termini di facilitare la creazione di altri impianti e la trasformazione di quelli esistenti. Attraverso questa razionale trasformazione trarrebbero indubbi vantaggi anche i consumatori i quali, attraverso lo sviluppo dell'industria gasifera, sarebbero portati ad usufruire del gas a un prezzo inferiore.

Il Ministero per l'Economia Nazionale si sta occupando anche della soluzione del problema alberghiero. Secondo il parere formulato da un'apposita Commissione, è stato da tempo preparato uno schema di provvedimento col quale non solo si stabiliscono le condizioni essenziali perchè un albergo possa usufruire di questo titolo, ma si fissano anche le categorie degli alberghi stessi. L'appartenenza a una categoria piuttosto che a un'altra è data dall'osservanza precisa e categorica di certe norme. Perchè il provvedimento possa essere emanato ed attuato, occorre siano eliminati alcuni inconvenienti fatti presenti dalle organizzazioni sindacali interessate. Occorrerebbe, in altri termini, mettere gli albergatori in condizione di nutrire una certa sicurezza sulla durata delle locazioni, prima di poterli obbligare alle necessarie trasformazioni e agli abbellimenti suggeriti dall'esperienza e dai nuovi trovati della vita moderna.

I giacimenti asfaltiferi

E' stato presentato al Ministero per l'Economia Nazionale un apposito memoriale col quale si chiede che pur lasciando liberi i proprietari di stabili adibiti ad albergo di fissare le pigioni, si stabilisca un termine per la durata dei contratti di locazione. Da questa sicurezza che sarebbe concessa agli albergatori, l'industria turistica trarrebbe indubbi e sicuri vantaggi. Non è improbabile che una qualche decisione sia presa su tale questione.

Abbiamo accennato più sopra all'utilizzazione dei giacimenti asfaltiferi. Ooccorre aggiungere in proposito che l'Italia è ricca di asfalti. Se ne trovano in larga misura in Sicilia, negli Abruzzi e in altre regioni d'Italia. La questione della loro utilizzazione riveste un'eccezionale importanza soprattutto perchè mette il nostro Paese in condizioni, in caso di guerra, di poter beneficiare d'una produzione di essenze leggere quale la benzina.

Il Comitato olimpionico nazionale
potrà proporre candidati al Parlamento

ROMA, 4

L'on. Lando Ferretti, come relatore della Commissione nominata dal Capo del Governo per indicare le associazioni o enti aventi facoltà di proporre candidati alle elezioni della nuova Camera, ha incluso nella sua lucida relazione quale ente idoneo a proporre un rappresentante anche il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano. Come è noto, la relazione dell'on. Ferretti è stata approvata nel suo complesso e lodata dal Duce così che anche gli sportivi italiani attraverso il C. O. N. I. avranno il loro portavoce nel massimo consesso legislativo della Nazione.

Le funzioni del deputato sportivo

Sottolineando questa conquista dello sport italiano, il *Tevere* esamina ampiamente le possibili funzioni del deputato sportivo che dovrebbero secondo il giornale dividersi in due categorie principali, l'una più propriamente sportiva e l'altra di carattere sportivo sì, ma anche politico e amministrativo. Per esplicare la prima egli dovrebbe valersi di tutta l'autorità derivantegli dall'essere il rappresentante ufficiale dello sport italiano in seno al Parlamento per imporre agli sportivi italiani attraverso il suo alto monito e occorrendo con sanzioni legali il più alto tenore di moralità sportiva. Altri campi poi in cui necessita grandemente l'interessamento del rappresentante degli sportivi, sono la nota questione dell'insegnamento ginnastico nelle scuole elementari e medie e la riforma dello sport nelle forze armate.

Dopo essersi diffuso a illustrare i compiti del deputato sportivo, il giornale prospetta l'opportunità dell'istituzione di un sottosegretariato per lo sport, e scrive: «Ma anche in linea politica e amministrativa si presenta un problema che il deputato sportivo ci sembra debba porre, affrontare e risolvere; questo: converrà al Governo istituire il nuovo sottosegretariato del l'educazione fisica? Sottosegretariato che pur senza togliere la personalità o intralciare l'azione benefica di enti sportivi già vittoriosamente progrediti quali il C. O. N. I., il Dopolavoro per lo sport operaio, il G. U. F. per lo sport universitario, l'O. N. B. per gli scolari delle scuole elementari e medie e la M. V. S. N., possa invigilare i loro orientamenti e coordinarne la attività? Francamente a noi pare che il deputato sportivo debba sostenere la creazione di questo nuovo sottodicastero aggregato al Ministero della P. I.

Organo consultivo

Concludendo il suo articolo il *Tevere* rileva che il nuovo dicastero potrebbe svolgere un altro ufficio di grande utilità ovviando a uno degli inconvenienti prodotti dall'eccesso di fervore sportivo in piccoli e talvolta in grandi centri: quello di porre in costruzione stadii e palestre costosissimi assolutamente sproporzionati ai bisogni locali e spesso erroneamente concepiti. In questo campo il sottosegretariato potrebbe divenire un ente consultivo obbligatorio così che tutti i progetti di campi sportivi dovrebbero essergli sottoposti per l'approvazione. Sarebbe così possibile elaborare dei progetti-tipo di stadii rispondenti ai reali bisogni delle diverse categorie di centri sportivi ed attrezzati in modo razionale e con un tecnicismo di buona lega.

L'on. Marchi espone al Duce
l'attività della Confederazione dei trasporti

ROMA, 4

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, on. Corrado Marchi, e il segretario generale della Confederazione stessa, dott. Renato Trevisani, accompagnati dal sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai.

L'on. Marchi ha esposto al Duce una rapida sintesi dell'attività svolta dalla Confederazione nei suoi due anni di vita e delle questioni più direttamente interessanti le categorie da essa rappresentate, ponendo in rilievo come la Confederazione inquadri oggi 39.548 aziende e 1581 dirigenti: la quasi totalità, cioè, delle imprese di trasporto, per vie di acqua interne e ausiliarie, esercitate da privati o da enti provinciali e comunali. Nel campo sindacale la Confederazione ha stipulato 556 contratti di lavoro, così ripartiti: 12 contratti nazionali; 71 contratti generali provinciali o interprovinciali; 473 contratti parziali provinciali o aziendali; mentre nuovi patti di lavoro sono in preparazione, fra cui quello a carattere nazionale per i ferrotranvieri, di particolare importanza per la categoria cui si riferisce.

Brevemente illustrato il funzionamento confederale all'interno e alla periferia, nonchè la multiforme opera della Confederazione nel campo economico assistenziale, l'on. Marchi ha sottoposto all'approvazione del Capo del Governo il programma delle assemblee regionali che si svolgeranno nel corrente mese e ha conchiuso riaffermando i sensi della più devota disciplina di tutti i trasportatori italiani. Quindi il presidente della Confederazione ha consegnato al Capo del Governo 400.000 lire in titoli del Littorio, quale offerta delle aziende associate per la restaurazione dell'Erario. L'offerta è stata presentata in una cartella di pergamena, artisticamente disegnata e riproducente un frammento di trabeazione di monumento trionfale romano, con la scritta augurale «Rem publicam servare imperiumque populi romani propagare».

Il Capo del Governo, che ha attentamente seguita l'esposizione fatta dall'on. Marchi, ha espresso alla fine il suo vivo compiacimento per l'opera svolta.

L'attentato di Tunisi contro l'"Unione"
Imponente manifestazione di protesta

ROMA, 4

I misteriosi autori del recente attentato terroristico a Tunisi si prefiggevano evidentemente di distruggere il gironale l'*Unione*, mettendolo in condizioni di non pubblicarsi per alcuni mesi. Il diabolico piano, premeditato e studiato meticolosamente, non poteva non riuscire, dato che nella tipografia era il contatore del gas che, scoppiando, avrebbe determinato l'incendio, seppellendo ogni cosa sotto le macerie.

La bomba, collocata sul davanzale del finestrone, all'angolo fra la Rue de Bretagne e la Rue de Serbie, scoppiò con grande fracasso, lanciando a quattordici metri la griglia esterna di protezione e lacerando la serranda di ferro. L'esplosione aprì una larga breccia nel muro sottostante, spostò due linotypes, distruggendo una e danneggiandone seriamente l'altra, e dilaniò pure la macchina da stampa. Un soffitto subì forti avarie, alcune porte furono divelte, tutti i vetri delle finestre andarono in frantumi. L'ufficio di redazione subì danni rilevanti, ma meno gravi.

I tristi autori dell'attentato sono stati però frustrati nel loro bieco proposito perchè, ad onta dei danni subiti dalla tipografia, l'*Unione* ha potuto stamparsi grazie alla solidarietà d'una tipografia italiana e all'abnegazione delle maestranze e dei redattori.

All'indomani dell'attentato, oltre 20.000 persone sfilavano dinanzi alla palazzina mutilata e congratulazioni e incoraggiamenti affluivano al giornale, verso cui numerose autorità e personalità e modesti lavoratori convergevano per rendersi conto degli effetti della esplosione e per portare una parola di solidarietà all'organo italiano e di riprovazione contro l'iniquo gesto di gente che ha tentato di annientare il massimo strumento che la colonia possiede per la difesa dei propri diritti.

L'incidente di Innisfail
I responsabili dinanzi al Tribunale

MELBOURNE, 4

I due giovani inglesi i quali alla vigilia di Natale rimossero lo stemma reale dalla facciata dell'agenzia consolare italiana di Innisfai, oggi sono comparsi davanti al Tribunale di quella città per rispondere del loro reato.

I due giovani hanno dichiartao di aver agito in istato di ubriachezza e di non aver avuto la minima intenzione di recare offesa all'Italia. Il magistrato, pur rimanendo convinto che i due non avevano commesso un oltraggio deliberato, li ha condannati al versamento di una cauzione nelle mani del Tribunale. La cauzione sarà confiscata e gli imputati saranno arrestati se per un periodo determinato di tempo non terranno una condotta incensurata. (*United Press*).

Rappresentanze del Senato e della Camera
alla tomba di Margherita di Savoia

ROMA, 4

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, una deputazione dell'ufficio di Presidenza del Senato composta dai senatori segretario conte Roberto Biscaretti di Ruffia e prof. Luigi Montresori e dal senatore questore conte gen. Ugo Brusati, si è recata al Pantheon, alle ore 10.30, ad apporre la firma sul registro presso la tomba dell'Augusta Sovrana. Per la Camera dei deputati ha apposto la firma sul registro il vice-presidente S. E. Paolucci.

Il Governtore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, accompagnato dal vice-governatore conte d'Ancora, ha deposto presso la tomba di Margherita di Savoia una corona di allero con bacche dorate e si è quindi firmato sul registro.

Il Duce per il Natale
degli italiani all'estero

ROMA, 4

In occasione del Natale, S. E. il Capo del Governo ha diretto a tutte le Ambasciate e Legazioni all'estero, il seguente telegramma:

«Fra le sue pratiche più suggestive, il Regime ha quella di accentuare il fervore della normale assistenza ai cittadini bisognosi in occasione delle ricorrenze solenni della pietà cristiana. Desidero che la stessa pratica sia estesa ai connazionali dell'estero. I consoli dovranno quindi, suscitare e facilitare ogni iniziativa per il più possibile benefico «Natale» dei buoni italiani. Prego dare istruzioni in tal senso e riferirmene l'esito.»

Dalle risposte già pervenute e che continuano ad affluire, si rileva che in seguito all'impulso della rappresentanza consolare del Governo fascista, tutte le nostre comunità all'estero, inspirandosi al desiderio di S. E. il Capo del Governo, si raccolgono in questi giorni con varie benefiche iniziative, intorno ai connazionali bisognosi.

Il nuovo segretario federale a Venezia
ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 4

Accompagnato da S. E. Turati, è stato ieri ricevuto dal Capo del Governo il nuovo segretario politico federale di Venezia, avv. Giorgio Suppiej. Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per la nuova sistemazione della situazione politica veneziana ed ha impartito all'avv. Suppiej le direttive per lo svolgimento della sua azione, in relazione coi maggiori problemi che interessano la città marinara.

Il Duce ha infine provveduto perchè venga elargita una somma in favore delle classi povere della città di Venezia.

L'inchiesta sul naufragio dell'«Italia»
Hoel e Lundborg invitati a Roma

COPENHAGEN, 4

L'esploratore artico norvegese Adolfo Hoel è partito oggi per Roma dove si reca a deporre dinanzi alla commissione d'inchiesta per il naufragio dell'«Italia». E' stato invitato a deporre anche l'aviatore Lundborg, il quale partirà prossimamente da Stoccolma per Roma. (*United Press*).

I volumi del censimento industriale
presentati al Re

ROMA, 4

S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza privata il prof. Corrado Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che gli ha presentato i quattro volumi del censimento industriale e la collezione completa di tutte le altre pubblicazioni edite dall'Istituto nei due anni e mezzo decorsi dalla sua costituzione in ente autonomo. S. M. si è degnato gradire l'omaggio.

Le condizioni di Re Giorgio

LONDRA, 4

Il bollettino di questa sera sulla salute del Re dice: «Giornata tranquilla. Nessun cambiamento nelle condizioni del Sovrano.»

Risultano così confermate le speranze che si avevano sulla nuova cura di iniezioni di calcio. Naturalmente bisogna essere preparati agli alti e bassi della malattia a causa dell'esaurimento dell'illustre infermo che è aggravata dal fatto della sua poca inclinazione a prendere cibo e dalla scarsa potenzialità delle funzioni digestive.

Il Duca di Gloucester cade da cavallo
e se la cava con un bagno freddo

LONDRA, 4

Oggi il Duca di Gloucester, terzo figlio di Re Giorgio, è caduto da cavallo durante una partita di caccia nel nord dell'Inghilterra. Fortunatamente il Duca, all'infuori di un bagno freddo, essendosi l'incidente verificato durante il salto di un fossato, è rimasto incolume.

Macek e Pribicevic da Re Alessandro
Verso la costituzione di un Governo neutro?

BELGRADO, 4

La giornata di oggi è stata forse la più importante per la soluzione della crisi governativa. Oggi i due capi dell'opposizione demo-rurale dott. Macek e Svetozar Pribicevic hanno posto per la prima volta dopo la tragica seduta della Scupcina, piedi a Belgrado. Essi sono venuti alla capitale dello Stato S. H. S. dietro invito diretto del Sovrano. I due «leader» dell'opposizione demo-rurale viaggiavono in comune da Zagabria a Belgrado, dove giunsero stamane alle 10. Li accompagnavano alcuni deputati dell'opposizione di Zagabria ed uno stuolo di «detectives» che erano mobilitati per la incolumità personale dei due capi ribelli.

Alla stazione di Belgrado essi furono salutati entusiasticamente dai loro partigiani e si recarono direttamente nell'abitazione di Pribicevic, la cui famiglia vive tuttora a Belgrado. Già alle 11 il dott. Macek si presentava in udienza dal Sovrano. L'udienza durò esattamente 35 minuti. Macek ha presentato al Sovrano un memoriale riguardante la soluzione della crisi dello Stato jugoslavo.

Ciò che chiede Pribicevic

Nel pomeriggio è stato ricevuto in udienza il «leader» della coalizione demo-rurale, Svetozar Pribicevic. Dopo la udienza Pribicevic ha dichiarato ai giornalisti di Belgrado che egli ha esposto al Sovrano come sia necessario che innanzi tutto si debba precedere alla revisione della costituzione e come la coalizione demo-rurale tenga fermo all'ordine del giorno votato il primo agosto. Deve essere formato un Governo che indica nuove elezioni per la costituente jugoslava. Se ciò non avverrà, la situazione della Jugoslavia rimarrà scossa. Il punto di gravitazione della situazione si trova del resto, non a Belgrado, bensì a Zagabria. Non si tratta di accozzare un Governo qualsiasi che debba provvedere agli affari di ordinaria amministrazione, ma di formare uno che faccia le nuove elezioni per la costituente. La situazione finanziaria del paese non è troppo cattiva e se la manovra dovesse essere tentata con una coalizione di tre o di quattro partiti, i croati, esponeva Pribicevic ai giornalisti, faranno valere le loro richieste non con le parole ma con i fatti.

Pribicevic ha smentito quindi le voci messe in circolazione in questi giorni che i croati intendono iniziare un movimento rivoluzionario. Alla domanda di un giornalista estero per quale motivo il Presidente del Consiglio dott. Korosec ancora un anno addietro era fautore del programma federalista, mentre ora fa una politica in tutto favore del centralismo, Pribicevic rispose: Korosec è un gesuita che parla a Belgrado in un modo e a Lubiana in un altro.

Le dichiarazioni di Macek

Dopo Pribicevic è stato ricevuto in un'udienza durata mezz'ora il leader dei clericali sloveni dott. Korosec. Quindi il capo dei mussulmani bosniaci Hrasnica. Questa conversazione durò fino alle 18.30. Quindi con grande sorpresa dei circoli politici il Re ricevette ancora una volta in udienza durata tre quarti d'ora il leader dei democratici serbi Davidovic. Non è possibile stabilire se Davidovic ha ricevuto in questa occasione dal Sovrano l'incarico di formare il Governo oppure se in questa seconda udienza sono stati trattati altri problemi.

Intorno alla sua udienza Macek ha fatto più tardi alcune dichiarazioni ai giornalisti.

— Quando il Sovrano mi domandò che cosa pensavo della crisi, gli risposi: «Questa crisi non sarà possibile risolveria senza una completa riorganizzazione dello Stato. Osservai altresì, che l'opposizione rimaneva irremovibile sulle decisioni prese il primo agosto dell'anno scorso».

Quando il Sovrano mi invitò di concretargli queste decisioni io gli risposi che noi desideriamo la restaurazione delle unità territoriali, storiche e culturali, con propri parlamenti e con propri organi esecutivi ossia con una integrale indipendenza legislativa ed amministrativa».

Dopo l'udienza il dott. Macek, che a Belgrado non si è messo a contatto con nessuno, si recò direttamente all'abitazione di Pribicevic dove pranzò, quindi attraversata la Sava si portò a Semljno che si trova, com'è noto, su territorio croato, per dimostrare anche in questo modo apertamente che egli era venuto soltanto per l'udienza a Belgrado.

Malgrado la venuta dei due capi dell'opposizione di Zagabria, nei circoli politici si è anche oggi assai pessimisti per quanto riguarda la soluzione della crisi. I rappresentanti dell'attuale partito governativo, da parte loro dichiarano che non vogliono sapere nulla di una revisione della costituzione sicchè le divergenze di vedute fra i due capi in lotta, sono ancora molto profonde.

L'incarico verrebbe affidato oggi

Nei circoli governativi le dichiarazioni del dott. Macek sono state accolte molto sfavorevolmente. E' certo che Macek partirà ancora questa sera alla volta di Zagabria, mentre il secondo capo della coalizione demo-rurale Svetozar Pribicevic ha comunicato ai giornali che egli si fermerà ancora alcuni giorni a Belgrado.

Alle 20, contro ogni aspettativa, è stato chiamato dal Sovrano anche il capo del gruppo parlamentare radicale, l'ex Presidente del Consiglio Vukicevic. Generalmente si ritiene che le consultazioni abbiano avuto termine già questa sera e che il Re deciderà già nella giornata di domani a chi affidare l'incarico per la formazione del Governo.

Anche stasera si crede che la più probabile via d'uscita sarà quella della formazione di un Governo neutrale con a capo eventualmente un Generale. Il Governo dovrebbe avere il compito di preparare e fare le nuove elezioni, per iniziare poi nel nuovo Parlamento i lavori preparatori per la revisione della costituzione. La costituzione jugoslava richiede i due terzi di maggioranza perchè possa essere presentata una proposta di revisione. Questi due terzi le opposizioni coalizzate dietro la configurazione politica della Jugoslavia non potranno mai raggiungere. Ma l'iniziativa per la revisione della costituzione può partire anche dal Sovrano. E questa iniziativa del Sovrano è del tutto indipendente dal Parlamento, perchè egli può di sua volontà prendere questa iniziativa e quindi la costituzione può essere modificata nella nuova costituente a maggioranza assoluta. Le opposizioni, a quanto si afferma, domandano che l'iniziativa per la revisione parta dal Sovrano e chiedono che vengano convocati i comizi elettorali per la nuova costituente jugoslava.

Un comunicato dei demo-rurali

BELGRADO, 4

Oggi a mezozgiorno, dopo l'udienza del dott. Macek, il deputato del partito dei contadini croati Jelacic, ha diramato il seguente comunicato:

«Il presidente del partito dei contadini croati, dott. Macek, è stato ricevuto stamane alle 10 in udienza dal Re. L'udienza si svolse in maniera molto amichevole. Il dott. Macek precisò al Sovrano il punto di vista del partito dei contadini croati e dichiarò che la crisi non poteva essere risolta se non attraverso una completa modificazione della costituzione dello Stato insieme a una ricostituzione delle unità culturali e storiche. Il partito dei contadini croati domanda rappresentanze autonome e indipendenti (Sabor) e Governi per tutte le unità storiche.»

150.000 stranieri abitanti in Italia

ROMA, 4

Sono stati pubblicati alcuni interessanti dati sugli stranieri abitanti in Italia. Essi erano 60.000 nel 1881, 60 mila nel 1901, 72.000 nel 1911, 110.000 nel 1921, 140.000 nel 925 e circa 150 mila attualmente. Contro quest'esigua cifra sta quella imponente di tre milioni di stranieri che vivono stabilmente in Francia e costituiscono una parte essenziale della sua popolazione.

La riunione della Conferenza degli esperti
rimandata a dopo gennaio

PARIGI, 4

Si sapeva che la prima riunione della conferenza degli esperti, fissata per il 15 corrente, non avrebbe potuto aver luogo per quella data. Si crede che essa sia stata rimandata al 28 gennaio, ma anche in questa data probabilmente non potrà aver luogo.

L'irritazione che la relazione Parker Gilbert ha prodotto in Germania, lascia perplessi molti osservatori, i quali si domandano se la Germania, dopo aver domandato con insistenza la riunione degli esperti, non vorrà frapporre ora degli ostacoli.

Il patto italo-jugoslavo
e le capziose argomentazioni francesi

ROMA, 4

Mentre il *Times* si è limitato ad informare semplicemente i suoi lettori della rinnovazione del trattato italo-jugoslavo, Pertinax sull'*Echo de Paris* tenta una vera e propria surrogazione del punto di vista francese al punto di vista jugoslavo, cercando di attribuire all'Italia la responsabilità dell'insufficenza del patto, suggerendo la rinnovazione invece di una chiarificazione fra i due paesi diretta a dare un maggiore e stabile contenuto al trattato. Sono le solite argomentazioni che rifioscono e i soliti non richiesti pareri che vengono dati con aria di ridicola superiorità.

Afferma la *Tribuna* in proposito che non esiste una politica italiana la quale sia a Sofia e a Budapest antijugoslava di proposito; non esiste per l'Italia un così detto contrasto per l'Albania. E l'Adriatico non fa parte della geografia della Francia, la quale già deve sostenere i carichi pesanti della propria egemonia imperiale per cercarne altri sia pure a titolo di surrogazione jugoslava. la Politica italiana mussoliniana è stata come sempre di chiarificazione e di eliminazione per raggiungere un fine di stabilità e di pace. Questo è avvenuto per l'Albania che ha finalmente un regime senza del quale l'indipendenza e le frontiere riconosciute dall'Europa sarebbero state formule vane; questo avviene per tutta la politica nei Balcani, compresi — ecco il punto — i rapporti con la vicina Jugoslavia. Perchè, contrariamente a tutti i bassi metodi di intrigo ancora largamente accreditati, l'Italia fascista non ha compiuto un atto qualsiasi per approfittare comunque della grave crisi che si è aperta manifestamente nella vita nazionale e costituzionale della Jugoslavia. Occorre ricordare che questa crisi organica mascherata ha raggiunto la sua fase acuta proprio quando interessava di attribuire alla politica italiana l'irrequietezza jugoslava. Lo stesso esame dei rapporti italo-jugoslavi, richiamato dalla scadenza del patto di amicizia, viene a coincidere con la venticinquesima crisi di Gabinetto, che non è più parlamentare, ma organica, del nuovo Stato. Ebbene, l'Italia fascista è senza impazienza e senza arroganza approfittatrice; è in attesa tranquilla.

La firma del protocollo di arbitrato
tra Bolivia e Paraguay

WASHINGTON, 4

La cerimonia della firma del protocollo per la soluzione del conflitto tra la Bolivia ed il Paraguay, si è svolta nel salone del Consiglio dell'Unione panamericana, sotto la presidenza di Kellogg. Per la Bolivia ha firmato il ministro Diaz De Medina e per il Paraguay l'incaricato d'affari Juan Ramirez. Kellogg e Hughes aveva preso posto la signora Ferrara, moglie dell'ambasciatore di Cuba a Washington, la quale è tra le poche donne che abbiano assistito alla firma di un documento di importanza internazionale.

Non appena i rapresentanti dei due Stati sudamericani hanno apposto la firma al protocollo, i pochi spettatori, tutti diplomatici delegati alla Conferenza panamericana, hanno applaudito calorosamente. Tanto il De Medina quanto il Ramirez hanno pronunciato poche parole per ringraziare i componenti la Commissione degli sforzi compiuti per la pacifica soluzione del conflitto. Il segretario di Stato Kellogg, quale presidente dell'Unione, ha espresso il compiacimento per l'esito dei negoziati e per il desiderio di mantenere la pace, dimostrato dalle due repubbliche.

«In questo solenne momento — egli ha detto rivolgendosi ai firmatari — mi congratulo con voi per avere evitato un conflitto che avrebbe potuto avere disastrose conseguenze per i vostri paesi e per l'America del Sud» (*United Press*).

La Conferenza panamericana approva
gli accordi di conciliazione e arbitrato

WASHINGTON, 4

La Conferenza panamericana ha approvato all'unanimità il testo della convenzione di concilazione e quello del trattato di arbitrato fra i paesi del continente americano (*United Press*).

L'astensione del Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

Il ministro brasiliano degli Esteri, dott. Mangabeiro, ha comunicato all'ambasciatore degli Stati Uniti, Morgan, che il Brasile non farà parte della Commissione incaricata di esaminare i termini della vertenza tra il Paraguay e la Bolivia. Egli ha dato nello stesso tempo conto delle ragioni che hanno indotto il Governo brasiliano a tenere questa linea di condotta.

Il Duce insignito dal Venezuela
di un'altissima onorificenza

CARACAS, 4

Il Presidente della Repubblica Gomez ha conferito al Capo del Governo italiano on. Mussolini il Gran Cordone dell'Ordine del Liberatore, che è la più alta onorificenza del Venezuela. (*United Press*).

Un trattato di amicizia
tra la Turchia e il Paraguay

ROMA, 4

Nella sede dell'Ambasciata di Turchia è stato firmato un trattato di amicizia fra la Repubblica turca e la Repubblica dell'Uruguay. Il trattato è stato firmato dall'ambasciatore turco Moukhtar Suad Bey e dal ministro dell'Uruguay don Diego Pons. Assistevano alla cerimonia tutto il personale dell'Ambasciata turca e quello della Legazione dell'Uruguay.

Oggi: S. Amelia vergine; domani: Epifania. Leva il sole alle 7.45; tramonta alle

I componenti i Consigli superiori

della P. I. e delle Antichità e Belle Arti

ROMA, 4

Con R. D. 23 novembre 1928 N. 2731 sono state dettate nuove norme sulla costituzione ed il funzionamento dei Consigli superiori della P. I. e delle Antichità e Belle Arti. Il Consiglio superiore della P. I. è ripartito in 5 sezioni: la prima per l'istruzione superiore, la seconda per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale, la terza per l'istruzione media tecnica, la quarta per la istruzione elementare, la quinta per la istruzione artistica.

Il Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti è ripartito in 4 sezioni: la prima per l'archeologia, la seconda per l'arte medioevale e moderna, la terza per l'arte contemporanea e la quarta per l'istruzione artistica. Ora, con RR. DD. in data 24 dicembre u. s. sono state, a decorrere dal 1.o corrente, chiamate a far parte delle varie sezioni dei due consessi le persone indicate nel seguente elenco, approvato dal Capo del Governo. Fra i componenti il Consiglio superiore della P. I. insieme con i competenti nei vari rami dell'insegnamento, sono stati compresi anche egregi rappresentanti delle Confederazioni fasciste, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio; fra i componenti del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, insieme con i competenti in materia di archeologia e arte, anche i rappresentanti delle associazioni sindacali. I due Consigli saranno riuniti quanto prima con un programma di intenso lavoro.

Il Consiglio della P. I.

Il Consiglio superiore della P. I. è così costituito: sezione prima per l'istruzione superiore: Bodrero prof. Emilio, deputato al Parlamento, stabile di storia della filosofia nella R. Università di Padova; Borriello Biagio, deputato al Parlamento; Calisse prof. Carlo, senatore del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato; Cian prof. Vittorio, deputato al Parlamento, stabile di letteratura italiana nella R. Università di Torino; Crocco prof. Gaetano, generale, stabile di teoria e costruzioni dei dirigibili della R. Scuola di Ingegneria di Roma; De Cillis prof. Emanuele stabile di coltivazioni erbacee nel R. Istituto superiore Agrario di Portici; Di Marzo prof. Salvatore, deputato al Parlamento, stabile di diritto romano nella R. Università di Palermo; Fedele prof. Pietro, deputato al Parlamento, stabile di storia moderna nella R. Università di Roma; Garbasso prof. Antonio, senatore del Regno, stabile di fisica sperimentale nella R. Università di Firenze; Ghigi prof. Alessandro, stabile di zoologia nella R. Università di Bologna; Leotta prof. Nicola, stabile di clinica chirurgica nella R. Università di Bari; Lori prof. Ferd., stabile di elettrotecnica generale nella R. Università di Milano; Luiggi ing. Luigi, senatore del Regno, libero docente di costruzioni marittime nella R. Università di Roma; Marcello Girolamo, senatore del Regno; Menozzi prof. Angelo, direttore del R. Istituto superiore agrario di Milano; Morelli prof. Eugenio, deputato al Parlamento, stabile di clinica della tubercolosi e delle malattie delle vie respiratorie nella R. Università di Roma; Panunzio prof. Segrio, deputato al Parlamento, stabile di dottrina generale dello Stato nella Università di Roma; Parravano prof. Nicola, stabile di chimica inorganica nella R. Università di Roma; Pascale prof. Giovanni, senatore del Regno, stabile di clinica chirurgica nella R. Università di Napoli; Rocco prof. Arturo, stabile di diritto penale nella R. Università di Milano; Scialoja prof. Antonio, deputato al Parlamento, stabile di diritto marittimo nella R. Università di Napoli; Scorza prof. Gaetano, stabile di geometria analitica nella R. Università di Napoli; Simonetta prof. Luigi, senatore del Regno; Sitta prof. Pietro, senatore del Regno, stabile di economia politica nella R. Università libera di Ferrara.

Sezione seconda per l'istruzione media classica, scientifica e magistrale: Cavazzana ing. Giuseppe preside del R. Liceo scientifico di Verona; Gentile prof. Giovanni senatore del Regno, stabile di filosofia nella R. Università di Roma; Graziussi prof. Mario, preside del R. Liceo Ginnasio Umberto I di Roma; Lupi avv. Dario deputato al Parlamento, consigliere di Stato; Romano prof. Michele deputato al Parlamento.

Sezione terza per l'istruzione media tecnica: Acerbo prof. Giacomo deputato al Parlamento, stabile di economia agraria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma; Balella prof. Giovanni incaricato di legislazione economica e del lavoro presso la R. Università di Roma; Fano ing. Ugo, industriale; Lantini dott. Ferruccio deputato al Parlamento, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti; Marescalchi Arturo, deputato al Parlamento; Morselli dott. Giovanni, chimico; Pavoncelli dott. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Sezione quarta per l'istruzione elementare: Bianch dott. Gian Alberto, deputato al Parlamento, stabile di geochimica nella R. Università di Roma, R. commissario dell'Opera per la protezione della maternità ed infanzia, vice segretario del P. N. F.; Putzolu avv. Antonio, deputato al Parlamento; Rejna dott. Giuseppe, r. provveditore agli Studi della Sicilia; Ricci Renato, deputato al Parlamento, presidente dell'O. N. B., vice segretario del P. N. F.; Truffi dott. Alfredo Riccardo, r. provveditore agli Studi della Lombardia.

Sezione quinta per l'istruzione artistica: Calza Bini prof. Alberto, insegnante di geometria nella R. Accademia di Belle Arti di Roma; Casorati Felice, pittore; Cippico Antonio, senatore del Regno; Mulè Giuseppe, direttore del R. Conservatorio di musica di «S. Cecilia» di Roma; Ugo Ojetti, letterato.

Antichità e Belle Arti

Consiglio superiore delle Antichità e Belle arti, sezione prima per l'archeologia: Ducati prof. Pericle, stabile di archeologia nella R. Università di Bologna; Orsi dott. Paolo, senatore del Regno, sopraintendente alle antichità della Sicilia; Pace prof. Biagio, deputato al Parlamento, straordinario di archeologia nella R. Università di Pisa. Sezione seconda per l'arte medioevale e moderna: Chierici arch. Gino, R. Sopraintendente all'arte medioevale e moderna della Campania; D'Achiardi prof. Pietro, insegnante dell'arte e bibliotecario della R. Accademia di Belle Arti di Roma; Gambo Carlo, pubblicista; Giovannoni prof. Gustavo, stabile di architettura generale nella R. Scuola di ingegneria di Roma; Ricci dott. Corrado, senatore del Regno. Sezione terza per l'arte contemporanea: Canonica prof. Pietro, preside della R. Accademia di Belle Arti di Roma; Del Debbio Enrico, architetto; Oppo Cipriano Efisio, pittore; Soffici Ardengo, pittore; Wildt prof. Adolfo, professore di scultura nella R. Accademia di Belle Arti di Milano. Sezione quarta per l'arte musicale e drammatica: Di San Martino Valperga Enrico, senatore del Regno; Forges D'Avanzati Roberto, pubblicista; Morello avv. Vincenzo, senatore del Regno; Pizzetti Ildebrando, direttore del R. Conservatorio di musica «Giusepe Verdi» di Milano; Respighi Ottorino, professore di fuga e composizione nel R. Conservatorio di musica «Santa Cecilia» di Roma.

Le offerte a favore dell'Erario

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il giorno 31 dicembre 1928 sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

Lire 25.000: Wainstein Leone. Lire 7000: Consiglio amministrazione del personale della Cassa di Risparmio della Tripolitania. Lire 5000 ciascuno: Famiglia Chayes di Livorno e Corazza Oreste: Lire 2200: Funzionari del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania. Lire 1400: Fascio di S. Martino in Strada. Lire 1000 ciascuno: Petrino Giobatta, Sinigallia Edoardo, Frignocca Giuseppe, Alico Vincenzo, Antonucci Arnaldo, Carbonaro Giuseppe. Lire 500 ciascuno: Romano Carmine, Sarrocchi Guido, Cooperativa di Consumo di Castiglione Olona, Gotta Loga, Alberto e Maria Fratelli Almerini, Lanza Fortuna, Fascio di Helsingfors, Petracci Tullio.

Lire 500 ciascuno: Confraternita Misericordia di Castellina in Chianti, Rota Carlo, Strodino Giovanni, Ditta Servadio Rossi, Ditta Feroci Italiani Fazzini e C., Tartarini Anito e Stupazzini Giuseppe. Lire 200 ciascuno: Zucchelli Enrico, Troianis Vincenzo, Soc. An. per la decorazione e riquadratura del cemento di Reggio Emilia, Soc. An. pittura decorazione e verniciatura di Reggio Em., Bologna Achille, Mimmucci Michele, Contigiani Domenico, Pastificio Fallica, ditta Lapio e Milazzo, Pira Pietro, Bongiovanni Giulio, Porta Giuseppe, Fascio maschile di Castellina in Chianti, Società filarmonica di Castellina in Chianti, Fascio di Pino d'Asti, Merli Ferdinando, Neri Natalino.

Lire 100 ciascuno: Stranger Salvatore, Po Giuseppe, Po Fernando, alunni IV classe agrimensura dell'Istituto tecnico di Piacenza, Del Soldato Oreste, Moffa Giuseppe, Montinari Leonardo, Mutti Cesare, Chiobodo Pio, Montante Giuseppe, Busi Tommaso, Orlando Michele, Agnozzi Rodolfo, Montosi Carlo, Giuli Domenico, Giuli Luigi, Ercoli Antonio, Bisacci Umberto, Pistolesi Gaetano, Lucchetti Pietro e fratelli, impiegati del Comune di Mogliano, Petrelli Nicandro, Pietrotti Silvio, Vasoli Cesare, Cucchiani Carlo, Consales Ernesto, Leone Angelo, Di Mundo Pietro, Consales Antonio, Romagnoli Pasquale, Caso Giovanni, Caparso Alberico, Mazzei Virginio, Fascio Femminile di Castellina in Chianti, Bianchesi Antonio, Bacchella Vittorio, Fascio di Castel Nuovo d'Asti, Pennacchi Giuseppe, Casadio Vincenzo, Di Ferdinando Pietro, Anselmi Guglielmo, mutilati e invalidi di guerra di Luino, Fascio di Castelluccio dei Sauri, Comunità artigiana di Castelluccio dei Sauri, Marchesiello Carlo, Componenti banda cittadina di Bertinoro, Cimino Virginia, Rodolfi Camillo, Società «La elettrotecnica», direzione Guida-orario di Roma, Carretti Edoardo, Argentieri Gaetano, Erba Ferruccio, Marghetich Francesco, De Bellis Pietro, Zanetti Attilio, Mundul Salvatore, Auto Moto Club di Laveno, Cecchini Carlo.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: lire 6500 on. Palmisano Paolo; lire 5000 Pasquali Umberto; lire 1500 ciascuno: Pignari Pietro, Lazzarini Isidoro, Caroli Luigi, Stissi Salvatore, Susanna Giuseppe, Sitran Ugo. Lire 1000 ciascuno: Rainelli Nidio, Massini Umberto, Agostino Vincenzo, Buroi Giuseppe, Corneli Dante, Zanzi Giuseppe, Bellio Guido, Colonnello Francesco, Scarito Francesco, Catalano Domenico, Scarrone Felice, Cappelletti Silla, Lolli Elio, Prari Paolo. Il sig. Menzago Augusto ha offerto una polizza ordinaria di lire 1000.

Hanno offerto somme in contanti: De Vecchis Mario lire 200; Sallman da Baveno lire 200; Babando Melchiorre lire 200; Pasculli Luigi lire 200. Offerenti vari di Monteparano lire 120. Fascio di Cavaglio Dagogna lire 100. Pugliese Giuseppe lire 100; Baldoni Maria lire 100; Forti Achille lire 84.50; Pugliese Pietro lire 50; Dell'Aquila Pietro lire 50; Guardia Nicola lire 35; Galli Luigi lire 30; Fantini Augusto lire 25; Daprile Gennaro lire 20. Infine il sig. Trivelli Emilio ha offerto lire 4.128 importo della pensione e del caro-viveri per l'anno 1928.

A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

Piroscafo affondato presso le Baleari

MAHON (Isola di Minorca, Baleari), 4

Il piroscafo francese «Malakoff» è affondato durante l'imperversare di una violenta tempesta ad una diecina di miglia da questo porto.

Gli arresti per pratiche illecite

La morte di una domestica

MILANO, 4

L'altro giorno, a Parabiago, fu arrestato certo Valentino Mondellini, perchè colpevole di complicità in procurato aborto sulla persona della propria cognata Maria Del Canton. Oggi è stata pure arrestata la levatrice Maria Allogesi, di Legnano, risultata responsabile dell'aborto medesimo.

UDINE, 4

E' stata tratta in arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per infanticidio la domestica Maria Pittioni. La Pittioni si era procurato l'aborto e aveva gettato il feto nella latrina. L'autorità ha anche denunciato per istigazione a commettere il reato il fidanzato della Pittioni, Giuseppe Furlan, attualmente emigrato in Francia.

REGGIO CALABRIA, 4

In seguito a sospetti sorti circa la natura della morte della domestica Carmela Trecchine, ventiseienne, l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia del cadavere. L'autopsia, confermando i sospetti, accertò che la morte della Trecchine era dovuta a procurato aborto. Eseguite indagini, furono denunciati certi Bruno Sergi ed il figlio di costui, Francesco, possidenti, presso i quali trovavasi a servizio la Trecchine. E' stato anche denunziato il medico Edoardo Gerardis, sotto l'imputazione di avere procurato l'aborto.

La tragica fine d'un cacciatore

VENEZIA 4,

Il trenne Umberto Falcon, abitante in frazione S. Giusto, in comune di Portogruaro, verso le 9 di stamane si recò a cacicare nel suo fondo in località Ponte del Traghetto, dove verso le 16 fu raggiunto da altri tre cacciatori, certo Zanco, Michele Biason e Lino Belluzzo, tutti da Concordia Sagittaria.

Verso le 17.30 furono stabiliti i luoghi di appostamento per la caccia alle anitre selvatiche, distanti 150 metri l'uno dall'altro. Dopo alcune fucilate andate a vuoto, il Falcon si congedò dai compagni, dicendo loro che era stanco e se ne andava a casa. Erano trascorsi pochi minuti, quando echeggiarono, a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro, due colpi di fucile, seguiti da invocazioni di aiuto. I tre si precipitarono in direzione degli spari, ma cercarono affannosamente per parecchio tempo invano, causa l'oscurità e il terreno paludoso ricoperto da folte erbe che coprivano il corpo del poveretto il quale non si udiva più lamentarsi.

Finalmente, il disgraziato fu scoperto da un cane: era supino e respirava ancora, ma per poco, perchè qualche minuto più tardi spirò fra le braccia dei compagni. Le circostanze precise della sciagura non fu possibile accertarle, ma si suppone che il Falcon, impigliatosi nell'ebaccia, sia scivolato e nella caduta, dal fucile, che era carico e aveva i cani alzati, siano partiti i colpi mortali in direzione del basso ventre. Non essendo stato immediatamente soccorso, il disgraziato cacciatore è morto per emorragia.

Spacciatori di monete false

arrestati a Milano

MILANO, 4

La sera del 27 dello scorso dicembre in una trattoria di Roncolo, in seguito ad una rissa, veniva arrestato e perquisito il mediatore Angelo Agostoni, di 34 anni. Nelle tasche gli si rinvennero monete false dei tagli di venti, dieci e cinque lire, che egli dichiarò di avere avuto da un altro mediatore nato a Chieri, il suo amico Domenico Campodonico, di 27 anni. I carabinieri procedettero all'arresto anche di quest'ultimo, che a sua volta dichiarò che fornitore delle monete false era certo Mario Fossati. Iniziatesi accurate indagini, si venne a conoscenza che nel paese e in quelli limitrofi la spendita di monete false era frequente e che parecchi erano i casi già segnalati a carico di alcuni individui sospetti. In seguito a più precise informazioni, i carabinieri di Lissone operavano altri quattro arresti. Pare che gli arrestati facciano parte di una banda di spacciatori e fabbricatori di monete false, della quale il Commissariato di pubblica sicurezza di Monza ebbe ad occuparsi mesi or sono.

L'incidente per la "sei giorni,, chiuso

250.000 lire di deficit

MILANO, 4

La tanto discussa manifestazione ciclistica milanese svoltasi al Palazzo dello Sport, che, come è noto, ha avuto contro di sè una serie di disavventure, si può considerare davvero finita. I due organizzatori francesi, signori Roberto Coquelle, vicedirettore del giornale *Echos de Sport* e Bellerive, su preciso invito portarono i registri in Questura, dove il questore in persona prendeva visione delle annotazioni diverse. Trovati i documenti in perfetta regola e saputo che in un modo o nell'altro tutti gli interessati si erano dichiarati soddisfatti, concedeva ai due francesi di abbandonare Milano e l'Italia.

Il ragioniere Corti che nell'organizzazione sportiva finanziaria, finita in un disastro, aveva qualche interesse, ha pagato di persona ben 45 mila lire; le trentamila di ieri messe spontaneamente a disposizione e altre 15 mila già anticipate durante la corsa stessa. Il deficit constatato assomma a 250.000 lire. I corridori sarebbero, poi, stati tacitati in questo modo: siccome i due francesi sono proprietari del velodromo di Buffalo a Parigi, che funziona in grande stile solamente d'estate, si sono impegnati a ingaggiare i loro creditori per quel numero di corse necessarie per render pari la partita. Il giorno dell'ingaggio riceveranno sulla loro quotazione una cifra doppia.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Probabilità: Persisteranno venti di nord e di nord-est sull'alta Italia, forti sulle Venezie, moderati in Val Padana e venti tra sud e ponente, moderati o alquanto forti sul resto della Penisola e sulle isole. Tempo ancora generalmente cattivo, con precipitazioni, eccetto che sul basso versante adriatico e sulla Sicilia; più copiose sull'alto medio versante tirrenico e sull'Appennino. Temperatura quasi stazionaria, agitati il Tirreno e l'alto Adriatico, mosso il rimanente.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il nostro Concorso pronostici

La XIII giornata

La Commissione giudicatrice del nostro Concorso pronostici, preso atto che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica della XIII giornata, proclama vincitore del primo premio il signor

CARLO BALDI

al quale così spettano le due Cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio. Fra i due secondi classificati, la sorte ha stabilito che al signor

MICHELE SPADAVECCHIA

spettano i 12 flaschi del rinomato vino «Est! Est!! Est!!!» gentilmente offerti dal concessionario di Trieste sig. Petrini (Trattoria «Ai vecchi cacciatori», via Chiozza), mentre al signor

MASUTTI ALBANO

spettano le due cene gentilmente offerte dai fratelli Cimetta, proprietari della ricercata locanda omonima di Piazza Goldoni. Il premio speciale destinato alla concorrente prima in classifica è stato vinto dalla signora

ALICE HABE

alla quale vengono così aggiudicati i due biglietti d'ingresso e due poltrone per una recita al Teatro della Commedia (Via San Francesco).

I vincitori sono pregati di ritirare i premi entro la prossima settimana, presso la nostra Amministrazione, nelle ore di ufficio.

Dopo la XIII giornata, sono ammessi all'estrazione dei gran premi finali i signori:

Amoroso Alessandro; Anzellotti Decio, Monfalcone; Carlino Mario; Cociancig G.; Kiswarday Egone; Longhi Carlo; Spadavecchia Michele (5 schede); Venutti Marcello; Viezzoli Romano, Pirano; Miazzi Renato; Punter Emilio; Tonelli G. B.; Habe Oscar; Gobet Francesco, Muggia; Malfatti Santo (2 schede); Pausler Luigi; Padoani Lino; Angelucci Amelia; Matejka Giordano; Znidersich Olga; Cattonar Mario; Codermaz Luigi; Schorn Guido; Skok Guido; Baldi Carlo.

PALLA AL CESTO

L'A. S. S. I. di Milano a Trieste

ospite del nostro G. U. F.

L'attivissima sezione sportiva del Gruppo universitario fascista triestino ha condotto a termine le trattative con l'A. S. S. I. di Milano, recentemente assorbita dall'Ambrosiana, perchè la fortissima e celebre squadra di palla al cesto, cinque volte campione d'Italia, sarà a Trieste nei giorni 12 e 13 corrente, per disputare due partite che faranno certamente epoca e dalle quali si può sperare un forte contributo alla propaganda del basket nella nostra città.

La sera del 12 sarà opposto all'A. S. S. I. il quintetto studentesco del G.U.F. In data 13, gli ospiti affronteranno la rappresentativa triestina.

A questi due incontri sensazionali farà degna cornice qualche partita di contorno fra le migliori squadre giuliane di divisione nazionale e di prima divisione.

La rappresentanza triestina

Fervono ancora gli allenamenti per la formazione definitiva della rappresentativa triestina. Una decisione precisa non è stata però ancora presa. Il G. U. F. si riserva di pronunciarsi fra qualche giorno, agendo di comune accordo con il Comitato Regionale della Federazione italiana di palla al cesto e coi dirigenti delle società interessate.

Per il trio d'attacco la scelta dovrebbe ad ogni modo cadere su Antonini (Società Ginnastica Triestina), Jachsettig (Società Ginnastica Triestina) e Vidulich (G. U. F.). Si fanno però anche i nomi di Cuppo (Aspe) e di Cosmini (Società Ginnastica Triestina). Per la difesa si parla invece di Omero (Servola), Moradei (Società Ginnastica Triestina), Larini (58.a Legione) e Maurich (Toti).

Per un ultimo collaudo, la rappresentativa sarà opposta domani alla squadra dell'Aspe, di divisione nazionale.

La rappresentativa studentesca sarà pure chiamata a impegnarsi a fondo in una partita contro il Pitteri, ormai virtualmente campione giuliano di prima divisione.

L'importante serata baskettistica vedrà il suo svolgimento nella bella palestra di via della Valle.

F. I. P. A. C.

Comunicato ufficiale

Presenti: prof. Conforto, D'Urbino e De Filippi.

Omologazioni partite: Si omologano le seguenti partite, I Divisione: D. Toti-S. G. T. 2-0; G. U. F.-D. Servola 2-0; D. Pitteri-A. S. P. E. 27-12. II Divisione: D. Servola-D. Roiano 2-0; A. S. P. E.-D. Toti 14-12; D. Nordio-D. Toti 26-2; D. Pitteri-A. S. P. E. 7-13.

Partite ricupero: I Divisione: lunedì 7 c. m. D. Toti-D. Servola; A. S. P. E.-G. U. F., ore 21.15. II Divisione: D. Toti-D. Servola, lunedì 7 corr. ore 20.30; giovedì 10 c. m., I Divisione: G. U. F.-D. Pitteri, ore 21.15; giovedì 10 c. m., II Divisione: G. U. F.-D. Pitteri, ore 20.30; giovedì 10 c. m., II Divisione: Nordio-A. S. P. E., ore 20.30; lunedì 14 c. m., II Divisione: Roiano-D. Pitteri, ore 20.20; lunedì 14 c. m., II Divisione, G. U. F. - D. Servola, ore 20.30.

Gite sciatorie dell'O. N. D.

A causa delle cattive condizioni del tempo e dell'impraticabilità delle strade, il Dopolavoro provinciale, per provvedere alla sistemazione di un itinerario che permetta ai partecipanti alle gite sciatorie di recarsi in una zona con abbondante neve, ha deciso di effettuare una gita in treno ad Erpelle con salita del Monte Taiano.

Gli iscritti per la gita sciatoria in autocorriera a Loqua sono pertanto invitati per questa sera in sede (via Padunina 4), ove avranno indicazioni precise.

La gita dell'Automobile C. Trieste a Roma

per la Sagra del motore nell'Urbe

Il Salone Internazionale dell'Automobile, che si terrà a Roma dal 31 gennaio al 10 febbraio 1929, sarà indubbiamente una positiva e salda affermazione dell'industria nazionale, un confronto di perfezione con quella straniera, a giudicare del quale sarà chiamato il gran pubblico italiano, non solo, ma tutti coloro che nei mercati dell'Oriente e del bacino mediterraneo commerciano nel ramo automobilistico.

Mentre da un lato il Comitato ha curato tutti i particolari di organizzazione, dall'altro non ha mancato di svolgere opera per ottenere il più largo concorso di espositori. E si può dire fin da oggi, a notevole distanza di tempo dall'avvenimento, che il suo compito ha ottenuto il più lusinghiero risultato. Nello scorso anno, a Milano, il Salone dell'Automobile radunò 31 fabbriche di automobili. Il Salone di Roma del 1929 ha già sorpassato tale cifra.

Ecco i nomi delle marche che hanno già assicurato il loro intervento:

Italia: Lancia, Alfa-Romeo, Itala, Citroen, Isotta-Faschini, Ansaldo, Ceirano, Bianchi, Fiat, O.M.; Inghilterra: Rolls Royce, Austin; Francia: Talbot, Renault, Voisin, Bugatti; Belgio: Minerva; Germania: Mercedes, Benz; America: Chandler, Chrysler, Hudson, Essex, Hupmobile, Marmon, Pachard, Reo, Studebacher, Wyllis Overland, Buick, La Salle, Cadillac, Vauxhall, Oldsmobile, Oakland, Chevrolet, Nash.

Tutta la serie delle manifestazioni di contorno: concerti, trattenimenti, lotterie, premi, riunioni speciali è anche entrata nella fase più febbrile dell'organizzazione e promette di far uscire sommamente gradita per il pubblico e praticamente fruttuosa per l'industria, questa rassegna internazionale dell'automobilismo modernissimo.

Alla grande rassegna automobilistica parteciperà pure l'Automobile Club di Trieste, con una numerosa schiera di soci, come già pubblicato.

Per informazioni rivolgersi alla locale sede dell'Automobile Club, via N. Machiavelli 1, telef. 43-77.

Il Campionato nazionale di calcio

Le partite e i pronostici per domenica

DIVISIONE NAZIONALE
(Dodicesima giornata)

Girone A:
Bari: Bari - Triestina
Prato: Prato - Modena
Livorno: Livorno - Roma
Padova: Padova - Legnano
Torino: Torino - Atalanta
Genova: Dominante - Milan
Novara: Novara - Alessandria
Busto A.: Pro Patria - Casale

Girone B:
Napoli: Napoli - Fiumana
Biella: Biellese - Juventus
Verona: Verona - Bologna
Roma: Lazio - Genova 1893
Brescia: Brescia - Venezia
Milano: Ambrosiana - Pistoiese
Firenze: Fiorentina - Cremonese
Vercelli: Pro Vercelli - Reggiana

PRIMA DIVISIONE
(Quattordicesima giornata)

Girone C:
Trieste: A.S.P.E. - Grion
Fiume: Fiume - Forlì
Faenza: Faenza - Spal
Carpi: Carpi - Treviso
Trento: Trento - Ancona
Mantova: Mantova - Udinese
Gorizia: Pro Gorizia - Thiene
Riposa: Monfalcone

TERZA DIVISIONE
Pieris - Ferrea
Pordenone - Cormonese

Campionato Riserve
A.S.P.E. - Monfalconese

Campionato Allievi
Monfalcone - A.S.P.E.
Udinese - Triestina

I matches della Divisione Nazionale

La giornata di ripresa del campionato non darà molto probabilmente luogo ad alcuno spostamento nella graduatoria dei «leaders» del primo girone, perchè tanto il Torino, ricevendo l'Atalanta, che il Milan, ospite della Dominante, dovrebbero vincere la posta.

Il lontano dislocamento della Triestina a Bari non sembra pericoloso per i rosso-alabardati, i quali certamente riporteranno la prima vittoria in campo avverso, se giocheranno con quello spirito combattivo che per poco non faceva piegare a Montebello uno squadrone della forza del Wiener Sportklub.

Il Roma a Livorno e il Casale a Busto Arsizio avranno un arduo compito da assolvere contro gli amaranto e i «tigrotti» della Pro Patria. Il Padova dovrebbe battere abbastanza facilmente i lilla di Legnano. I canarini del Modena a Prato e i grigi di Carcano a Novara, hanno ottime «chances» di vittoria.

Nel secondo gruppo, il Bologna manterrà assai probabilmente intatto il suo primato anche di fronte agli ospitanti del Verona. Nè gli azzurri di Brescia sembrano minacciati nella loro piazza d'onore, ricevendo il Venezia. Più disputati saranno i matches Biellese-Juventus e Lazio-Genova, che però dovrebbero risolversi in favore delle «zebre» torinesi e dei «grifoni» della Superba. La Fiumana dovrà sostenere un difficile incontro col Napoli, ma gli arancioni potrebbero smentire il pronostico, che è favorevole ai partenopei. L'Ambrosiana riceverà senza timore la Pistoiese, mentre la Fiorentina non dovrebbe importunare la Cremonese.

Le partite della Prima Divisione

Il Monfalcone, «leader» del nostro girone, riposerà sugli allori. Invece l'Udinese, che segue a tre lunghezze con una partita in meno, dovrà dislocarsi a Mantova, e sembra avere pregevoli «chances» di conquistare due punti preziosi, accostandosi minacciosamente al rivale. Importanti saranno le partite che vedranno impegnato il terzetto Forlì, S.P.A.L. ed A.S.P.E., attualmente al terzo posto, a parità di punti. L'undici concittadino dell'A. S. Ponziana Edera ospiterà la forte compagine del Fascio Grion. Per il vantaggio di giocare sul proprio campo, il pronostico è leggermente favorevole all'A.S.P.E., che nella sua nuova formazione dovrebbe poter vincere il valente squadrone nero a stella. Invece il Forlì dovrebbe passare vittorioso sul campo di Cantrida, mentre la S.P.A.L. troverà insidioso quello di Faenza. Il Pro Gorizia dovrebbe piegare il Thiene e gli azzurri trevigiani hanno probabilità di battere il Carpi, come pure l'Anconetana si fa preferire in confronto del Trento.

I campionati minori

Il Brunner di Piedimonte, «leader» del campionato giuliano di terza divisione, sarà beneficiato dal «forfait» della Sangiorgina. Anche la Ferrea è favorita dal pronostico, nel suo match con la squadra di Pieris. Invece l'incontro Pordenonese-Cormonese darà luogo a una combattuta contesa d'esito incerto.

Nel campionato riserve vi sarà soltanto la partita di ricupero A.S.P.E.-Monfalconese, in cui i bianco cerchiati si fanno preferire sulla linea dei matches precedenti.

La carta è muta nel confronto dei due matches del campionato allievi, perchè giocandosi domenica la prima giornata, manca qualsiasi punto di riferimento sul valore delle squadre, di cui inoltre non è nota la formazione.

Manifestazioni sportive dell'U. L. I. C.

pro Cimitero Monumentale del Grappa

Il Comitato centrale direttivo della Unione Libera Italiana di Calcio, accettando con spirito altamente patriottico ed encomiabile, la proposta della presidenza del Comitato nazionale pro Cimitero monumentale del Grappa, ha disposto perchè tutti i dipendenti Comitati locali nel periodo dal 13 al 31 gennaio 1929, organizzino un incontro calcistico con l'intero incasso a favore del Cimitero monumentale del Grappa. La U. L. I. C. ha così dimostrato di sentire anch'essa profondamente il culto dei sacri morti di guerra.

Tutte le gare dell'O.N.D. e della F.I.E.

sospese dall'on. Turati

ROMA, 4

L'on. Turati, per l'applicazione immediata del nuovo regolamento sportivo, ha disposto perchè vengano sospese tutte le manifestazioni sportive del Dopolavoro e della F.I.E. senza nessuna eccezione.

I programmi sciistici saranno modificati con prove per la conquista del brevetto di provetto sciatore.

GINNASTICA

Gli Avanguardisti di Trieste

al concorso nazionale «Dux»

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

La presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla di Roma, ha indetto per la seconda quindicina d'aprile un grande concorso ginnastico per avanguardisti, che si intitolerà nel nome suggestivo del Grande Innovatore: «Dux». Sarà questa una manifestazione singolare delle forze dell'Opera Nazionale Balilla. E' fin d'ora assicurata la partecipazione di squadre delle legioni di tutta l'Italia. La 298.a legione «G. Oberdan» avanguardista di Trieste, e la 299.a legione avanguardisti «Luigi Morara Sassi», di nuova formazione con i giovani dei paesi della Provincia, per volere del direttore provinciale dell'educazione fisica, vi parteciperanno con molte squadre.

Anzi fin d'ora s'inizierà la preparazione ginnastica degli Avanguardisti destinati a partecipare a questa prima e grandiosa dimostrazione delle nostre forze giovanili perfettamente organizzate ed educate dall'O. N. B.

ATLETICA LEGGERA

Il "Gran premio dei giovani,, 1929

La finalissima a Perugia

BOLOGNA, 4

Non è ancora terminato il Gran Premio dei Giovani del 1928, che già alla F. I. D. A. L. sono giunte richieste per l'organizzazione della finalissima del Gran Premio 1929. Fra queste sembra ora decisamente accolta quella di Perugia, che ha accettato le condizioni solite imposte dalla F. I. D. A. L. agli organizzatori della finalissima e ha dato assicurazioni e affidamenti di poter provvedere in tempo utile ad un campo sportivo in condizioni tecniche capaci di ospitare una manifestazione di tanta importanza. Così la bella città umbra ospiterà il fiore della gioventù gagliarda d'Italia, in numero doppio dell'ultima finalissima, perchè, secondo appunto gli accordi fissati con l'ente organizzatore, la finalissima riunirà 4 concorrenti per gara e per regione.

Primo corso teorico-pratico

di ginnastica educativa

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il direttore provinciale dell'Educazione fisica, ha stabilito di svolgere nella seconda quindicina di gennaio il primo corso teorico-pratico di ginnastica educativa per maestri e maestre di scuole elementari, pubbliche, primarie e private e per istruttori di Balilla e avanguardisti e di istruttrici di Piccole e Giovani Italiane di Trieste e Provincia. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 12 corr. per i maestri e le maestre del Comune di Trieste presso la Direzione didattica centrale; per i maestri e maestre di istituti e scuole private presso l'Ispettorato scolastico della prima circoscrizione e quelli della Provincia presso i Comitati comunali dell'O. N. B. Agli istruttori di Balilla e Avanguardisti della Provincia, il Comitato provinciale accorderà speciali facilitazioni. Le lezioni si svolgeranno dal 19 gennaio a tutto il 10 febbraio, nei giorni di sabato dalle 20.30 alle 22.30, e le domeniche dalle 9 alle 12. Il programma consisterà in quello generale della presidenza generale dell'O. N. B. di Roma, inserito sui quaderni dell'Opera Nazionale Balilla.

Fervida attività sucaina in m…

Anche quest'anno si ebbero … di numerosi soci importanti m… zioni sciistiche, come è ormai … ne in occasione delle vacanze … Non si tenne stavolta una Scio… e propria, come sarebbe stata … ne se le autorità ferroviarie la … favorita concedendo notevoli r… ma invece vari gruppi si rec… località diverse con propositi a… diversi, ma sempre goliardi… grandiosi. Naturalmente ebbero … ferenza le Giulie, i cui rifugi … e «Nordio» riprovarono l'irre… goliardica dei loro più giovan… tori, che vi trascorsero parecc… nella gran calma della montag… nale. Mentre i «campisti» fende… loro legni le immacolate dist… che, gli scalatori arrabbiati si … su per i monti a «conquistare» … te contermini; così furono salit… te Cocco (1941 m.), l'Osternig … l'Acomizza (1813) e altri.

Un gruppo si recò per Ampe… nico e Sauris di Sopra, oltre … del Pura e La Maina, convince… la fama della zona, pochissim… era ben meritata. Anche qui … varie salite ed escursioni sciis… vorite da tempo superbo e nev… dante, compiendo infine la t… interessantissima Sauris, Caser… so Razzo, Passo d'Oberenge, … Comeglians.

Cortina d'Ampezzo, naturalm… be pure la sua rappresentanza … na di sucaini, e così pure la … dena.

Ora, dopo tanta attività nat… attendono le domeniche per l'al… to per i prossimi Campionati … studenteschi.

COMUNICAT…

L'avv. UGO VO…
comunica di avere trasfer…
il suo studio in
Via S. Nicolò N. …
Telefono 80-62

Importanti modifica…
nelle
SOCIETA' TELEFONICHE P…
DI TRIESTE

Gli utenti al telefono ed i n… tori avrano già appreso fino … no scorso la costituzione in T… un'Agenzia della Società S. C. … — Società Costruzioni Impian… cizi Telefonici — che ha Sede … zia, la quale si è specializzata … pianti telefonici in abbonamen… nostra città.

Questa Società ha subito una … trasformazione in questi ultimi … facendo parte del massimo gr… lefonico italiano S. I. E. T. — … Industrie Elettriche Telefoniche … pitale 300 milioni. Con questa … mazione la Sciet ha incorpora… pletamente la Satis di Trieste … che si viene a raggiungere un … criteri nello sviluppo telefonico …

A questo proposito dobbia… giungere che nel campo dell… della Sciet, è già stata estesa, … tevole soddisfazione da parte de… ti, l'installazione di nuovi … ciali di orologi elettrici di mer… esattezza ed impianti completi di … lazione luminosa e di segnalazi… ciale per alberghi, nonchè tutt… plicazioni delle correnti deboli …

Lo sviluppo di tali impianti, … altre zone ha avuto risultati … revoli, sarà esteso anche in Tri… ve i primi impianti eseguiti co… zione hanno già suscitato fiduci… to apprezzare l'utilità, percui i… tempo anche in questo campo … si porterà all'altezza di altre c… hanno saputo approfittare dei … gi della tecnica moderna.

Pulitura ves…
a secco
F. SAMOKEZ - ZIBER…
Via C. Battisti 20 - Telef.

GUANTI ZUCC…
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S.

Dott. Roberto Hlav…
medico chirurgo dentista
riceve per le malattie della bocc…
denti e per la protesi dentari…
VIA SAN LAZZARO N. …
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle …

Dr. A. de NICO…
Malattie veneree e cutan…
Diatermia - Raggi ultravi…
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N…
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - …

*) La Redazione si dichiara … tanto riguardo alla forma, quanto … tenuto e non assume alcuna respon… fuori di quella voluta dalla legge.

LUISA DI
COBUR…
Gli eccessi, i vizi, le belle…
parossismo della vita mo…
QUANDO? … DO…

La Befana nel suo giro a Trieste
si prepara a far felici tutti i bambini

[Pre]parativi e disposizioni [d]elle signore del Fascio

[Pr]eparativi per la distribuzione dei [doni] della seconda Befana fascista, [fer]vono in questi giorni di vigilia [f]ebbrile attività. Alla palestra di [M]azzini, al Fascio femminile, alla [sede] dei commercianti e nelle varie [sedi] si lavora per la preparazione dei [doni] che domani verranno distribuiti [nelle] sedi prestabilite.

[Com]e noto, i 10.000 alunni delle va[rie sc]uole, prescelti per ricevere il dono [della] Befana, si raduneranno nell'or[dine] seguente: alle 14.30 si raccoglie[ranno] gli alunni della scuola «R. Batti[sti»] nel salone Excelsior di Barcola. [L]a distribuzione dei doni, come del [resto] nella maggior parte delle sedi, [sarà] preceduta dalla recita di poesie e [can]ti di occasione. Seguirà alle 15.20 [quella] delle scuole «E. Tarabochia» [e «R]egina Elena» al Circolo rionale [...]ner e via via le scuole «F. Filzi» [e «...] Grego», alle 15.40 al Circolo fa[scista] di Guardiella, la «F. Rismondo» [e la] «Vittorio Emanuele III» alle 16, [...] R. «Lucchini», alle 16.20 i bam[bini] della Congregazione di carità del[l'Isti]tuto dei poveri, alle 16.40 le scuole [«Berg]amas» e «Duca d'Aosta» al Cir[colo] Pitteri, alle 17 le scuole «Timeus» [e «C]atapér» nelle sedi di via dell'I[stria] I e II e infine alle 17.29 le scuole [del C]ircolo didattico di Servola al Cir[colo] rionale Gentilli.

[Con]temporaneamente si raccoglieran[no a]lle 15.30 gli alunni delle scuole [«]De Amicis», «Morpurgo» e «Naza[rio] Sauro» al Circolo rionale E. De [Amic]is, la scuola «Venezian» al Circolo [...]oti, la scuola «Parini» al Circolo [...]ni, la scuola «Carniel» alla sede [dell]a Ferriera. Alle 15.30 e alle 17 si [radun]eranno nella loro sede scolastica [gli a]lunni della scuola «Stuparich»; [alle] 16 la scuola «Gaspardis» si racco[glier]à al Circolo rionale G. Padovan [e alle] 17.30 le scuole «S. Xydias» e «C. [...]ch» al Circolo «Fabio e Aurelio [...]io».

[Nel]le varie sedi presenzieranno alla [distr]ibuzione varie autorità cittadine, [le si]gnore del Comitato, i dirigenti del[l'Ope]ra Nazionale Balilla e i rappre[senta]nti della Federazione commer[cian]ti.

Al Nido «Regina Elena»

[Al] Nido «Regina Elena» in piazza [del] Rosario, la festa della Befana si [terrà] oggi sabato, alle 16.

[Le] feste al Nido sono sempre con[fort]o di tante egregie benefattrici e [au]torevoli patroni, consci del gran [bene] che l'istituzione arreca e, gl'invi[tati] in quest'incontro vengono a con[tatto] con una schiera di mamme, le [quali] con spontaneo, commovente en[tusi]asmo popolare esaltano i benefici [che] i loro bambini ed esse stesse ri[ceve]ono dal Nido.

[I] piccoli bimbi ricoverati portano [una] tenera nota di gentilezza, impri[mend]o alla riunione un carattere tutto [part]icolare di dolcezza, che se n'esce [...] buoni.

[Og]gi, per la festa della Befana, il [bel] spettacolo si rinnoverà attorno [al C]omitato delle signore e al personale [del] Nido, a loro conforto e a conforto [degli] ospiti.

[L']Associazione ferrovieri fascisti

[Pe]r domenica, come già annunciato, [ri]correnza della Befana, l'Associazio[ne] ferrovieri fascisti, anche quest'anno [ha o]rganizzato una festa per i bambini [dei] ferrovieri, con distribuzione di vari [indu]menti e di numerosi doni, fra i [qual]i vi sono molti bellissimi giocatto[li c]he saranno di gradita sorpresa per [il p]iccolo mondo infantile. Il Comitato [orga]nizzatore, composto dalle signore dei [fun]zionari Tessadori, Guiducci, Devoto, [si]gnorine Savio, De Marchi e altre, [ha] già raccolto numerose offerte di doni [e] denaro tra i ferrovieri stessi.

[L]a gaia festa promette di riuscire con[for]me ai nobili propositi del Comitato, [cu]i va data lode per non essersi rispar[miat]o cure e fatiche.

[D]omani, dunque, nella sala degli [spett]acoli nella sede di piazza Vittorio [Ven]eto 3, avrà luogo la distribuzione [dei] doni, che seguirà secondo l'estra[zion]e dei numeri già consegnati agli [inter]essati, in due turni, e cioè: I tur[no,]ore 14: per i maschi, dal n. 1 al 110, e per le bambine dal n. 301 [al n]. 411; II turno, ore 17: per i ma[schi] dal n. 111 in poi, e per le bambine [dal] n. 412 in poi. Per facilitare e ren[dere] più agevole la distribuzione dei [dom]i e dei giocattoli, si raccomanda di [atte]nersi al programma affisso in sede.

[A]l Circolo Marina Mercantile

[Q]uesta sera nella sede del Circolo [della] Marina Mercantile avrà luogo la [gran]de festa di ballo. Le danze s'ini[zier]anno alle 22. Nel pomeriggio di [dom]enica p. v. vi sarà poi la festa [della] Befana per i bimbi dei soci. E' [stat]o organizzato un trattenimento di [dan]za che sarà allietato da originali [sorp]rese. Ogni bimbo riceverà in dono [dolc]i e frutta; funzionerà inoltre una [lotte]ria con dei ricchi premi.

Al Circolo Filippo Corridoni

[D]omenica sera, alle 17, nella sede [del] Circolo Filippo Corridoni, si terrà [un] festino da ballo riservato ai soli figli [dei] soci, ai quali verranno offerti ric[chi] doni per la tradizionale Befana fa[scist]a. Si eleggerà la reginetta lillipu[zian]a della festa, alla quale verrà of[ferto] un dono ricchissimo.

[Al]le 21 seguirà un trattenimento dan[zant]e con elezione della reginetta dei [s]porti, alla quale è riservato un ri[cord]o.

[L]a Befana alla Mutua. Domani 6, al[le 1]7.30 l'Associazione mutua fra impie[gati] adunerà gli orfani dei soci, per farli [assi]stere alla venuta della Befana, la [...] dei bimbi, che recherà loro saluti [e re]gali.

[A]lla festa prenderà parte il coro dei [ragazzi] della scuola E. De Amicis, diret[to] dal maestro Franco. Vi sarà pure un [con]certo di piano sostenuto dalla distin[ta] sig.na Alda Magliaretta, allieva del [Con]servatorio G. Verdi.

[L]a festa a Muggia. Domenica alle 14 [sarà] data al Teatro Verdi di Muggia la [gra]nde festa della seconda Befana fasci[sta] che il solerte Comitato di signore [del] Fascio femminile sta allestendo. Pre[cede]rà la distribuzione dei doni una rap[prese]ntazione teatrale eseguita da Pic[cole] e Giovani Italiane e dai Balilla.

Al Dispensario dell'Italia Redenta di Servola. La presidente contessa Anna Segrè-Sartorio dà convegno ai suoi collaboratori e agli amici della benemerita Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, al Dispensario della benemerita Istituzione a Servola per domani, domenica, alle 15, dove sarà offerta ai bambini che frequentano il Dispensario una festicciuola in ricorrenza della Befana.

La befana dei tranvieri. Domani, domenica, alle 17, in sede del Dopolavoro Azienda Tranviaria Municipale vi sarà la festa tradizionale della Befana. Alla festa sono invitati tutti i bimbi dei tranvieri soci di questa istituzione, accompagnati da un membro di famiglia.

Il Consiglio direttivo ha trasformato la sede in una vera fabbrica d'indumenti di vestiario, giocattoli, bomboni, ecc. La festa sarà allietata dalla Sezione banda. La Befana tranviaria sarà tanto buona che ogni bimbo riceverà il suo dono.

Anche i grandi avranno di che divertirsi essendo la festa ricca di attrattive d'ogni specie.

I bambini metteranno stasera
la calza sotto il camino

Stasera tutti i bambini del Friuli, dell'Istria, dell'Italia intera, appendono la calza sotto la cappa del camino o pongono un piatto sul focolare, affinchè la Befana, scendendo la notte dalla canna, possa collocare i suoi doni.

E anche i bambini di Trieste, che sono altrettanto italiani quanto i piccoli istriani e i friulani e quelli di tutta la Penisola, appenderanno pur essi la calza sotto la cappa del camino e si raccomanderanno alle loro mamme perchè esse intercedano presso la buona vecchia, che sia misericordiosa e generosa. Le mammine indubbiamente la diranno la buona parola alla benefica amica delle creature docili e degli scolaretti studiosi e diligenti.

Quante corbe di regali vuoterà questa notte la Befana nei ricreatori, nelle case dei Balilla, negl'istituti d'infanzia, e nelle abitazioni dove si trovano dei piccini! Quanti viaggi farà il suo caro, grazioso asinello!

Tra oggi e domani, dunque, mentre i fanciulletti dormiranno saporitamente tra le tiepide, candide lenzuola, su soffici materassi, sotto coltri ristoratrici, si svolgerà la notte miracolosa, la notte più fantastica di tutto l'anno, e la Befana largirà a piene mani le sue grazie.

Era la notte della Befana, allorchè i tre Re Magi, venuti dall'Oriente, entrarono nell'umile grotta dov'era nato il Bambino Gesù, che giaceva nella mangiatoia, scaldato dall'alito del bove e dell'asinello, e gli portarono copiosi doni.

I bimbi triestini, questa sera, prima di chiudere gli occhi al sonno, facciano come tutti gli altri bimbi d'Italia, giungano le manine e rivolgano alla benigna Befana la preghiera di ricordarsi di loro, promettendo a lei e alla mamma di mantenersi meritevoli della loro benevolenza e del loro amore con l'obbedienza e con la bontà. E appuntino la calza.

Domattina, appena svegliati, riprendano e vuotino la calza. Auguri a tutti di trovarla ripiena di dolci e frutta e non di croste o di cenere, come usa la Befana a punizione dei ragazzi negligenti che fanno arrabbiare i propri genitori e i maestri.

Doni e denari pro Befana fascista

Angela Rossi, Giovanni Predonzani, Caffè Adriatico, Elvira e ing. Mosett, Brocchi e figlio, Tenze, A. Donaggio, Fiegele, Donda, Italia Pauletich, ditta Bouillon, Walke, pasticceria Cuccagna Unione Militare, macelleria Rodella, Maria Gerin, Waterproof, La bottega della calza, Dallagiacoma Angela, Antonia Damaso, Fabio Goldschmidt, Scodellaro Mario, Ferfoglia Giuseppe, Cettin Francesco, Margarini Arturo, Zannini e Tamaro, Giorgio Fabro, Modisteria Pfleger, Magazzini Generali, ditta Romano, ditta Castro, ditta Schergna, Renato Cappellani, Anna ved. Mungher, Neuherr, Libera Cosolo, Michele Vecchiet, Sanzin Carlo, Guglielmo Brunner, Leopoldo Biach, C. e R. Fogolin, Consorzio coop. di consumo, Giuseppe Montagna, Puppi, Alessandro Glanz, Figli di Vittorio fu A. Polacco.

L'esposizione dei lavori all'Asilo Jolanda

Domenica scorsa l'ispettrice capo signorina Vincenzina Norscia, accompagnata dalla presidente dell'Istituto signora Valeria Veneziani, visitò la esposizione dei lavori dell'Asilo Jolanda.

L'Istituto ha delle sorprese per chi non lo vede da qualche anno: l'edifizio è sempre la vecchia casa di campagna, solida e bonaria, ma il giardino è tutto rinnovato, c'è l'altalena, c'è lo spiazzo per il criket. Dentro c'è tutto il pianterreno pavimentato a nuovo, a terrazzo veneziano. C'è nella minuscola cappellina una greppia vera col piccolo Gesù che par vivo, e intorno la Madonna, S. Giuseppe, il bue e l'asinello in grandezza naturale...

Però, la sera prima, per la festa del Presepio, c'era invece dell'albero, abolito in omaggio alla tradizione italiana, un bel gruppo d'angiolini viventi intorno alla greppia, su, in un dormitorio trasformato in teatrino per la occasione. Ora son sparite le ali e le vesti costellate d'argento: gli angiolini chiusi nei grembiuli neri d'uniforme, salutano romanamente l'ispettrice e ne ricevono amorevoli parole d'esortazione, di compiacimento per il loro gaio e florido aspetto.

Nel refettorio vuoto, spirante, come in tutta la casa, ordine, pulizia, benessere, i cestini — semivuoti — lavorati dalle fanciulle per accogliervi le chicche di Natale, preludono quello che si vedrà al primo piano: Oh, una cosa modestissima: tutte cosette per la pesca miracolosa che si farà in primavera... Ma è per l'egregia ispettrice una rivelazione: c'è un po' di tutto e tutto diverso dalle solite esposizioni scolastiche: Ricami? Sì, in bianco e a colori, in seta e lana, dai fazzolettini e dai bavaglini con le roselline in rilievo ai cuscini lavorati in panno applicato, alle tovaglie e tovagliolini di stile modernissimo, ma quei papagallini «Lenci» a colori sgargianti? Quei rannocchietti? Sono oggettini e puntaspilli ricavati dai ritagli più insignificanti, come i minuscoli portamonete, i nettapenne coi fiorellini di panno in rilievo ecc. Tutto lavoro di piccole mani rese esperte grazie alla pazienza delle suore, che destramente insegnano, di strada, il risparmio, l'arte di utilizzare ogni «niente». L'ispettrice esamina, ammira, loda e approva, approva sinceramente, con la soddisfazione viva di trovare una rispondenza così perfetta tra le direttive seguite là dentro e quelle della nuova scuola fascista.

Ma che miracoli di sapienza pedagogica devon compiere le suore per guidare e sorvegliare sì disparate occupazioni, quando per la ristrettezza del luogo, una sola stanza serve allo studio, al lavoro, alla ricreazione e vi stanno 29 fanciulle dai 6 ai 18 anni? Un ampliamento ci vuole! Ci vorrebbe anzi un intero piano, per accoglier tutte le domande d'ammissione... La ispettrice lo consiglie caldamente alla presidente, che n'è più che persuasa...

Ma... i mezzi? L'egregia signora, prima di lasciare l'Asilo, promette tutto il suo appoggio affinchè si raggiunga l'ampliamento.

Basteranno i lavori delle bambine «pro pesca» a fare il miracolo? Se tutti i triestini aiuteranno l'iniziativa, basteranno.

Il tè pro Colonie feriali

Ci si lagnava, a Trieste, di non avere un ritrovo elegante per il pomeriggio ed ecco che ora tutti coloro i quali vogliono incontrarsi per passare insieme un'ora simpatica, trovano un ambiente elegante al tè pro Colonie feriali che si terrà oggi nel pomeriggio dalle 17 alle 20 all'Hotel Savoia. In questi giorni in cui la bora si diverte a soffiar sulla pioggia e a cambiarle i connotati e il nome, a trasformarla in neve, un ambiente caldo, una tazza di tè, hanno un che d'invitante e di tentante, specie quando l'ambiente tepido è animato dal brio d'un pubblico elegante e la tazza di tè è rallegrata da quattro chiacchiere che s'incrociano con le voci di un'orchestrina, alle quali s'affidano quelli che vogliono ballare. Nessuno dovrebbe mancare a questi tè che hanno lo scopo di procurare con il loro ricavato, nella prossima estate la villeggiatura (che vuol dire salute) a tanti bambini poveri e gracili. Una mezz'ora fra le 17 e le 20, (il tempo di buttar giù una tazza di tè, di fumare una sigaretta, di fare un giro di fox-trott) la trovano tutti. Ed è appunto questo andare e venire del pubblico elegante che tra un impegno e l'altro, va a passare qualche mezz'ora al tè pro Colonie feriali che ne facilita la frequentazione; ma chi ha tempo, si fa una chiacchierata con gli amici e passa un pomeriggio simpatico, sicuro di aver fatto un'opera buona, nel contribuire a un altissimo scopo.

L'inizio del Carnovale mondano

Il primo tè pro Lega
al Circolo Artistico

Il primo tè che il Comitato della Lega Nazionale ha organizzato al Circolo Artistico, ha raccolto iersera nella sala bianca del Circolo un pubblico eletto ed elegante. Tra i molti che onorarono della loro presenza il benefico trattenimento, notammo S. E. Ferrario, S. E. il Prefetto, li gen. Francavilla per il gen. Pugliese, il podestà sen. Pitacco, rappresentanze del Partito e della Milizia e vari altri. Gli ospiti erano ricevuti dalla presidente del Comitato feste signora Clory Pitteri e dalle altre componenti il Comitato signore: Eulambio, Sturli, Giorgiadis, Sofianopulo, Luxardo, Seravallo, contessa Vittorelli e signorina [...]rardelli.

La bella serata, preparata con ogni cura, trascorse in mezzo alla più gaia animazione: alle danze nella sala bianca, coronata dei quadri dell'esposizione di Natale, si alternarono le partite di «bridge» nella saletta attigua e le poesie danzate della signorina Walther, che interpretò, ammiratissima e festeggiatissima, «Il vento» del Pascoli, «L'onda» del d'Annunzio e «Humoresque» del Thaikowsky, accompagnata dall'efficace dizione del dott. Alberti.

Durante il trattenimento venne servito il tè con molta signorilità. Questa prima manifestazione mondana della Lega Nazionale promette una bella serie di trattenimenti, che attireranno indubbiamente una folla anche più numerosa di quella di iersera.

Il ballo dei «Cavalieri della morte». Stasera, alle 21, l'Associazione dei Cavalieri della morte, terrà nella sala Tartini (via Carducci 28) l'annuale trattenimento familiare con la cooperazione delle signorine Neve Rosa, Anna Iesurum e della soprano signorina Lia Calza nonchè del tenore Vusio e di A. Cecchelin. Eseguito il programma musicale, si svolgeranno le danze sotto la direzione del sig. Valdevit. Suonerà uno scelto jazz-band, diretto dal sig. Gandolfo. Il ricavato della festa è devoluto a scopi umanitari e patriottici.

Un festino da ballo al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera avrà luogo un festino da ballo al Dopolavoro R. Pitteri, in via S. Marco 5. L'incasso netto verrà devoluto pro Befana degli allievi del Ricreatorio R. Pitteri.

Il ballo dei "cremisi,,

Stasera dalle 22 le sale del «Savoia» si apriranno agli ospiti dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», che danno il loro ballo tradizionale e che quest'anno apre i grandi convegni mondani di Carnovale.

Gli organizzatori, signori del buon gusto e ormai noti, quest'anno vogliono che la loro festa superi di brio e di eleganza tutte le precedenti...; per questo non si sono risparmiate fatiche e contano sulla diffusa simpatia che circonda le fiamme cremisi a Trieste, per esserne largamente compensati con la presenza di una folla di eleganze specialmente femminili.

Da più giorni del resto, il tema dei discorsi di Trieste mondana è questa serata, a cui hanno assicurato il loro intervento numerosi ufficiali dell'11.o Bersaglieri, di stanza a Gradisca, tutti giovani che nella nostra città contano care amicizie e vaste conoscenze. Tutto lascia prevedere quindi una serata di brio e animazione eccezionali.

Amici o simpatizzanti che erroneamente non avessero ricevuto l'invito, possono richiederlo alla sede della «E. Toti» (piazza della Borsa N. 8, II) dalle 17.30 alle 19.

Trattenimento al Dopolavoro del pubblico impiego. Domani avrà luogo nella sede del Dopolavoro del pubblico impiego in via S. Francesco d'Assisi 2, un trattenimento di danza dei gruppi impiegati statali, parastatali ed enti locali. Le danze verranno accompagnate da uno scelto jazz-band, che eseguirà i migliori ballabili della stagione, e apposito Comitato sta allestendo gradite sorprese agli intervenuti, ai quali la Befana farà dei doni-ricordo. Non mancherà neppure un accurato servizio bar.

Potranno intervenire al trattenimento pure i non soci, familiari ed amici dei soci, purchè muniti di regolare invito, che potrà essere richiesto ai fiduciari dei gruppi e alla Segreteria. Dato l'interessamento di tutti gli associati per questo primo trattenimento del Dopolavoro del pubblico impiego, si prevede avrà certo un buon successo.

Il ballo dei canottieri della «Antonio Bergamas». Questa sera dalle 21, in sala Tersicore (via Crispi 7), i giovani della Società Canottieri «A. Bergamas» terranno il loro ballo. Preparato con elegante signorilità e atteso con interesse, promette di riuscire una serata particolarmente animata e brillante.

Lo scultore Selva e il Monumento ai Caduti

Da parte di un egregio cittadino, che conosce molto bene e da molti anni lo scultore Selva, riceviamo la seguente:

«Ho letto oggi, che anche da parte del nostro Podestà, Attilio Selva è stato sollecitato a compiere il lavoro affidatogli e che dovrebbe essere consegnato nell'estate del 1930. Poichè tutti sanno, che il nostro magnifico artista lavora con passione all'opera affidatagli, e che egli da valoroso ex combattente (fu per ben 11 mesi sul San Michele e della sua compagnia di fanteria ritornarono pochissimi) sente con passione e plasmerà da par suo, facendo rivivere nel bronzo tutti i nobilissimi sentimenti che animarono i nostri gloriosi Caduti, mi sembra sia inutile sollecitarlo, perchè un artista lavora quando può e sente e non perchè un termine di consegna lo assilla.

Mi consta, che dopo 4 mesi di lavoro, aveva quasi ultimato in gesso due statue, ma che al suo ritorno dall'Africa le mandò in frantumi, e a chi rispettosamente gli osservava ch'erano riuscite bene, il Selva rispose: «Il più severo critico di me stesso, sono io, e quando sento di poter fare meglio, distruggo il lavoro che non mi soddisfa, per evitare le critiche che comprendo avrei meritato». E ricominciò di gran lena a lavorare, ridendo di gusto all'osservazione, che anche i suoi lavori scarti, avrebbero certamente trovato acquirenti a metà prezzo.

Mi sembra quindi che sia inutile turbare la calma dell'artista nostro, che non riposerà fino a che non avrà dato alla sua città, un'opera veramente bella e che riesca a soddisfare pienamente i suoi concittadini, ed anche lo scultore stesso, che altamente sente l'onore ricevuto da Trieste e il dovere di perpetuare degnamente nel bronzo il valore e lo spirito di sacrificio dei Volontari triestini.» (Segue la firma).

Pubblichiamo questa lettera con grande piacere, condividendo l'ammirazione e la fiducia che ne traspirano per l'opera di Attilio Selva. D'altra parte, quando si tratta d'opere pubbliche che stanno a cuore a tutta la cittadinanza, non si può evitare che questa voglia tratto tratto esserne informata, per un'impazienza che è in sè stessa comprensibile e generosa: ed è naturale che il Podestà, come rappresentante di tutti i cittadini in questa oneranza, voglia essere in grado di dare le informazioni che gli si richiedono.

Non bisogna prendere la parola «sollecitazioni» nel senso brusco in cui ha creduto di interpretarla il nostro egregio corrispondente: trattandosi soltanto di passi deferenti e cordiali per essere ragguagliati sull'andamento d'un lavoro che occupa vivamente lo spirito dei cittadini e del quale tutti con desiderio affrettano il compimento, senza credere per questo di venir meno al rispetto dovuto all'elaborazione spirituale d'un artista illustre e a noi tanto caro.

La commemorazione del Goya
all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi, alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il signor Manlio Malabotta, appassionato e valoroso studioso d'arte, terrà l'annunciata commemorazione del grande pittore spagnolo Francisco José de Goya (1746-1828), originalissimo artista e forte, che, estraneo alle correnti e alle mode dei tempi suoi, mirò ad attuare il suo ideale d'arte, per cui riallacciandosi da un lato ai sommi del suo paese precorse dall'altro gli ardimenti della pittura moderna. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni.

Il corso di puericultura degli Amici dell'Infanzia. Oggi, sabato, 5 corr. si riprendono le lezioni di puericultura alla Clinica per le malattie dei lattanti dalle 18 alle 20. Si tengono conferenze sull'igiene del bambino e sulla fisiologia del corpo umano. Ingresso dalla via Manzoni 16.

La Mostra postuma di fotografie di Oreste Miazzi, che suscitò tanto interesse fra gli appassionati e i cultori d'arte fotografica rimane aperta al pubblico in sede del Circolo Fotografico (Piazza S. Caterina n. 4, IV) ancora oggi dalle 10 alle 21 e domani ultimo giorno dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero.

NEL
FANTASMA
DEL CASTELLO
IL DRAMMA DEL MISTERO

PRESENTA UN'ALTRA DELLE SUE PORTENTOSE INTERPRETAZIONI IN CUI NON SI SA SE PIU' AMMIRARE L'UMANITA' DELL'ARTISTA O LA SUA STRAORDINARIA TRASFORMAZIONE

OGGI al
CINEMA DEL CORSO

ULTIMI GIORNI di vendita delle Cartelle della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE di L. 500.000

Gran buon Chianti il Fassati!

Fassati
CASA VINICOLA DEL CHIANTI — POGGIBONSI (SIENA)
Rappresentanti-depositari per Trieste:
LADIANA & BRONZATTO, Viale Regina Elena, 21 - Telef. 96-88

Strascichi dell'uccisione di un operaio in piazza Garibaldi

La luce su un misterioso delitto, dopo sei anni d'indagini

L'opera tenace della nostra Questura per scoprire il colpevole

La notte del 6 ottobre 1922, in piazza Garibaldi, nei pressi della fontana, un uomo veniva trovato disteso a terra, gravemente ferito, da due colpi di rivoltella sparatigli proditoriamente da un individuo il quale s'era dato poi alla fuga per la via dell'Istituto.

In un baleno sulla piazza deserta e semibuia affluirono numerose persone per correre in aiuto del ferito e per conoscere eventualmente la causa di quelle detonazioni improvvise e sinistre. Tra i primi accorsi furono due guardie regie le quali, rilevato trattarsi di caso grave si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica ed a disporre per il sollecito trasporto del ferito all'Ospedale Regina Elena. Giunto nel pio luogo, il ferito venne identificato per il meccanico Francesco Siega di 28 anni, abitante in via S. Marco 3. Il suo stato fu giudicato gravissimo: una pallottola gli aveva perforato la scatola cranica e leso il cervello.

Compiuta questa prima e più urgente opera di pietà e di soccorso l'autorità di p. s. si preoccupò di rintracciare il colpevole e di ricostruire, attraverso una serie di indagini minuziose, la genesi del sanguinoso episodio.

Ma subito dopo i primi accertamenti, i funzionari inquirenti si trovarono a brancolare nel buio. Una fitta rete di mistero, dovuta in gran parte ad evidente omertà venne ad intralciare l'inchiesta che s'era iniziata con tanta volontà e diligenza. Comunque, nonostante queste difficoltà, l'autorità potè abbozzare e ricostruire i precedenti del fatto, almeno per la parte avuta in esso dal Siega.

Brancolando nel mistero

Attraverso le prime testimonianze si potè rilevare che il Siega, alcune ore prima di essere ferito, era stato visto, verso le 19, in diversi bars ed osterie del rione di Barriera vecchia, in compagnia di donne equivoche e di pregiudicati. Staccatosi, verso le 21, dalla comitiva allegra e rumorosa, il Siega si recò al Caffè Nuovo, sito in piazza Garibaldi, dove, sedutosi ad un tavolo solo, intorno al quale s'era già raggruppata una comitiva di giovanotti si mise a chiacchierare dapprima e poi a discutere con calore. L'argomento della discussione, da quanto si riuscì a rilevare, era uno dei più eccitanti: la politica. Certo, in quel torbido e nebuloso periodo, la politica con tutte le sue manifestazioni e le sue lotte appassionate e tragiche, stava in primo piano, per cui non c'era persona che in una forma o nell'altra non se ne interessasse.

La discussione intavolata dal Siega coi giovanotti, si protrasse animata e rumorosa fino al tocco. A quell'ora il Siega, visto sciogliersi, alla spicciolata, la comitiva, pagò lo scotto ed uscì pur lui dal locale. Qualche istante dopo, echeggiarono sinistramente i due colpi di rivoltella e il Siega fu trovato disteso, gravemente ferito in mezzo alla piazza.

Chi poteva averlo ferito? Per qual motivo?

Da un'ipotesi all'altra

Diverse furono le ipotesi prospettate per chiarire il motivo di quelle rivoltellate. Anzitutto si volle credere ad un atto di vendetta da parte della malavita. Si suppose che il Siega fosse stato condannato a morte da un gruppo di teppisti i quali avevan deciso di sbarazzarsi di un complice poco fidato e perciò pericoloso oppure perchè egli, nella ripartizione di un grosso bottino, avesse preteso la parte del leone. Ma queste ipotesi non ebbero però la conferma dei fatti, per cui furono scartate. Si pensò allora ad un delitto dovuto a moventi politici, ma anche questa supposizione venne abbandonata perchè il Siega era tutt'altro che una personalità tale da destare preoccupazioni nel seno di un partito. In ogni modo se tutte queste ipotesi risultavano infondate mano mano che i funzionari inquirenti proseguivano tra mille difficoltà, nelle indagini, una sola cosa rimaneva e che non si poteva distruggere: il delitto.

Si pensò allora di rovistare nel passato del Siega — il quale nel frattempo era soggiaciuto alle gravissime ferite riportate — per scoprire qualche particolare che servisse ad orientare le indagini verso vie meno incerte. E dal complesso di queste indagini si delineò una figura triste e misera di paria della vita. Il Siega aveva tutte le qualifiche per essere considerato un fuorviato. Fin da giovane, schivo dal lavoro, s'era messo sulla via del vizio e a 17 anni, aveva dovuto subire una dura e grave condanna per furto: 3 anni e 6 mesi di reclusione. Appena scontata la pena e rimesso a piede libero era stato arruolato nell'esercito austriaco. Tornato, a guerra finita, in patria, s'era dato a frequentare compagnie cattive. Nel 1920 fu nuovamente arrestato per furto e condannato ad altri 10 mesi. Indi, abbandonata la famiglia, composta di madre, una sorella e tre fratelli, si recò a convivere con certa Gisella Turcovich, presso la quale abitò fino al giorno in cui venne colpito a morte.

Queste, in poche e rapide righe, le risultanze emerse dall'inchiesta promossa dall'autorità di p. s.

Si delinea la figura dell'omicida

Gli agenti dela squadra mobile, dopo aver praticato numerosi arresti, che poi non furono mantenuti, credettero finalmente, sulla base di vari indizi, di aver identificato il feritore in certo Ernesto Lunazzi, un tempo amico del Siega. Sulla scorta di dettagli di contorno e per indiscrezioni di alcuni frequentatori dei locali per i quali bazzicava il Siega, i sospetti sul Lunazzi, presero gradatamente consistenza fino a far ritenere con certezza che l'individuo visto salire di corsa, la notte del fatto, la via dell'Istituto e il Lunazzi fossero la stessa persona. Tanto più forte si fece questa convinzione anche perchè si credette di poter spiegare il movente del delitto: tra il Lunazzi e il Siega i rapporti non erano ottimi, causa rivalità per questioni di donne. Date queste ipotesi, il delitto si colorò improvvisamente di una torbida luce di passionalità e di gelosia. Ma c'è di più. Gli agenti, abilmente guidati, ebbero anche la possibilità di avere, per bocca di alcune donne, la confessione stessa del Lunazzi! Egli, secondo queste informazioni, appena commesso il delitto, si era recato a rifugiarsi in casa di una sua amante e colà, dopo aver tracannato del vino, in presenza di alcuni amici e amiche di casa, si sarebbe lasciato sfuggire questa esclamazione:

— Fate presto a darmi qualcosa. Devo scappare perchè ho ammazzato un uomo. Ma guai a voi se parlate!

E si spiegò allora, in seguito a questa oscura e vaga minaccia, la difficoltà delle ricerche dovute al cocciuto esasperante mutismo di coloro che, involontariamente, avevano avuto a che fare con l'assassino.

Finalmente scoperto!

Favorito da questa specie di omertà o di complicità non necessaria, il Lunazzi, data la baraonda di quei tempi, aveva potuto con facilità procurarsi un passaporto falso e riparare all'estero.

Successivamente l'autorità, per nuovi fatti sopravvenuti, ebbe l'impressione che la colpevolezza del Lunazzi fosse solamente apparente e desistette, nei suoi riguardi, da ogni ulteriore procedimento, ma in questi ultimi tempi però, in seguito a informazioni precise, avvalorate da positive circostanze di fatto, la figura del Lunazzi ritornò ad occupare seriamente l'autorità, poichè egli appariva l'unico e vero responsabile dell'omicidio di piazza Garibaldi.

Per cui la squadra mobile, diretta dal cav. Pelosio, ritenne doveroso di occuparsene riattivando le indagini. Si trattava ora di conoscere effettivamente la residenza del Lunazzi, ed il difficile e delicato incarico venne affidato al maresciallo Vecchietti. Infatti, il funzionario, frequentando certi locali di cittavecchia, riuscì ad avere indicazioni preziose sul Lunazzi per via di alcuni amici e di una donna, certa C. R., che con il ricercato erano in relazione epistolare.

Infatti, operata una perquisizione in casa della R. il maresciallo Vecchietti riuscì a rinvenire numerose lettere scritte dal Lunazzi e provenienti da una città del Belgio.

Le pratiche per l'estradizione

In seguito a tali risultati, la nostra Questura si affrettò a rimettere un lungo rapporto alla Direzione generale della P. S. a Roma per invitare il nostro Governo, per il tramite dell'Ambasciata italiana a Bruxelles, ad iniziare le pratiche per l'estradizione del Lunazzi il quale, per alcuni reati compiuti colà, si trova ora rinchiuso nelle carceri di Liegi.

Con l'arresto del Lunazzi e la sua immediata traduzione a Trieste, il mistero che da oltre sei anni, incombe sul delitto di piazza Garibaldi, potrà essere finalmente chiarito e svelato.

"Ho sangue russo nelle vene e non scherzo,,

I curiosi dettagli di una denuncia per estorsione

Un giovane signore, passeggiando una sera dello scorso luglio lungo il molo Audace, ebbe l'occasione, fra tante bellezze femminili che sgonnellavano per le rive, di conoscerne una elegantissima e di intrecciare con lei uno di quei galanti e complimentosi colloqui che sono l'inevitabile preludio di un idillio più o meno platonico.

Infatti, il giovane signore, al termine di quel primo colloquio, accettò, senza esitazione, un convegno che la donna gli fissò col più amabile e più promettente dei sorrisi.

Durante il colloquio la donnina dichiarò al giovane di essere maritata. Egli ebbe uno scatto di sorpresa:

— Sei sposata e non me lo hai detto subito?

— E che importa ciò?

— Ma... tuo marito... se venisse a sapere?

— Non aver timore: sono divisa da mio marito, per cui non c'è alcun pericolo.

A questa risposta risolutiva il giovane si rasserenò. E la relazione continuò, ma divenne un'altra cosa, cioè, assunse, per la donna, una fase prosaicamente utilitaria: ella non ebbe scrupolo di chiedere al giovane amico del denaro e questi le versò in due riprese oltre 600 lire. Successivamente, nell'agosto, per una brusca lettera ricevuta dalla donna, e contenente oscure minacce, egli si affrettò a fare un nuovo versamento di 500 lire. A titolo di curiosità rileviamo che quella lettera conteneva, fra le altre, delle frasi di questo genere: «Guarda che ho sangue russo nelle vene, per cui con me non si scherza!».

Entra in scena «lui»

Vista la piega non troppo allegra che prendevano le cose, il giovane cercò di allontanarsi dalla inquietante amica, ma s'accorse che la cosa non appariva troppo facile: era ingenuamente caduto nel laccio tesogli, con molta abilità, per spillargli denaro. Ed a fargli comprendere in che ginepraio s'era cacciato, con l'accettare l'amicizia della donnina, sopraggiunse una circostanza sintomatica: Un pomeriggio, mentre era seduto a un tavolo del Caffè Savoia, gli si presentò, con il più amabile dei sorrisi, nientemeno che il marito della donna, certo F. E senza tanti preamboli, gli fece capire che era perfettamente al corrente delle relazioni che passavano tra lui e sua moglie.

Come rimanesse il giovane a quella rivelazione è facile immaginare. Ma l'F., col più incoraggiante dei sorrisi, cercò di rassicurarlo.

— Non ve ne date pensiero, poichè vi offro il modo di riparare al torto che mi avete fatto.

— E come?

— Oh, un'inezia: Capirete. Io devo tutelare l'onorabilità del mio nome... Non posso permettere che mi si infanghi, per cui è necessario che io ne ricavi qualche compenso, altrimenti...

Quell'«altrimenti» gettato così, quasi inavvertitamente in mezzo ad una conversazione che aveva un'intonazione strana di amabilità, diede non poco a pensare al giovane, il quale, per liberarsi dalla scottante e delicatissima situazione non esitò a dimostrarsi conciliante e... a sborsare altro denaro all'F. E gli versò complessivamente in più riprese, oltre 4500 lire.

Ma trovata la... vena d'oro, l'individuo non volle lasciarsela sfuggire, per cui cominciò a tempestare il giovane con delle lettere tutte intonate alla stessa musica: pagare e... tacere!

Naturalmente, data questa piega dell'avventura, l'idillio tra lui e la Gisella venne immediatamente interrotto. In compenso era subentrata la relazione, tutt'altro che amorosa, con l'F. Ma di questa il giovane signore cominciò con l'averne piene... anzi vuote, le tasche, percui, pur di liberarsene, decise di denunciare ogni cosa alla Questura.

Il capitolo conclusivo

In conseguenza di ciò l'F. venne immediatamente arrestato. Interrogato, parve vivamente sorpreso e disse che non riusciva a comprendere su quali circostanze si basasse l'accusa di estorsione, imputatagli.

— Estorsione! Ma è una facezia, questa!

— Era però a conoscenza della relazione che sua moglie aveva col signor tal dei tali?

— Sì, così, vagamente. Anzi mi accingevo a raccogliere degli elementi per presentare querela per adulterio...

Comunque, in attesa di nuove informazioni, l'F. venne tradotto al Coroneo. L'autorità di P. S. ha ritenuto opportuno di spiccare pure mandato di cattura contro la donna, la quale, fiutato il vento infido, ebbe cura di spiccare il volo per lidi finora ignoti.

Questi, nel complesso, i dettagli della denuncia presentata e che ora sarà vagliata dall'autorità giudiziaria nel processo istruttorio, per concretare se l'accusa di estorsione risulti in tutti i suoi elementi a carico dell'F. e della sua giovane moglie... dal sangue russo.

Un paciere preso a coltellate

Il feritore agli arresti

La notte di Capodanno alcuni braccianti vennero a diverbio in un locale pubblico di piazza Garibaldi. Uno dei clienti, tale Ruggero Beccherle, abitante in via Boccaccio n. 7, messosi di mezzo, mentre più violenta era la rissa, riuscì a portare la calma tra i contendenti, che, poco dopo, abbandonarono il locale per rincasare. Ma uno dei rissanti, il bracciante Domenico Memmoli, di 22 anni, abitante in via Capitelli 28, irritato per l'intervento del Beccherle, attese che questi uscisse dal locale e lo pedinò fino nei pressi di via Pietà, ove giunto lo avvicinò e dopo un breve scambio di parole, lo colpì più volte con un coltello.

Il disgraziato paciere fu soccorso da alcuni presenti e quindi trasportato nell'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno.

Nel frattempo il feritore approfittando del trambusto si era affrettato ad eclissarsi.

Il ferimento fu denunciato la notte stessa all'ufficio di p. s. del V distretto, che iniziò subito attive ricerche per rintracciare il Memmoli. Delle indagini furono incaricati il brigadiere Caroli e l'agente Lombardi, che ieri, dopo aver girato in lungo e in largo per le bettole e i ritrovi malfamati di Cittavecchia, scorsero il Memmoli nei pressi della sua abitazione. Alla vista dei due funzionari egli cercò di prendere il largo, ma fu fermato e tradotto al Commissariato di p. s. donde, dopo l'interrogatorio, fu scortato alle carceri del Coroneo, e deferito alla Procura del Re.

Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

«La Befana» — Novella di Iberia Nagni.

La Befana fascista.

«La mosca e il ragno» — Leggenda di M. S.

Le corse dei vigili al fuoco

Due piccoli incendi

Ieri mattina, verso le 9, nell'abitazione della signora Strudthoff, al primo piano della casa n. 10 di via Felice Venezian, per cattivo funzionamento di una stufa s'incendiò il telaio di una porta. Chiamati prontamente i pompieri il fuoco venne subito spento per cui il danno si ridusse a solo 200 lire. L'opera di spegnimento era diretta dal cap. Bugliovazzi.

— Iersera alle 21, la soverchia fuliggine accumulata nel camino dell'abitazione del sig. Pietro Sama, in via Bartoletti 3, s'incendiò provocando viva ansietà tra gli inquilini. Avvertiti i vigili, il cap. Bugliovazzi si recò prontamente sul posto con una squadra di pompieri, che, dopo un'ora di lavoro, riuscirono a spegnere l'incendio. Il danno è minimo.

La disgrazia di un bigliettaio

Il bigliettaio Santo Visini, abitante in Chiarbola sup. N. 476, aiutava ieri mattina i compagni a formare i convogli tranviari nella rimessa di via dell'Istria e mentre si trovava fra due vetture, vi rimase impigliato accidentalmente e riportò contusioni in varie parti del corpo. Soccorso dai compagni venne poi adagiato nell'autolettiga della Guardia medica, che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena.

Due arresti per un furto di tavole

Ladri ignoti penetrarono l'altra notte da una finestra nella sala da ballo del maestro Mario Quinzatti, nel vicolo S. Chiara N. 3 ed asportarono varie tavole ed altri oggetti per il valore di 200 lire. Il danneggiato denunciò il furto alla stazione dei carabinieri di Campo Marzio e in seguito alle indagini avviate, furono arrestati quali autori del furto i braccianti Costantino Colella di 18 anni, abitante in via Donota N. 3 e Augusto Del Piero, di 21 anni, i quali dopo l'interrogatorio furono scortati alle carceri del Coroneo. La refurtiva venne sequestrata e restituita al proprietario.

Nel misterioso delitto di via S. Zenone

Due scarcerazioni ed un nuovo arresto

Decisamente sul nebuloso fattaccio di via S. Zenone, avvenuto la notte del 27 ottobre u. s., nonostante le indagini più minuziose che va svolgendo l'autorità giudiziaria, continua ad incombere il mistero più fietto.

I responsabili dell'assassinio del fuochista Alessandro Baroncini sono tuttora introvabili.

Come si ricorda, i coniugi Petrelli ritenuti, in un primo tempo, se non autori, complici nel fosco delitto riuscirono a comprovare di essere innocenti e qualche mese fa furono scarcerati e prosciolti da ogni accusa. Successivamente la Questura, in stretta collaborazione con l'arma dei carabinieri, infittiva le indagini per squarciare il velo del mistero esaminando con particolare attenzione, le posizioni degli altri arrestati in relazione al fatto, ma anche nei riguardi di costoro gli indizi che dapprima apparivano gravi, risultarono poi insussistenti, percui certo Ettore Dazara ed il milite della 58.a Legione, Ettore Signoretto dovettero essere prosciolti e scarcerati per non aver partecipato al fatto. E l'autorità militare che aveva avocato a sè la pratica riguardante il Signoretto perchè questi, come milite, doveva sottostare al procedimento giudiziario promosso, nei suoi riguardi dal giudice istruttore militare, avv. Petrucelli, concluse naturalmente, con un non luogo a procedere.

I motivi che avevano provocato l'arresto del Signoretto e del Dazara erano originati dalla circostanza che la sera dell'omicidio, l'uno e l'altro erano stati visti in compagnia del Baroncini e del cognato di questi Pietro D'Este, nella trattoria «Alle due sorelle», in Campo S. Giacomo. Ed era stato appunto il D'Este ad invitare il Signoretto al convegno perchè, come disse poi, la sua presenza era ritenuta indispensabile per regolare e risolvere, nella serata, delle questioni gravi. Naturalmente l'accenno alle «questioni gravi da risolvere» dette da pensare all'autorità, la quale volle vederci chiaro, arrestando, per ogni eventualità, il Signoretto ed il Dazara. A destare simili sospetti fu inoltre un incidente avvenuto tra il Signoretto ed il Dazara con un gruppo di pugliesi perchè questi avevano lordato l'atrio della casa abitata dal Dazara e dal Signoretto. In seguito a tale incidente volarono dei pugni e qualcuno uscì dalla zuffa più o meno contuso e successivamente tanto il Dazara che il Signoretto, decisi di vendicarsi dei pugliesi, s'erano messi a far loro la posta. Tutti questi particolari, raggruppati e messi in relazione al fattaccio di via S. Zenone, diedero l'impressione che tra coloro che dovevano subire le vendette dei due giovani, vi fosse anche il Baroncini.

Ma, come l'autorità è riuscita ad accertare, l'incidente dei pugliesi non aveva nulla a che fare coll'assassinio del Barocini per cui, ristabilita la verità, i due indiziati vennero ora sollecitamente rilasciati.

Ma le indagini nonostante tutti questi contrattempi, non hanno sosta. Gli agenti della squadra mobile, anche per il particolare interessamento del capo della seconda divisione cav. Rella, si sono messi, di proposito, per diradare il mistero che avvolge tuttora la morte del Baroncini. Per tanto hanno voluto procedere all'arresto di Pietro D'Este, cognato della vittima. Su questo nuovo arresto pare gravino indizi notevoli dovuti anche a contraddizioni nele quali sarebbe caduto il D'Este su circostanze di fatto. Naturalmente, l'arresto del D'Este, ha sollevato viva impressione a S. Giacomo ed i commenti sul fatto di via S. Zenone sono ora rinnovati con interesse maggiore.

Un cavo di acciaio sulla faccia. Il bracciante Eugenio Persich, di 31 anni, abitante al n. 233 di Chiarbola Superiore, era intento ieri mattina verso le 10 al lavoro di allentamento del cavo della gru sulla banchina nuova presso la Ferriera di Servola, quando improvvisamente, colpito dal cavo in piena faccia riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore e un ematoma all'occhio destro. Soccorso dai compagni, venne poco dopo trasportato con un auto pubblica all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso. Dopo le medicazioni, il Persich, giudicato guaribile in una settimana, venne accolto nel X reparto chirurgico.

Un piccino gravemente scottato. Il bimbo Renato Filippich di 3 anni, abitante in via Limitanea n. 13, giocava ieri mattina con un coetaneo nella cucina della sua casa. Durante il gioco i due ragazzi avvicinatisi al focolare rovesciarono una pentola d'acqua bollente e il piccolo Renato venne investito dal liquido che gli cagionò scottature alla faccia, al collo e al torace. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ebbe dal medico le cure opportune e poichè si trattava di scottature gravi fu poi accolto nel VII reparto dermatologico.

Movimento sindacale

La previdenza per gli addetti alla Cassa circondariale di malattia. Il 31 dicembre u. s., indetta dalla Segreteria dell'Associazione, ha avuto luogo una riunione del Gruppo Cassa Ammalati.

Presenziavano il segretario provinciale rag. Cioni, il segretario della Sezione parastatali Picotti e il segretario del Gruppo, Fontanive.

Scopo della riunione era l'esame del regolamento e del trattamento di previdenza per il personale della Cassa.

Detti regolamenti, che mercè la valida opera dell'Associazione hanno finalmente e felicemente risolto una delicata situazione, riscossero il pieno gradimento di tutti gli interessati che, in unione ai gerarchi, vollero esprimere un plauso al presidente della Cassa avv. dott Ruggero Flegar e al direttore cav. dott. Ugo Irneri per l'opera attiva svolta a favore dei propri dipendenti.

Musica sacra. Domani, domenica (Epifania) nella chiesa parrocchiale di Servola, in ricorrenza del 35.o anniversario della prima Messa di quel parroco don Giuseppe Mazzaroli, alle 9.30 si canterà la Messa Pastorale di Luigi Ricci da quel complesso del coro del sobborgo accompagnato dall'orchestra, sotto la valente guida del maestro Rodolfo Sancin. Siederà all'organo la signorina Violetta Godina. Coro e orchestra si prestano gentilmente.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Il falso Rescid Pascià

evaso dal Coroneo

TORINO, 4

La *Gazzetta del Popolo* pubblicherà domani:

Secondo successive notizie da Trieste il turco fu ieri sottoposto ad un nuovo stringente interrogatorio, ma egli continuò a insistere di essere Ahmed Abdulla e di non avere niente a che fare col finto Ressid pascià e con lo scomparso Essadis bey. Tuttavia poichè i connotati pubblicati dai giornali corrispondevano perfettamente e troppi elementi stavano ad attestare che l'arrestato non poteva essere altri che l'evaso dalle carceri di Torino, così il pseudo Abdulla veniva accompagnato alle carceri giudiziarie di Trieste ed ivi rinchiuso in attesa di informazioni da Torino, dove sarebbe stato poi tradotto sotto buona scorta. Ma il turco che aveva le sue buone ragioni per non voler essere rimandato alla capitale subalpina e per non rimanere troppo tempo nelle carceri triestine, giocò il tutto per tutto. Fidandosi della sua eccezionale disinvoltura, egli pose in atto lo stratagemma che già gli era valso a Torino. Alle ore 12 egli si avvicinò alla porta delle carceri ed eludendo la sorveglianza delle guardie carcerarie riusciva a sgattaiolare fuori eclissandosi immediatamente.

Allorchè la fuga venne scoperta era troppo tardi per inseguirlo. In ogni modo vennero subito iniziate attivissime indagini per rintracciare il diabolico avventuriero che probabilmente penserà a varcare il confine e riparare in paese straniero. Si spera di poterlo acciuffare prima che possa mettere in atto tale proposito, rinchiudendolo poi in luogo dal quale non sia più tanto facile fuggire.

L'avventura di Hamid Essad Ayer, il sedicente pascià, evaso dalle carceri di Torino, dov'era stato rinchiuso per aver truffato diversi istituti di chedito, e che, come riferimmo ieri, venne, per l'intervento del consolato turco di Trieste, riacciuffato nella nostra città, non è dunque terminata.

Mentre, appena scoperta la sua fuga veniva attivamente ricercato a Torino, egli filava a bordo di un'automobile pubblica, verso Milano, dove giunto riusciva a truffare lo «chauffeur» che lo aveva condotto. Salito, con un abile strattagemma sul treno, riusciva a raggiungere la nostra città dove, come è noto, si affrettava a presentarsi al consolato turco, qualificandosi per un ex combattente turco, che per certe questioni sorte con un alto funzionario, desiderava, al più presto di allontanarsi dal nostro Paese e rientrare in Turchia. Pertanto sollecitava il rilascio di un passaporto. Il console turco, che nella mattinata aveva appreso dai giornali le gesta del falso Rescid Pascià a Torino, ebbe subito dei sospetti per cui, con abile giro di parole gli diede appuntamento per la sera tarda al caffè degli Specchi. Il console si affrettò quindi ad avvertire la nostra Questura mettendola al corrente dei sospetti formulati sul conto del viaggiatore frettoloso.

Gli agenti si affrettarono a recarsi all'appuntamento e acciuffato il sedicente pascià lo tradussero in Questura donde, dopo essere stato interrogato, venne rinchiuso al Coroneo in attesa di essere inviato, sotto buona scorta, a Torino per essere consegnato a quella autorità giudiziaria. Con l'audace gesto di ieri il turco ha aperto un nuovo capitolo nella sua esistenza avventurosa.

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». Gli avanguardisti del mare che entro il 15 corr. non avranno versato al comando della propria Centuria lire due per la tessera 1929, VII, saranno ritenuti dimissionari. I graduati si assicurino che questa comunicazione giunga a conoscenza dei propri dipendenti. L'avanguardista dimissionario per morosità, resta sempre obbligato verso questo comando delle sue pendenze amministrative, se ne ha.

Il gruppo vela rimane sospeso.

Esercitazioni antiaeree della Milizia. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica:

Comunicazioni del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica. Presso l'Opera Nazionale Balilla sono in vendita parecchi libri per giovani con forti riduzioni nel prezzo. E' pure in vendita il «Canzoniere Nazionale» al prezzo di lire 2.90.

La presidenza del Comitato provinciale avvisa inoltre i comandi interessati delle legioni Balilla e avanguardisti che per ritirare le nuove tessere 1929 bisognerà trasmettere gli schedari degli iscritti.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Domani, domenica, alle 10.45 sono adunate in sala Dante in via d'Annunzio 1, la IV Coorte «Giovinezza» e la Coorte marinara «N. Sauro» per importanti comunicazioni e per presenziare poscia nella sala del Littorio alla premiazione delle famiglie numerose. Si avvisano inoltre gli avanguardisti che presso l'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla sono in vendita i volumi: «Avanguardisti sui mari d'Oriente», che è una bellissima, viva e fedele descrizione della seconda crociera mediterranea dell'Opera Nazionale Balilla.

Domenica 6 corr. il gruppo sciatori intraprenderà una gita sull'Auremiano. Adunata alle 6 precise presso il comando di Legione. Colazione dal sacco. Ritorno verso le ore 19.

Giovani Italiane. La festa della Befana per le Giovani Italiane viene rimandata al 10 corr.

GRATIS

invieremo a tutti gli ammalati di reumatismi che ne faranno semplice richiesta, l'utilissimo calendario, indispensabile per la cura di tutte le malattie di natura reumatica. — Laboratorio «Alga», Fiume (P.).

Antireumatico

ALGA

In tutte le farmacie a L. 6.-

Laboratorio ALGA - Fiume

La rinomata e vecchia

Calzoleria A. Nimmerrichte

Corso Vitt. Em., 8 - Trieste

rimessa a nuovo dal Successore

ORLANDO BASILE

offre:

Le migliori calzature, i modelli più pratici e d' tima novità, l'assortimento più vasto, i prezzi convenienti, nonchè le più solide ed eleganti calzat

«Tipo da **UOMO** L. **65.—**, da **DONNA** L. **51.**

SPECIALITA' CALZATURE PER SIGNOR

lavorazione a mano

BUONI POSTALI FRUTTIFE

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CEN

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno

„ „ 5,25% „ „ 2° „ 3° „

„ „ 5,50% „ „ 3° „ 4° „

„ „ 5,75% „ „ 4° „ 5° „

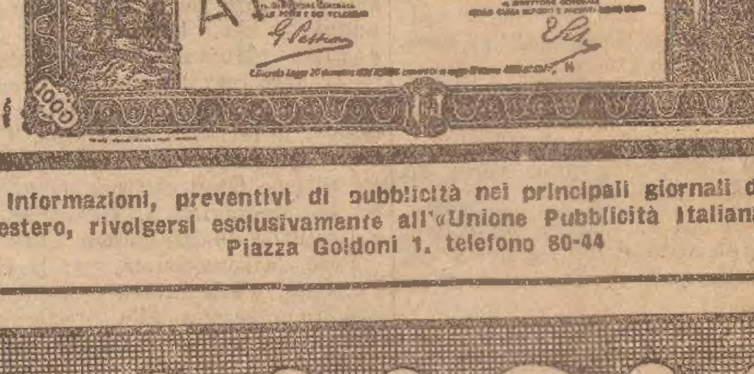
„ „ 6,00% „ „ 5° anno e per tutti gli anni succ

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRON

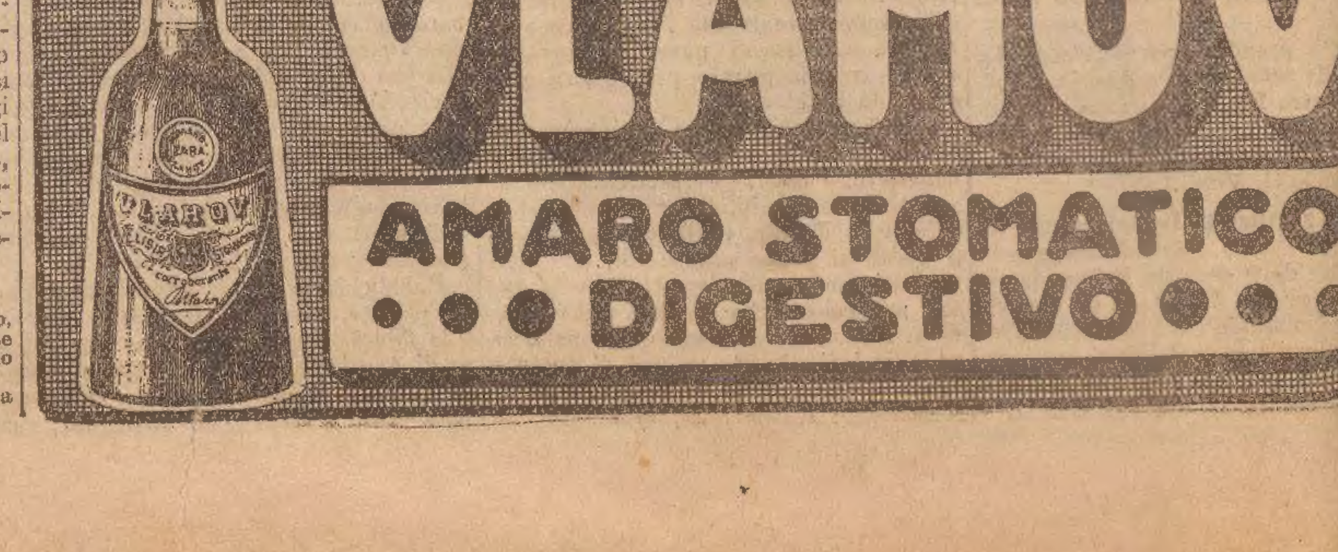
SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 2
Buono da L. 100	133.60	179.05	239.65	32
„ „ 500	669.00	895.25	1198.25	160
„ „ 1000	1338.00	1790.50	2396.50	320
„ „ 5000	6690.00	8952.50	11982.50	1603

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso og Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana» Piazza Goldoni 1, telefono 60-44



...reddo e neve nelle Tre Venezie

Comunicazioni interrotte nell'alta montagna

...prima neve a Gorizia

servizio d'autocorriere sospeso

GORIZIA, 4

...gi, anche Gorizia, che da qualche ...no è circondata da un candido e ...o strato di neve, è stata salutata ... primi fiocchi che caddero abbon...ti, nella mattinata, imbiancando i ..., le pinete, i giardini, gli orti, ...mpi e le strade. La neve non ebbe ... presa sulle strade umide dalle ...nti pioggie e anche per la tem...tura piuttosto mite.

...ù copiosamente cadde sull'altipia...di Tarnova, ove continuò a scen... a raffiche, aumentando sensibil...te il già notevole spessore di quel...aduta nei giorni precedenti che mi..., in qualche punto, anche un me... e 50 cm., annullando il faticoso ...ro dei numerosi operai adibiti a ...ettere le strade in efficienza per ...ransito. A Loqua, a Chiappovano, ...emci, l'accesso è pressochè impossi... per le montagne di neve che sbar... il passo ai più intrepidi che ten...o di avventurarvisi. Così, ad Idria ...ella vallata del Bacia, la neve con...uando a cadere, dopo aver annul... tutto il lavoro degli operai, dei ...iti e dei reparti di truppa, adi... per il sollecito ripristino del traf..., ha ricoperto non solo i lavori ini...ti d'un altro denso strato, ma ha ...entato sensibilmente il volume, ren...do vano per il momento ogni ten...ivo inteso a ricongiungere quelle ...olazioni con i centri maggiori.

...l servizio d'autocorriere rimane co...sospeso, fino a nuovo ordine, per ...zone del Tarnovano, Idria, Bacia, ...tel Dobra e in parte della vallata ... Vipacco. La corriera che fa servi... da Gorizia a Postumia, ha potuto ...ngere, oggi, fino a Vipacco, dove ...ura di quei comandi militari, della ... V. F. e Forestale, è stata possibile ...era di spazzatura in modo da per...ttere il transito con veicoli. La si...zione nel Tolminotto rimane pure ...mutata, data la sua posizione tra ... catena di alte montagne, ove la ...e continua a cadere incessante...nte, provocando valanghe e frane ... si perdono nelle vallate, rovinan... con impeto travolgente, senza però ...ionare notevoli guai. E in tutti ...sti paesi la neve non soltanto ha ...errotto il transito, cosa questa che ...iene per lo più ogni anno, nella ri... stagione invernale, con più o meno ...vità, ma ha bloccato nelle proprie ...e la popolazione.

...Più grande e suggestivo è lo spetta...o che offrono i crinali e i dorsali ...le immense montagne delle Giulie. ...gi, la neve cadde pure abbondante ... Santo, sul Sabotino e sul Gabriele, ...oprendoli di un denso strato. A ...sa della neve che non permette di ...enturarsi fino a Loqua, di tutte le ...ioni del Dopolavoro locale, il C.A.I., ...l'«Audax» si recheranno, domenica ...Piedicolle, soltanto i più provetti.

...iolenta bufera su Udine

UDINE, 4

...Stamane si è abbattuta sulla città ...a violenta tempesta di neve, che ... anni non si ricorda uguale. Accom...gnata da una bora fortissima, la ...e cadde dalle 10 alle 13 interrom...ndo tutto il traffico. Anche i tram ...rono costretti a fermarsi, mentre ...l suolo andava accumulandosi un al... strato di neve.

...Il treno da San Giorgio di Nogaro ...Udine, fu fermato poco fuori di ...n Giorgio per la violenza della tor...enta che aveva accumulato sulla li...a molta neve. Fu necessaria l'opera ... parecchi operai per liberare la li...a e permettere al treno di prose...ire. Anche in montagna ha nevica... molto e tutte le strade sono inter...te. I treni hanno subito forti ri...di, mentre si segnalano interruzio... alle linee telefoniche secondarie e ...lche danno a quelle telegrafiche.

...e comunicazioni interrotte

nella provincia di Belluno

BELLUNO, 4

...Continuano il freddo e le nevicate. ...sera la neve ha ripreso a fioccare al...anto abbondantemente. Giungono, in...ti, notizie di grandi nevicate nella ...rte alta della provincia, specie lungo ...direttive della strada delle Dolomiti, ... la neve ha raggiunto da un metro ...mezzo a due metri di altezza, mentre ...Passo di Mauria e a Passo di Rolle ... raggiunto i tre metri.

...Nevicate abbondanti sono cadute ...lo Zoldano, lungo il tratto che da ...ngarone conduce a Selva di Cadore, ...to che il servizio automobilistico ...le corriere postali si è dovuto inter...mpere, come sono state interrotte le ...municazioni telegrafiche e telefoniche, ...osì anche lungo la valle Claudara. Al...ttanto è avvenuto nella parte alta ...Val Cordevole, da Caprile a Livi...longo, e verso Santo Stefano di Ca...e. In qualche punto la posta dovet...essere inoltrata ieri sera a mezzo di ...te. Anche verso Cortina le comuni...ioni che conducono a San Vito di ...dore, sono interrotte.

La neve ad Isola

ISOLA, 4

...Questa mattina verso le 8 ha comin...to a nevicare e la neve continuò a ...ler fitta ed incessante per tutta la ...rnata, coprendo con il suo bianco ...nto la città e le campagne. La tem...ratura non è però scesa di molto ...o lo zero. Furono registrate nu...rose cadute, ma non gravi.

...bondante nevicata a Mantova

MANTOVA, 4

...Dopo due giorni di continue piogge, ...caduta oggi per circa tre ore una ...a neve. I corsi dell'acqua sono sen...ilmente aumentati, senza però nessun ...icolo di straripamento. La tempe...ura è bassa.

Il maltempo a Venezia

VENEZIA, 4

Da stamane imperversa sulla città e sulla laguna un furioso maltempo, con pioggia mi sta ad acqua gelata e neve. Benchè il mare e la laguna sieno sconvolti, non sono stati ancora segnalati danni a persone, o barche in pericolo. Questa sera la pioggia s'è mutata in neve, che cade fitta, spinta dal vento. Se questa notte il vento sciroccale non la scioglierà, è prevedibile che domattina appaia sui tetti e nelle strade. Nelle frazioni di terraferma e in quasi tutta la provincia, la neve è già caduta abbondantissima e continua a cadere copiosamente.

Abbandonato dal compagno su una barena è ritrovato quasi assiderato

VENEZIA, 4

Certi Fioravante Burato e Andrea Calizza, da Burano, recatisi ieri in sandalo per una partita di caccia nella zona paludosa al largo di Torcello, durante il ritorno, sorpresi dal vento violentissimo che rendeva impossibile l'avanzata del piccolo natante, a un certo punto dovettero accostarsi a una barena e, mentre il Calizza scendeva su di essa per alleggerire l'imbarcazione, il Burato, con grande difficoltà si staccava e, sotto la gelida sferza del vento e della pioggia, proseguiva per Torcello, dove riceveva soccorso e ricovero presso la famiglia di certo Ettore Tagliapietra.

Lo strano si è che il Burato, nella preoccupazione di mettersi in salvo, si dimenticò completamente del compagno lasciato sulla lontana barena in balìa degli elementi. Solo stamattina egli manifestò il dubbio ai presenti che, impressionati, approntarono quanto occorreva per ricercare il disgraziato Calizza. Questi fu trovato sulla stessa barena, accovacciato, quasi inebetito e in preda a gravi sintomi di assideramento, essendo trascorse ben sedici ore dal momento in cui il compagno lo aveva lasciato solo. Trasportato a Burano, il Calizza si ebbe amorevoli cure dai medici, che sembra sieno riusciti a porlo fuori pericolo.

La piena del Tevere in aumento

Salvataggi nelle zone inondate

ROMA, 4

Secondo le previsioni formulate dall'ufficio del Tevere la piena è andata aumentando notevolmente fino a raggiungere alle ore 16 l'altezza di metri 14.85. Secondo le notizie pervenute all'ultima ora da Orte la furia delle acque dovrebbe placarsi; ma bisogna anche tener conto degli affluenti del Tevere tra cui il Farfa, il Treia e l'Aniene che sfociando nel fiume a valle di Orte hanno in queste ultime 24 ore contribuito notevolmente all'accrescersi della piena.

Bara circondata dalle acque

Un caratteristico intervento dei militi si è avuto nel pomeriggio di oggi all'isola di San Bartolomeo, ove alle ore 16 doveva svolgersi il funerale di un abitante del luogo deceduto ieri. Ma la bara è rimasta bloccata nella casa dalle acque ed è stato necessario trasportarla alla vicina chiesa per mezzo di un barcone ad opera dei pompieri.

Un salvataggio è stato pure compiuto verso le ore 16 nella zona ostiense, ove era rimasta bloccata in una casa circondata dalle acque la madre del cantoniere Romolo Bianchini, certa Maria, la quale si trova gravemente ammalata. Un brigadiere dei carabinieri ha coadiuvato volonterosamente i pompieri per trarre la disgraziata dalla penosa situazione.

A Valle del Ponte Suplicio si è provveduto all'allontanamento di alcune famiglie alloggiate in varie baracche che minacciavano di essere trascinate via dalla corrente. Il comandante del Genio ha compiuto questa mattina una lunga visita a tutta la zona che specialmente a valle di Roma si è allagata, prendendo tutti i provvedimenti necessari all'organizzazione di opere di salvataggio ed alla preparazione di passerelle e di ponti nelle località inondate. Assai probabilmente la direzione di tutte queste opere verrà assunta dal Genio Militare che in questi giorni ha mirabilmente coadiuvato il Genio Civile nella prestazione dei soccorsi.

Anche la via Portuense è bloccata dall'acqua all'altezza del porto fluviale e così anche la via della Magliana. A mezzogiorno di oggi i pompieri sono stati costretti a compiere il traghetto degli alunni uscenti dalla scuola di via Papareschi che durante le lezioni antimeridiane era stata circondata dall'acqua.

Un lago di recente formazione

Particolarmente ardua è stata l'opera di salvataggio per portare in salvo una decina di bimbi abitanti in una casa posta lungo la via Portuense sul margine del fiume di fronte alle officine del gas di San Paolo. Questi fanciulli, rimasti soli in casa mentre i genitori erano andati al lavoro, hanno visto ad un tratto il piccolo edificio circondato dall'acqua e gli adulti tornati a mezzogiorno dal lavoro non hanno avuto la possibilità di trarli da quella critica situazione sin che i soldati del Genio servendosi di alcuni barconi hanno posto fine alla scena sconcertante.

Come è noto la via al mare a sinistra del fiume è per un gran tratto coperta completamente dalle acque ed anzichè in automobile si transita in barchetta. Ma la piena ha invaso anche la seconda strada quella destinata al passaggio dei carri e quivi ha formato un impetuoso torrente che fluendo in senso contrario a quello del fiume si scarica in una valletta adiacente al convento dei Trappisti formando un laghetto assolutamente sconosciuto alla topografia dei luoghi. Anche qui è stato necessario porre in salvo diverse famiglie abitanti in alcune case della zona.

Patto Kellogg e "bill,, sugli incrociatori al Senato americano

WASHINGTON, 4

In seguito agli accordi intervenuti tra il sen. Borah, presidente della Commissione per gli Affari Esteri, ed il sen. Hale, presidente della Commissione navale, è stato stabilito di dare la precedenza alla discussione per la ratifica del patto Kellogg, mentre sarà discusso in seguito il «bill» con cui si prevede la costruzione di 15 incrociatori e un porta-aerei. Trattasi di una delle solite manovre parlamentari in base alla quale il pacifismo del trattato di Parigi è stato barattato con la promessa di concedere l'appoggio all'approvazione della costruzione dei 15 incrociatori di 10.000 tonnellate.

Ma, ad onta di queste manovre parlamentari, l'accettazione del patto Kellogg da parte del Senato americano non può dirsi ancora assicurata. Si prevedono anzi fortissime opposizioni, specialmente per quanto riguarda le famose riserve britanniche che hanno accompagnato l'accettazione del patto da parte dell'Inghilterra. E' già noto, per esempio, che il senatore Blaine è allarmato per la riserva di Sir Austin Chamberlain sul diritto da parte della Gran Bretagna di intervenire militarmente, se necessario, in talune regioni (Egitto ecc.) che sono al di fuori dell'Impero britannico. In questo modo, ha dichiarato il sen. Blaine, la Gran Bretagna tenta di acquistare legalmente quello che non è riuscita ad ottenere in base allo statuto della Lega delle Nazioni.

Secondo il sen. Blaine, se si accettassero le riserve della Gran Bretagna si verrebbe a riconoscere a quest'ultima il diritto di intervenire in territori sui quali non si estende il suo dominio. In altre parole, ha detto il sen. Blaine, noi legalizzeremo il predominio della Gran Bretagna in tutto il mondo. Insomma, con le riserve britanniche il patto Kellogg diventerebbe addirittura una dichiarazione unilaterale della politica britannica.

Tutto quello che per ora si può dire è che la discussione per la ratifica del patto Kellogg al Senato americano sarà vivace ed aspra, ma non è possibile prevedere se il patto sarà ratificato così come è, oppure con l'aggiunta di speciali riserve analoghe a quelle fatte dal Governo britannico.

Altri uomini politici americani ostentano grande ansietà per le manifestazioni di pacifismo avvenute di recente negli Stati Uniti e si domandano se questo non sia dovuto a cause poco idealistiche. Così, per esempio, il deputato Giorgio Tinkham ha presentato una mozione alla Camera dei rappresentanti, nella quale chiede una severa inchiesta sulla propaganda che è stata fatta in favore del patto Kellogg. Egli asserisce che si sono spese e si stanno spendendo forti somme di denaro per creare un'opinione favorevole alla ratifica e che la ragione va cercata nell'interesse dei banchieri internazionali di spingere gli Stati Uniti ad una stretta collaborazione con la Lega delle Nazioni.

La guerriglia e i saccheggi nell'Afganistan

Come ebbe inizio la rivolta - Odio contro lo straniero

PARIGI, 4

Secondo alcune notizie provenienti da Delhi, il capo degli afgani, Bach Hasakao, il quale nel recente combattimento svoltosi alle porte di Cabul, fu battuto dalle truppe governative e costretto a indietreggiare per oltre 25 miglia, sta ora raccogliendo uomini e armi con lo scopo di effettuare un altro attacco contro la capitale afgana.

La situazione del paese sembra divenuta nuovamente preoccupante a causa dei dissidi sorti in seno alla tribù dei Durani e dei Ghilzai. Le linee telegrafiche fra Kandahar e Quetta sono state tagliate dai ribelli. Da Cabul si comunica con l'India soltanto per mezzo della stazione radiotelegrafica.

Paese tagliato fuori del mondo

L'Europe Nouvelle che uscirà domani mattina reca dettagli interessanti sulla situazione dell'Afganistan e sulle cause della rivolta contro Re Aman Ullah. Queste cause sono molteplici e quella più vicina a noi, e quindi a noi nota, è il malcontento suscitato nei circoli religiosi conservatori dalle riforme che Re Aman Ullah al ritorno del suo viaggio in Europa introdusse o progettò di introdurre nell'Afganistan.

I dispacci britannici insistono molto sulla riforma del costume maschile e sulla soppressione del velo per le donne. E' certo che queste misure hanno dovuto provocare molta commozione, benchè, per quanto concerne la soppressione del velo, le spiegazioni fornite recentemente dal console dell'Afganistan a Delhi fanno intravedere una riforma meno radicale da quella annunciata dai giornali. Ma altre misure sembrano essere state altrettanto impopolari: così l'emanazione di un'imposta generale di captazione che colpisce tutti gli afgani maschi compresi quelli delle tribù nomadi. L'obbligo fatto ai funzionari di abbandonare ogni anno un mese del loro stipendio a favore dello Stato, l'istituzione del servizio militare obbligatorio, l'arruolamento nell'esercito con il titolo di ufficiale di riserva di tutti i giovani provvisti di una certa istruzione. Per comprendere tutta l'audacia di simili riforme, bisogna immaginarsi quello che è l'Afganistan: un paese immenso tagliato da alte montagne, sprovvisto di strade e popolato di tribù di cui molte riconoscono solamente nominalmente la autorità del Sovrano. Altre cause sono per così dire permanenti: il fanatismo religioso, le diffidenze e gli odi per lo straniero limitrofo, specialmente per l'inglese al sud e per il russo al nord.

I focolai di insurrezione

Incidenti violenti scoppiano regolarmente al passaggio delle mandrie di pecore ed infine altro motivo dominante è la tradizione del saccheggio in onore ancora presso un certo numero di tribù. Gli anni 1924, 1925, 1926 sono stati contrassegnati da rivolte più o meno gravi. Quella del 1925 si prolungò per oltre tre mesi e non fu domata che con una vera e propria spedizione militare.

La maggior parte di questi movimenti sediziosi non sono noti fuori della frontiera. Quella che è scoppiata quest'anno riveste un carattere di eccezionale gravità. Pare che si siano abbattuti due focolai di insurrezione. Da una parte nel sud-ovest nel paese di Jelalabad vi è la grande tribù dei cinuaris che è appostata lungo la strada Pechaur-Cabul che vive principalmente del saccheggio delle carovane. Questa tribù diede il segnale della rivolta assaltando un ricco convoglio di 15 autocarri trasportanti delle merci provenienti dall'Europa, per via Bombay, e destinate al Sovrano. Le tribù vicine, a cavallo sulla frontiera dell'India, si unirono al movimento tagliando la strada al disopra di Daca, dove sono le dogane dell'Afganistan.

Le tribù regolari accorrono. Come sempre in Oriente, pur combattendo, si negozia. La città è liberata e le bande si disperdono per ritornare più forti un po' più lontano.

La tattica di Aman Ullah

D'altra parte violenti sommosse scoppiano a Cabul e intorno alla capitale. Rivoluzione di palazzo? Movimenti di truppe malpagate e malcontente di essere sottoposte a istruttori stranieri, russi o turchi? Qui si è ridotti alle congetture. Gli insorti s'impadroniscono di due piccoli castelli fortificati, di cui uno domina la strada che conduce alla Legazione britannica. Per alcuni giorni il Re e il suo seguito sembrano soverchiati, non sono più padroni della situazione. Dopodichè le truppe rimaste fedeli, rinforzate probabilmente da guarnigioni vicine o da contingenti di volontari, liberano i dintorni di Cabul e bene o male ristabiliscono quel sembiante di ordine di cui parlano gli stranieri ricondotti dagli aeroplani britannici.

Tra Jalalabad e Cabul la distanza a volo d'uccello è di circa 150 km. Una sola strada collega le due città, quasi impraticabile d'inverno, e che attraversa dei passi stretti che si possono facilmente difendere con poche mitragliatrici. Sembra comunque impossibile che gli insorti che hanno minacciato Cabul siano gli insorti che avevano assediato Jalalabad; ma la simultaneità relativa dei due movimenti ha impedito a Re Aman Ullah di ricorrere alla sua tattica abituale che consiste nell'opporre alle tribù ribelli altre tribù che, essendo in cattivi rapporti con le prime, marciano volentieri contro di esse. E' con questo mezzo che il Re aveva avuto facilmente ragione della grande rivolta del 1924-25. Questa volta immobilizzato alla capitale, era incapace di ricorrere allo stesso espediente.

60.000 azionisti del "Quotidien,, contro il ministro Dumay

PARIGI, 4

L'inchiesta intorno allo scandalo della *Gazette du Franc* prosegue ma non vi sono per ora da segnalare fatti sensazionali. Pietro Audibert, ex direttore della *Gazette du Franc* è stato trasferito ieri alla prigione di Fresnes e continuando a stare poco bene è stato ricoverato all'infermeria. Il personale ha ricevuto l'ordine di mantenere la massima discrezione. Nulla di preciso si è potuto apprendere sulle sue condizioni.

La polemica riprende contro l'ex direttore del *Quotidien*, Dumay. Un gruppo di redattori del *Quotidien* che erano già usciti precedentemente allo scandalo Hanau, e che da allora avevano condotto un'aspra lotta contro Dumay, pubblicano oggi un appello ai 60 mila azionisti del *Quotidien* per denunciare l'opera del Dumay che non ha esitato venendo meno alle disposizioni statutarie a «vendere il giornale a una banda di truffatori patentati». Gli ex redattori del *Quotidien* avevano costituito un comitato di difesa degli azionisti del giornale. In seguito agli ultimi gravi fatti essi si propongono di intensificare la loro azione per veder chiaro nell'amministrazione dell'ex direttore del giornale.

L'inchiesta contro il deputato Tuka

PRAGA, 4

Si è iniziata l'inchiesta contro il deputato del partito popolare slovacco dott. Tuka. Il partito protesta energicamente che l'inchiesta venga fatta da un giudice che conta appena 25 anni. Intorno ai risultati dell'inchiesta nulla si è potuto ancora apprendere. Si crede però che il Tuka verrà posto a piede libero. Teste principale nel processo contro il Tuka è l'ex capitano e attuale borgomastro di Lucenec, Carlo Belanski. Egli faceva prima parte del partito popolare slovacco, ma poi lo abbandonò. L'inchiesta durerà tre o quattro giorni. Verranno escussi gli uomini politici più eminenti della Slovacchia. Intanto i circoli politici slovacchi e la stampa slovacca respingono tutte le accuse mosse al Tuka da parte dei cecoslovacchi.

L'abolizione del visto sui passaporti tra Jugoslavia e Cecoslovacchia

BELGRADO, 4

(u.) Di comune accordo fra il Governo di Praga e quello di Belgrado, è stato abolito il visto sui passaporti, sia per i cittadini cecoslovacchi che si recano in Jugoslavia, che per i cittadini jugoslavi che si portano nella Repubblica cecoslovacca. Simile provvedimento, che era stato preso provvisoriamente durante la stagione balneare per attirare i cecoslovacchi alle stazioni climatiche jugoslave, è stato ora adottato in via definitiva.

Le giornate di Balbo a New York

Una colazione sulla «Vulcania»

NEW YORK, 4

La Compagnia Cosulich ha offerto a bordo della «Vulcania» una colazione in onore dell'on. Balbo e della missione aeronautica italiana. Alla colazione hanno partecipato anche l'ambasciatore nobile Giacomo De Martino, il conte Pacchetti, il comm. Giuseppe Cosulich, vari esponenti della Camera di commercio italo-americana e personalità della colonia.

Una manifestazione al Duce

L'on. Balbo, l'ambasciatore De Martino e infine il comm. Cosulich, tra gli applausi dei convenuti, hanno pronunziato vibranti discorsi, facendo rilevare gli sforzi compiuti dal Governo fascista a favore della marina mercantile. Ciò ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione all'indirizzo di Mussolini.

Nel pomeriggio di ieri, dopo la visita alla Borsa di New York e la colazione offerta dalla «Italy-America Society» nei locali del Broad Street Club, S. E. Balbo, accompagnato dal Console generale e dai membri della missione industriale si è recato, come vi abbiamo comunicato ieri, alla «City Hall» per il ricevimento ufficiale offerto dal sindaco Walker.

Nonostante la stampa sovversiva e specialmente il partito comunista americano avessero, per un mese, sobillato le masse per inscenare una dimostrazione antifascista in tale occasione, il tentativo di poche decine di persone, in prevalenza non italiane, veniva immediatamente soffocato da una manifestazione di entusiasmo dalla folla di fascisti italiani e di americani. Dopo un discorso pronunciato dal giudice italo-americano Mancuso e brevi parole del console generale Grazzi, il sindaco Walker ha pronunciato un discorso improntato a sensi di grande cordialità verso l'Italia, inneggiando all'aviazione italiana, esaltando l'opera di S. E. Balbo ed esprimendo la sua profonda ammirazione per il Duce. S. E. Balbo ha risposto riconfermando l'amicizia dell'Italia verso gli Stati Uniti.

La visita al Fascio «Mussolini»

Successivamente S. E. Balbo ha ricevuto la visita ufficiale del comandante del terzo dipartimento navale, e quindi, accompagnato dal console generale e dagli ufficiali della Missione, ha visitato i locali del Fascio «Mussolini», dove erano convenuti circa duemila fascisti di Greater, New Jork e di New Jersey. Dopo il discorso del presidente della Lega fascista, Revel, del commissario del Fascio, sig. Giurato, e del console generale Grazzi, S. E. Balbo, con una vibrante orazione, ha entusiasmato l'assemblea che ha improvvisato una indimenticabile dimostrazione.

In serata S. E. Balbo ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dalla «Isotta Fraschini Motors». Al simposio hanno partecipato il sottosegretario di Stato dell'Aeronautica americana, il transvolatore dell'Atlantico Chamberlin ed eminenti personalità dell'aviazione americana. Il sottosegretario americano e S. E. Balbo hanno pronunciato discorsi improntati al più affettuoso cameratismo fra le due aviazioni. L'on. Balbo, il console generale ed il seguito sono poi intervenuti alla rappresentazione dell'«Aida» data al «Metropolitan» da artisti italiani, sotto la direzione del maestro Serafin.

La morte di Domenico Barone

ROMA, 4

Dopo alcuni giorni di fiera malattia, è morto nelle prime ore di stamane il cavaliere di gran croce Domenico Barone dei marchesi di Montebello.

E' questa una gravissima perdita per l'amministrazione statale. Fascista fervente, partecipò a tutte le riunioni della Commissione dei diciotto e diede forma giuridica alle numerose proposte, che hanno po trovato consistenza nelle varie e memorabili leggi fondamentali della Rivoluzione fascista. Uomo di grande e profonda coltura, dedicò la sua attività alla riforma dei Codici. Nella sua qualità di segretario della Commissione reale per tale riforma, si occupò particolarmente, con alta competenza, insieme al prof. Ascoli, della delicata materia delle obbligazioni del Codice civile, materia che ha dato luogo anche ad un accordo internazionale.

Le tasse automobilistiche per il 1929

ROMA, 4

Il Ministero delle Finanze comunica: Ad evitare equivoci che possono dar luogo ad increscioso conseguenze, si avverte che veruna proroga è stata concessa per il pagamento delle tasse automobilistiche per il corrente anno dovute dagli autoveicoli privati, e quindi, ove questi fossero trovati a circolare senza aver corrisposta la tassa in parola e senza essere muniti del nuovo disco, sarebbero senz'altro dichiarati in contravvenzione. Avvertesi inoltre che gli autoveicoli nuovi di fabbrica posti in circolazione nel quarto trimestre dell'anno 1928, possono continuare a essere usati fino al 31 marzo 1929 senza ulteriore pagamento di tassa e senza obbligo di rinnovare il disco di cui ora sono provvisti.

"Luci veloci,, di Marinetti applaudita a Torino

TORINO, 4

Questa sera al Teatro di Torino la Compagnia «Italianissima» ha rappresentato la nuova commedia di Marinetti «Luci veloci».

L'elegante pubblico che gremiva il teatro accolse con simpatia il lavoro, applaudendo alla fine di ogni «sintesi» e chiamando più volte alla ribalta l'autore.

Il "Punto interrogativo,, batte il record in circuito chiuso con rifornimento in volo

LOS ANGELES, 4

Il monoplano «Question Mark» ha battuto ieri sera alle 20.33 (ora locale), secondo il comunicato ufficiale il record mondiale di durata in circuito chiuso con rifornimento in volo. Esso è rimasto in aria un'ora più del tempo raggiunto nel precedente record che fu di 60 ore e 7 minuti. (United Press).

Uccide i figli e ferisce il cognato per la divisione del raccolto

LONDRA, 4

Il *Times* ha da Ottawa: Tale Charles Twills, un uomo sui cinquanta anni, che aveva lungamente esercitato la medicina in Inghilterra e che da due anni era venuto al Canadà a fare l'agricoltore ed aveva acquistato una fattoria presso Belleville, è stato arrestato per avere ucciso i suoi due figli, l'uno di 9 e l'altro di 12 anni, e per avere gravemente ferito il cognato Arturo Corfield, socio nell'azienda agricola.

I due avevano disputato intorno alla divisione dei proventi del raccolto. Il Corfield era tornato alla fattoria per riprendere la discussione e giungere ad un accordo. Il Twills lo accolse con una fucilata. Il socio ferito si allontanò per chiedere soccorso, ma, mentre si allontanava, udì i bambini che urlavano. Seguirono due detonazioni. I vicini accorsi trovarono i due ragazzi morti e la moglie del Twills che giaceva priva di sensi in un altra stanza.

Le indagini per il delitto di Genova

GENOVA, 4

Sono continuate le indagini sul delitto di Vico delle Camelie. Essendo sorto il sospetto che anche il Ponta, fidanzato della giovane, abbia potuto prender parte all'omicidio esso è stato nuovamente interrogato. Vedendosi accusato di complicità, il Ponta si è deciso a confessare il reato minore, cioè il favoreggiamento e ha dichiarato che la donna poche ore dopo il delitto gli confidò ogni cosa. Egli la consigliò a costituirsi, ma la ragazza non volle saperne e allora l'aiutò a tenersi celata nell'albergo. Il Ponta fu, quindi, trattenuto in arresto mentre continuano le indagini per accertare se oltre che di favoreggiamento egli sia anche responsabile di complicità nel delitto.

14.000 casi di colera in India

BOMBAY, 4

Negli ultimi quattro mesi nello Stato di Trevancore si sono avuti 14.000 casi di colera, di cui 7800 seguiti da morte. Nello scorso dicembre su 948 colpiti si ebbero 562 morti. L'epidemia continua nella stessa forma virulenta di prima. Essa provoca una situazione allarmante segnatamente per i casi di bambini lasciati soli e privi di tutto in seguito alla morte dei genitori.

15 feriti in una fabbrica viennese

VIENNA, 4

Nella fabbrica di smalto della ditta Warhalowski ed Eissler è scoppiata oggi una bombola di ossigeno mentre si stava procedendo ad una saldatura autogena. Tutti i vetri dell'immenso fabbricato andarono in frantumi. Gravi danni subirono porte e finestre. Cinque operai rimasero gravemente feriti e dieci leggermente.

BRONCHITI acute e croniche
CATARRI inveterati
TOSSI ostinate
trovano la loro cura infallibile nella
Guajrina
farmaco di efficacia miracolosa
Nelle Farmacie a LIRE DUE la bustina di 5 dosi
BOLOGNA - Via Altabella, 15

Digerire è una tortura

Che supplizio è mai questo. Prendere degli alimenti sapendo che non arriveranno nello stomaco che per metterlo alla tortura! Vivere nella angoscia del peso opprimente che rende così penose le funzioni digestive! Ma il numero di questi suppliziati va diminuendo senza tregua, poichè sempre più si generalizza l'uso del

Carbone di Belloc

puro carbonio di pioppo, che assorbe i miasmi dello stomaco, disinfetta l'intestino, sopprime la stitichezza e rende con ciò gradevole e facile la digestione. Da allora, non più pesantezze dolorose nè emicranie, non più acidità nè flatulenze. Il torturato della vigilia riprende gusto ai piaceri della tavola appena che confida al Carbone di Belloc la cura di riorganizzargli l'apparato digerente.

Deposito Gen. Maison Frére, 2, via L. Bertelli, Gorla (Milano)

In vendita in tutte le farmacie

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA
Società anonima - Capitale versato L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27
Sede Sociale e Direzione Centrale TRIESTE
Filiali in tutta la regione - Ogni operazione di banca e cambio
Sede di TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 4
Orario di Cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 18, il sabato dalle 9 - 12 e l'Ufficio Cambio dalle ore 15 alle ore 18.

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

Imminente all'"EXCELSIOR,,
un programma veramente eccezionale
Allo schermo:
NEL TURBINE DI PARIGI
Interpreti: LIL' DAGOVER — LEON BARY
Nella varietà:
MARIA DE VALENCIA
la più acclamata danzatrice del mondo

CRONACA DELLA CITTÀ

Le costruzioni di case e il credito

Fra giorni l'Ufficio alloggi al Comune dirà quante sono state le denuncie di appartamenti ancora vuoti, ovvero disponibili per essere occupati. Saranno molti molti o pochi? Difficile rispondere. Del resto, anche quando fossero pochi, non giureremmo davvero sulla sincerità della cifra. Le ragioni sono intuitive, per cui ci asteniamo dall'esporle.

Mancano gli alloggi modesti

Ma se si deve credere a quella conoscenza che deriva direttamente dai continui contatti col pubblico, la disponibilità attuale, quella vera ed esistente, di alloggi adatti a piccole o mediocri borse, è nulla, ovvero talmente limitata, da non concedere la possibilità di scelta a chi ne abbia bisogno e soprattutto non disponga che di una cifra minima e insuperabile per la pigione di casa.

D'altro canto, solo un anno ancora ci separa dalla libera contrattazione dei fitti.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, nell'ordinare all'Ufficio centrale di statistica di raccogliere presso i comuni importanti per situazione demografica i dati riflettenti gli alloggi vuoti, ha certamente un programma che non può che riferirsi alla questione centrale dell'urbanesimo e della libera contrattazione. In altre parole: se le provvide misure testè adottate dal Governo nazionale tendono a fare remora all'afflusso di gente dalla campagna verso la città, afflusso che in questi ultimi anni aveva assunto proporzioni impressionanti, dall'altro canto non può non preoccuparsi delle condizioni in cui versano le popolazioni urbane esistenti, in fatto di abitazioni.

Purtroppo però, qui da noi, l'attività costruttiva non ha avuto quello sviluppo che era da attendersi, in base, specialmente, alle recenti facilitazioni in fatto di imposte, da parte del Governo. Il ristagno lamentato altre volte su queste colonne, persiste.

Nessuno, o quasi, fabbrica. Tolte le poche costruzioni in atto da parte dell'I. C. A. M. e di qualche coraggioso imprenditore, nulla sembra che inciti coloro i quali, provvisti di mezzi adeguati, avrebbero la possibilità di impiegare il loro denaro nella costruzione di alloggi di tipo comune. Onde è da prevedere che l'anno venturo ci troverà nella medesima situazione in fatto di abitazioni, per cui non è azzardato presumere che le angustie attuali aumenteranno, a danno, precisamente, di quella categoria di cittadini che sono meno provvisti di beni di fortuna.

Gli investimenti nell'edilizia

Ma, d'altro canto, è d'uopo convenire che qui da noi solamente i costruttori di professione si sono sempre dedicati all'industria edilizia. I rioni sorti prima della guerra sono opera di costruttori e non di finanzieri i quali abbiano voluto speculare impiegando i loro capitali nella creazione di nuovi edifici per il medio ceto e la classe lavoratrice. I costruttori furono quindi i soli artefici, aiutati nella loro attività dalle agevolazioni allora esistenti in fatto di credito.

Sono note le forme che assumeva il credito edilizio, forme generalizzate, abitudinarie quasi, tali da concedere la possibilità di costruire case di reddito senza la necessità di disporre di grossi capitali propri.

Tali forme non esistono più. I costruttori, i pochi volonterosi che avrebbero in animo di costruire, non trovano denaro, ovvero, se lo trovano, le durissime condizioni alle quali sarebbero obbligati a sottostare bastano a dissuaderli da qualsiasi operosità.

Il punto essenziale da porre in luce è questo: Trieste conta 250 mila abitanti per i quali le case attuali, insieme alle poche in via di costruzione, sono appena sufficienti, il che significa che, al momento della libera contrattazione, i fitti, naturalmente, tenderanno al rialzo. Comunque è da sperare in un successivo sviluppo della città; poichè non si saprebbe concepire Trieste senza un crescendo, sia pure minimo, dei propri traffici. Del resto, un accenno di ripresa è tangibile e controllabile attraverso i numeri rilevati dal Consiglio dell'Economia. Il fatto stesso della concessione della zona franca servirà a facilitare la creazione di nuove industrie, ovvero a dare una maggiore espansione a qualcuna fra quelle esistenti, donde un lavoro più intenso e la conseguente necessità d'impiego d'una maggiore quantità di lavoratori. Le provvide misure deliberate dal Governo nazionale con lo scopo di limitare l'affluenza di gente dalla campagna alle città avranno certamente effetti benefici su tutta la Penisola, ma è pur vero che non escludono — nè lo potrebbero — l'impiego di nuove masse di lavoratori, dove si manifesti un nuovo centro di attività.

Necessità di facilitare il credito

Ciò vale a dimostrare, se pur ce ne fosse bisogno, che le costruzioni edili costituiscono uno degli elementi essenziali alla vita commerciale e industriale della nostra città, per lo stato presente, e ancor più per l'avvenire.

Infine: è chiara l'intenzione del Governo nazionale di creare una classe numerosa, fin dove è possibile, di piccoli proprietari. L'ideale sarebbe che ciascuno fosse padrone del proprio tetto: a ciò rispondono le provvidenze passate e recenti in materia di costruzioni popolari da parte del nostro Governo, specialmente di quelle destinate a passare, sotto date condizioni, in proprietà dei rispettivi inquilini. Ma nei riguardi di Trieste — e crediamo di altre città simili per situazione demografica — ciò si rende estremamente difficile per la quasi assoluta mancanza di credito edilizio a condizioni non eccessivamente onerose.

Nè sembra che le condizioni in discorso siano meno gravose nei maggiori centri, come Milano. E' infatti a nostra conoscenza la richiesta di credito da parte di uno fra i più intelligenti ed operosi costruttori triestini alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la quale, com'è noto, è fra i più potenti istituti del Regno, sia per disponibilità, sia per larghezza di criteri d'impiego dei propri capitali. Ma la risposta alla domanda avanzata troncò di botto qualsiasi speranza: «l'Istituto non concede mutui su case divisibili in appartamenti da vendere»; risposta la quale evidentemente è in contrasto con le direttive del Governo Fascista in materia di abitazioni da cedersi agli inquilini, dai quali, per necessità intuitive, non si può pretendere il pagamento totale all'atto della consegna dell'appartamento. Quindi l'indispensabilità dei crediti ai costruttori e a lunga scadenza.

Citammo la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde come esponente massimo per gli istituti creditizi in materia di costruzioni edili; si può facilmente immaginare quanto siano in materia restii a concedere mutui gli altri istituti, le cui attività sono volte a scopi diversi.

Questa la situazione.

Cospicui premi del Duce e di Turati al concorso delle culle

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha assegnato 10.000 lire al concorso delle culle bandito dal *Popolo di Trieste*, organo ufficiale della Federazione fascista. S. E. il Segretario del Partito ha pure destinato per lo stesso concorso 5000 lire.

I nuovi prezzi di calmiere

Apposita ordinanza del Podestà fissa che a decorrere dal giorno 5 gennaio 1929 - A. VII e sino a nuova disposizione, le sottoelencate qualità di generi commestibili dovranno essere vendute al minuto a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco:

Pane comune in forme del peso di gr. 50 (filoncini), lire 1.90 al chg.

Riso originario brillato II qualità, lire 1.70 al chg.; riso originario brillato I qualità, lire 1.90 al chg.

Pasta locale comune, lire 2.40 al chg.; locale fina, lire 2.50 al chg.

Formaggio pecorino fresco (Tolmino-Plezzo), lire 9.50 al chg.

Mortadella I qualità, lire 13 al chg.

Stoccafisso Hammerfest, lire 5.30 al chilogramma.

Tonno all'olio, produzione nazionale, lire 22 al chg.

Olio oliva Bari fino, lire 7.40 al litro; olio di semi comune, lire 5.30 al litro.

Zucchero cristallino, lire 6.70 al chg.; semolato, lire 6.80 al chg.

Caffè Rio comune, lire 22 al chg.; Caffè Santos buono, lire 25.60 al chg.

Lardo americano, lire 8.50 al chg; lardo nostrano I qualità, lire 10.30 al chg.; lardo nostrano II qualità, lire 9.40 al chg.

Strutto nazionale, lire 8.10 al chg.; strutto americano, lire 7.70 al chg.

Burro fresco naturale, lire 17.40 al chilogramma.

Latte intero (fresco o reintegrato), lire 1.50 al litro.

Farina di granoturco gialla e bianca, lire 1.40 al chg.

Fagiuoli galiziani, lire 3.10 al chg.

Piselli spezzati nazionali, lire 3.20 al chg.

Orzo grosso N. 10, lire 1.90 al chg.; orzo medio N. 6, lire 2.20 al chg.

Surrogato di caffè Frank da 100 gr., lire 1.40 la scatola; da 200 gr., lire 2.55 la scatola; da 500 gr., lire 6.40 la scatola.

Il calmiere delle carni

Oggi entrano pure in vigore i nuovi prezzi di calmiere per le carni, che sono così fissati:

Carni bovine fresche: parti anteriori petto, mollame, collo, tasto, riga di coste, (I qualità) lire 6.30, (II qualità) lire 5.50, (III qualità) lire 5 al chg.; parti anteriori rimanenti, con giunta (I qualità) lire 7.10, (II qualità) lire 6.50, (III qualità) lire 5 al chg.; parti posteriori con giunta (I qualità) lire 8.70, (II qualità) lire 7.70, (III qualità) lire 6.40 al chg.; parti posteriori senza osso (I qualità) lire 11.50, (II qualità) lire 10.70, (III qualità) lire 8.90 al chg.; ventraglie, prezzo unico lire 4.50 al chg.

Vitelli: parti anteriori (I qualità) lire 8, (II qualità) lire 6.80, (III qualità) lire 6.20 al chg.; parti posteriori (I qualità) lire 10.80, (II qualità) lire 9.80, (III qualità) lire 9.20; parti posteriori senza osso (I qualità) lire 14.80, (II qualità) lire 13.80, (III qualità) lire 13 al chg.

Carni bovine congelate: parti anteriori grasse con giunta, lire 3.60 al chg; parti anteriori scelte, con giunta, lire 4.80 al chg.; parti posteriori con giunta, lire 5.80 al chg.; parti posteriori senza osso, lire 7.40 al chg.

Carni suine fresche: coscia, spalla e collo, lire 9.10 al chg.; cotolette e ombolo, lire 9.90 al chg.; testa, lire 4.70 al chg.; stinco, lire 6.90 al chg.

Le carni dovranno essere vendute col massimo del 25 per cento di giunta di ossa, comprese le ossa aderenti alla carne stessa.

Le visite del conte Tosti di Valminuta agli istituti dell'Italia Redenta rinviate. Le visite agli asili dell'Opera Nazionale di assistenza «Italia Redenta», che il consigliere delegato S. E. conte Tosti di Valminuta doveva fare ieri insieme alla contessa e al conte sen. Segrè Sartorio e all'ispettrice generale signorina Gladys Coletti, sono state sospese causa il maltempo e rimandate a uno dei prossimi giorni.

I dividendi della Standard Oil. I dividendi della Standard Oil sono valutati a 221 milioni di sterline pel 1928 contro 213 milioni di sterline nel 1927. Dal 1911 questo è il guadagno massimo registrato dalla detta società.

Fusione bancaria a Sofia. La Banca Balcanica si fonde colla Banca Franco-Belga in Bulgaria dato che la prima ha dovuto attraversare recentemente gravi difficoltà.

Tunney a Trieste

Ieri sera è stato di passaggio per Trieste Gene Tunney, accompagnato dalla sua gentile signora, Mary Polly. Appena giunto da Pola, il campione è sceso all'Hotel Savoia. Non è stato però subito riconosciuto e solo più tardi corse la voce: è Tunney, è Tunney. E ben presto uno stuolo di ammiratori, tra l'elegante folla che si trova nella «hall» per il tè danzante del pomeriggio, si strinse intorno al campione del mondo.

Abbiamo approfittato del momento in cui il pugilatore, assieme alla signora Polly, che indossava un'elegante pelliccia bruna, stava attendendo nella «hall» l'ora della partenza, per avvicinarlo.

Attraverso una conversazione alla quale partecipava il direttore generale del «Savoia», cav. Fano, abbiamo potuto sapere che la breve visita del gran pugilatore non è che un «avant-goût» di un più lungo soggiorno, che egli si ripromette di fare a Trieste, dopo aver passato qualche settimana a St. Moritz, dove s'è recato a fare dello sport invernale.

Verso il 23 del mese, Gene Tunney sarà a Trieste per ricevere una comitiva di amici che giungeranno dall'America con la meravigliosa motonave «Vulcania» della Cosulich. Con essi egli compierà delle gite ed escursioni nei dintorni e a Postumia, dove visiterà quelle grotte.

Quindi Tunney farà ritorno a Brioni, la verde isola adriatica, che tanto gli piace per la sua calma serena. Avremmo voluto chiedere al campione qualche indiscrezione sulle sue intenzioni, con particolare riguardo al «ring». Ma il tempo vola; una cosa riusciamo però a sapere, ed è precisamente la sua viva simpatia e quella di mrs. Polly per l'Italia, che un giorno abbandoneranno non senza rimpianto.

Sono ormai quasi le 20. Gene Tunney si congeda e, seguito dalla sua consorte, sale rapidamente nel taxi che lo attende fuori dell'albergo e che lo trasporta, ossequiato dalla piccola folla raccolta nella «hall», alla Stazione centrale.

Alle 20, col treno lusso, il campione del mondo partiva per Saint Moritz.

Sull'altipiano riprende a nevicare

Violente raffiche in città - Una serie d'accidenti

Nella giornata di ieri ha continuato ad imperversare il maltempo su tutta la zona carsica. Neve e vento hanno ostacolato notevolmente il movimento stradale e ferroviario. Gli spalatori continuano a lavorare senza interruzione sia sulla strada carrozzabile che su quella ferroviaria. I treni hanno subito nuovi ritardi e si temono altre interruzioni di linee. Sulla strada Trieste-Postumia le automobili devono fermarsi prima di arrivare a Storie a causa dei grossi cumuli di neve ammonticchiati sulla strada dal vento che soffia impetuoso. Il lavoro dei puliteri è reso vano dalla tormenta. Fortemente inceppato è anche il movimento dei carri tra paese e paese. Se durante la notte il tempaccio continua, si dovranno sospendere i treni per evitare disgrazie. Ieri nel pomeriggio si era sparsa in città la voce di un incidente ferroviario nei pressi di Divaccia, ma la notizia per fortuna risultò priva di fondamento.

Numerosi cacciatori e sportivi hanno voluto ieri sfidare il freddo e le raffiche. Già ad Opicina si vedevano volteggiare sciatori e correre slitte. Molte automobili hanno anche tentato di forzare il blocco della neve, ma inutilmente, chè la barriera gelata era insormontabile.

Il tempaccio in città

Già da ieri notte, dopo un breve periodo di tregua, abbiamo avuto in città un inasprimento delle condizioni atmosferiche. Dopo una notte molto rigida per il rincalzar della bora, abbiamo avuto ieri mattina la sorpresa della neve. I candidi fiocchi volteggiarono in uno sfarfallio copioso per alcune ore, imbiancarono i tetti, sagomarono di candide striscie d'ermellino gli sporti delle finestre, i parapetti dei balconi, ma fu uno spettacolo breve, chè la neve in città non fece presa. Viceversa alla periferia, nei punti più elevati, il transito era pericoloso per gli strati di gelo che qua e là determinavano scivoloni, non tutti limitati alla tradizionale tombola, come provano gli accidenti di cui ci occupiamo più sotto. Particolarmente difficili per il transito furono le vie che portano al colle di S. Giusto, al colle del Farneto, le vie di Scorcola, Gretta e Roiano.

Il passaggio dei pedoni divenne più arduo oltre che per il ghiaccio anche per la violenza della bora, che con l'inoltrar della sera, andò rinforzando. E, fra il succedersi di raffiche gelate che spazzavano le vie, la città, deserta, assunse nella serata l'aspetto squallido caratteristico delle giornatacce invernali. Automobili e vetture a trazione animale dovettero più volte rinunciare a compiere le salite causa il gelo e il conseguente slittamento delle ruote.

Il servizio ferroviario ha proceduto, durante la giornata e la notte, normalmente; nè si hanno avuti in alcuna linea ritardi.

Come diciamo più sopra, ghiaccio e bora congiurarono contro l'equilibrio dei pedoni e non poche furono le cadute, che se per la maggior parte si risolsero con lievi ammaccature ed escoriazioni, obbligarono taluni a ricorrere al medico per lesioni più gravi. Diamo qui i casi più notevoli.

Scaraventato in mare da una raffica

Verso le 11.30 di ieri mattina, i rari presenti nei pressi del molo della Pescheria, vicino all'ufficio del dazio, scorsero un uomo che si dibatteva in mare, lottando aspramente per tentare d'avvicinarsi alla riva. Dato subito l'allarme, alcuni marinai, tra i quali il piranese Andrea Zangrando, abitante in via S. Ermacora n. 84 di Pirano, scesero subito in una barca, e dopo non lievi sforzi, sotto le ondate e le sferzate delle raffiche, riuscirono a trarre in salvo il pericolante. Trasportato a riva, il poveretto fu adagiato nell'autolettiga della Guardia medica e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso. Interrogato dal brigadiere di servizio al pio luogo, disse di chiamarsi Antonio Marchetti, di 24 anni, meccanico, da Monfalcone e raccontò che mentre passava per i pressi del molo della Pescheria, un colpo di bora lo aveva scaraventato in mare. Dopo le cure del caso, fu accolto nel reparto di turno del pio luogo.

Due scivoloni

Verso le 10.30 di ieri mattina Lucia Casalini, di 57 anni, abitante a Roiano, era uscita di casa per recarsi a fare delle spese in un vicino negozietto di erbaggi, quando, causa il terreno ghiacciato, scivolò e cadde in modo da riportare la frattura del piede destro.

Soccorsa da alcuni passanti, la Casalini venne al momento trasportata nella portineria della sua abitazione e poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure necessarie e la fece quindi accogliere nel X reparto chirurgico. La poveretta ne avrà per circa sei settimane.

— Il calzolaio Antonio Valcich, di 51 anni, abitante in via Molino a vento n. 24, uscito ieri mattina di casa per recarsi al lavoro, passando per via dell'Istria, venne investito da un forte colpo di bora, che lo fece andare ruzzoloni. Riportò una forte contusione alla spalla destra. Soccorso da alcuni passanti, il Valcich venne poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le cure del caso, venne accolto nel X reparto chirurgico.

Un «refolo» feritore

Si presentò ieri mattina verso le 9 al sanitario di turno della Guardia medica, la casalinga Amelia Carini, di 16 anni, abitante a Chiadino S. Luigi, per farsi medicare una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, che s'era prodotta poco prima cadendo sul selciato causa la bora nei pressi della sua abitazione. Dopo le cure del caso, la Carini potè rincasare.

La ripresa del tempaccio

(F. V.) La tormenta di nevischio e di neve, scatenatasi nella mattinata di ieri; il ritorno della bora, le cui raffiche raggiunsero sino 72 km. all'ora, verso le 10, e si attenuarono poi nel pomeriggio per ripendere violenti nella serata; la rinnovata ondata di freddo, che portò la temperatura dell'aria vicino a zero gradi e incrostò di gelo quanto era esposto al nevischio e al vento; le nevicate copiose, che si aggiunsero a quelle dei due primi giorni dell'anno, specie nei paesi transalpini e le pioggie rinnovate nelle regioni meridionali, sono fenomeni che si inquadrano nella situazione generale meteorologica che abbiamo descritto due giorni addietro.

I rapidi mutamenti

Alla cronaca dei fatti non occorrerebbe quindi altro commento. Ma poichè la giornata del 3 corr. presentò una parentesi di tempo insolitamente mite e calmo, frapposto fra due cicli di maltempo, molti si chiederanno come sia spiegabile una successione di così rapidi sbalzi. Da tempo calmo e da temperature di oltre 6 gradi la mattina del 1.o corrente, si passa nel pomeriggio del giorno stesso a un tempo burrascoso, con bora e nevischio; il 2 gennaio, persistendo la bora, la temperatura oscilla fra 1 e 3 gradi; il 3 gennaio l'aria è calma, si riaffaccia il sereno e il termometro si eleva sino oltre 7 gradi; nella mattinata di ieri si rinnova la burrasca del 1.o corrente, con raffiche meno violenti di vento, ma con nevischio più esteso e discesa termica verso il punto di gelo. Tutti questi cambiamenti sono avvenuti senza che la situazione generale abbia subito modificazioni essenziali. Ieri ancora, come nei giorni addietro, il bollettino meteorologico segnalava la persistenza di un'area di basse pressioni sull'Alta Italia, uno sbalzo verso pressioni maggiori a nord delle Alpi e una pressione crescente dalle Alpi verso le regioni nordiche.

Regime ciclonico

Da una stessa situazione generale sono dunque derivate localmente vicissitudini molto diverse. Di esse è però facile dare una semplice spiegazione. Basta pensare che ci troviamo al margine del centro ciclonico, cioè nella zona ove vengono a confluire opposte correnti d'aria da nord e da sud. Ogni spostamento della fronte di urto, rispetto alla nostra regione, modifica profondamente le condizioni del tempo; le discontinuità atmosferiche si riverberano in sommovimenti burrascosi, in precipitazioni acquee, in bruschi salti termici; solo quando la zona centrale del ciclone è definitivamente allontanata si fa passaggio a più stabili condizioni di tempo.

Nella nota di due giorni addietro, esprimevamo il parere che le alte pressioni sull'Europa settentrionale e centrale e il ciclone mediterraneo, nel cui dominio ci trovavamo, dovessero avere una certa persistenza, così da rendere probabile un riucrudimento del freddo, anche dopo cessate le condizioni burrascose. L'intervallo di tempo mite del 3 corr. parve smentire tale parere. Ma si trattò di breve parentesi, dipendente da spostamenti relativi dell'area ciclonica, i quali del resto sono appena percettibili nelle carte meteorologiche. Col tempaccio di ieri si sono ristabilite condizioni conformi alla situazone generale.

Ora si constata che l'area ciclonica va lentamente colmandosi, pur restando quasi stazionaria in posizione. La graduale ascesa barometrica fa sperare che la situazione si avvii verso un miglioramento definitivo, a breve scadenza. Il contrasto fra pressioni piuttosto basse sulle nostre regioni e maggiori pressioni sul continente europeo, si presenta però come probabile per lungo tempo ancora; esso favorirà il predominio di venti settentrionali, di tempo instabile e di basse temperature, il che, del resto, corrisponde alle normali condizioni della stagione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Martinolich, dalla moglie Laura Nicolich: lire 200 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo, lire 200 pro Fondo Banelli, lire 200 pro Asilo delle Ancelle della Carità, lire 100 pro reparto urologico «Giorgio Nicolich» dell'Ospedale Regina Elena, lire 100 pro fondo «Oscar Cosulich» della Banca Commerciale Triestina, lire 100 pro Madri Ausiliatrici di via Besenghi, lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Missionari del Cuore di Maria (via R. Manna 10); dalla famiglia dott. Giorgio Nicolich e da Mauly Cosulich: lire 200 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani), lire 100 pro reparto urologico «Giorgio Nicolich» dell'Ospedale Regina Elena, lire 100 pro Fondo «Oscar Cosulich» della Banca Commerciale Triestina, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo, lire 50 pro Ospizio Marino di Val d'Oltra e lire 50 pro Congregazione di Carità; dal fratello cap. Marco e consorte: lire 250 pro Beneficenza di Lussinpiccolo, lire 150 pro Fondo Banelli (orfani e vedove), lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Guardia medica; dal fratello cap. Riccardo e consorte: lire 200 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 200 pro Fondo Banelli (orfani e vedove); da Guido Buich e consorte: lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Lega Nazionale; da Antonio Buich e consorte lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del comandante Antonio Martinolich, da Alberto Sponza lire 20 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico G. Nicolich); dalla famiglia Suvich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Augusto Filippi lire 25 pro Lega Nazionale; da Ines e Antonio Garzolini lire 30 pro Guardia medica; dall'ing. Riccardo e Frida Brunner lire 100 pro Previdenza (villa Elena); da Clori Pitteri lire 30 pro Lega Nazionale (com. signore); da Maria ved. Francovich-Cosulich lire 30 pro Asilo Jolanda; da Dora Matievich-Cosulich lire 25 pro Ospizio Marino di Valledoltra; dal cap. Rodolfo e Nuci Battista lire 20 pro Congregazione di Carità; dal cap. Nestore Martinoli lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dal barone Currò lire 50 pro Guardia medica; da Oreste e Fiora Basilio lire 30, da Elettra Basilio lire 30 pro Previdenza; da Elena e avv. Ferruccio Slocovich lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; dal dott. Ettore e Carla Rinaldi lire 25 pro Lega Nazionale (com. signore); dal cap. Ermanno Schaltegger lire 25 pro Guardia medica; da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 50 pro Guardia medica; da Agnese Nicolich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico); dal prof. Freund lire lire 50 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico); dal dott. Vittorio e Bice Cominotti lire 25 pro Congregazione di Carità; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga e dott. Lamberto Gladulich lire 30 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); da Bianca e avv. Ugo Quarantotto lire 30 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico); da Giorgina Grandi-Suvich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paolo e Mary Tripcovich lire 30 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico); da Amalia e Oscar Turre-Tureck lire 50 pro Ospedale Regina Elena (reparto urologico).

Per onorare la memoria della dott.ssa Ida Mayer-Furlani, dal dott. Teodoro de Lindemann lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Massimiliano Gortan lire 30 pro Guardia medica; da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dal dott. Ermanno Schoenstein lire 20 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); dal dott. Giovanni Smerchinich lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Ettore Licen lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Riccardo Goldschmidt lire 20, dal dott. Carlo Bolaffio lire 20 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); dal dott. Gino Stock lire 25 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); dal dott. Silvio Baldessari lire 20 pro Guardia medica; da Eugenio Servadio lire 30 pro Congregazione di Carità; dal dott. Enrico Ferrari lire 25 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); dal prof. Emilio Santi e signora lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cap. T. Bechtinger lire 30 pro Guardia medica; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pina ed Ettore Mizzan lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Giorgio Nicolich lire 20 pro Associazione Medica (fondo vedove e orfani); da Maria e Stefano Novak lire 25 pro Fondo Banelli; dal prof. dott. Piero Gall lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Anna Stroili-de Tonello lire 20 pro Comitato difesa minorenni; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 50 pro Scuola F. Venezian; dal dott. Antonio Palcich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Arrigo Collamarini-Bisogni lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonio Furlan, dalla famiglia Krasna lire 5 pro Consorzio Antitubercolare e lire 5 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del geometra Vladimiro Novak, dai funzionari dell'Ufficio del Genio Civile lire 180 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonia Tosoni, da Irene ed Ermanno Corsi lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Arturo Fonda lire 50 pro Congregazione di Carità; da Elio Benevenia lire 10 pro Lega Nazionale; da Gilda Fornasari lire 10 pro Guardia medica; dagli ingegneri: V. Bauci, U. Cappelletti, E. Cohen, U. Cohen, A. Colobig, C. Domazetovich, E. Fonda, U. Fonda, C. Lettich, E. Magliaretta, S. Malossi, U. Nordio, T. Petech, E. Sambo, O. Sturli lire 150 pro Lega Nazionale; da Alberto Dalla Torre lire 100 pro Guardia medica; da Gastone Moretti lire 20 pro Società Alpina delle Giulie (fondo rifugi); dall'avv. Giorgio Amodeo lire 20 pro Lega Nazionale; da Arturo Baxa lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del patriota Giuseppe Bratos, nel X anniversario della sua morte (2 gennaio 1919), da Gustavo Comici, Cesare Pasquali e Rodolfo Poiani lire 40 pro Soc. Operaia Triestina (fondo beneficenza).

In sostituzione dei biglietti d'augurio di Capodanno, da Elvira Salvadori (Bar Salvadori) lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Congregazione di Carità.

Dal Banco di Napoli lire 200, da Maria Timeus lire 40 pro Comitato difesa minorenni.

Dal Comando del piroscafo «Pilsna», comandante Petris, lire 600 pro Fondo Banelli.

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 100, da Ernestina Buchreiner-Allodi lire 50 pro Asilo Jolanda.

Quale consuetudine annuale, da Ugo Coen fu Giac. lire 30 pro Assoc. naz. famiglie dei caduti.

Dalla Soc. Nav. G. L. Premuda lire 50 pro Fondo Banelli (per Capodanno).

Nel IV anniversario della morte di Gustavo de Radio, dalla moglie e figli lire 20 pro Guardia medica.

Nella ricorrenza del 4 novembre vennero raccolte, a bordo del piroscafo «Sistiana» della Navigazione Libera Triestina, fra passeggeri, ufficiali ed equipaggio lire 820.10 a favore della Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Carlotta Maionica, da Arianna Viterbo lire 20 pro Asilo Tedeschi.

Dalla Soc. An. Sicurtà fra Armatori lire 75 pro Scuola S. Slataper (fondo scolari poveri).

Nel triste X anniversario della morte del loro indimenticabile figlio Bruno, da Caterina e Luigi Pascutti lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Grazzini, da Mary e Vittorio Tedeschi lire 20 pro Congregazione di Carità; da Maria Grioni lire 25 pro Nidi Regina Elena; dall'ing. Bruno Lugnani e signora lire 20 pro Asilo Speranza; dai figli di Vittorio fu A. Polacco lire 50 pro O. R. del Balilla E. Toti; dal dott. Vittorio e Bice Cominotti lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Virgilio Freno dal dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Italia Redenta; da Paolo Tripcovich lire 30 pro Guardia medica; da Giuseppe Barta lire 25 pro Associazione Fascista Marinara (fondo sussidi marinai disoccupati).

Nel primo anniversario della morte del loro adorato capo Carlo Schütz e per onorare la sua memoria, la moglie e le figlie versano: lire 100 pro Tempio israelitico, lire 100 pro Ospedale israelitico, lire 100 pro Confraternita israelitica di Misericordia, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Fondo israelitico «Ciro Glass», lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Fondo Antitubercolare Modiano.

Bianca Jesurum lire 100, Bianca Ghira lire 25, Dora Matievich-Cosulich lire 25, Lisetta Trevisini lire 10 pro Befana all'Ospizio Marino di Valdoltra.

Le elargizioni del prof. Carlo Ravasini lire 50, dott. Luigi Risigari lire 50 e dott. G. B. de Franceschi lire 20, pubblicate ieri, per onorare la memoria della dott.ssa Ida Furlani-Mayer, erano a favore dell'Ass. Medica (fondo Beneficenza) anzichè pro Ospedale Regina Elena.

Nel quarantesimo della Guardia Medica

Per il quarantesimo anniversario della Guardia medica sono pervenute le seguenti ulteriori oblazioni:

Sen. Alfonso Valerio 50, S. N. T. Fratelli Gondrand 50, Luigi Mattiuzzi 30, Lodovico Deangeli 30, Terenzio Della Santa e C. 30, Giovanni Digiacomo 25, Luigi Dugolin 20, Giovanni Tomazic 20, Cozzi e Furlan 20, avv. Carlo Mrach 20, S. A. Galtrucco Lorenzo 20, Gemma e Umberto Privileggi 20, Carlo Cambiago 20, Giuseppe Rocco 20, dott. Ondina Cipriani 20, Giuseppe Padoani 20, Camillo Finazzer 20, Carlo Vasari 10, Carlo de Fecondo 10, ing. Carlo Marini 10, Lodovico Petri 10, Carlo Ulessi 10, Bruno Brunetti 10, Carlo Fioretti 10, Club Ippico Triestino 10, Antonio Godina 10, avv. Giorgio Devescovi 10, Emma Papa 10, Vittorio Diolaiti 10, Silvio Codelli 10, Luigi Urdich 10, Elda Ferrazzutti 10, Gianni Della Zotta 10, cav. Carlo Denon 10, Anna ved. Gustincich 10, Giuseppe Cipriani 10, Giuseppe Sgobba 10, Antonio Purich 10, Prato Guido 10, Luciano Taverna 10, cap. T. Maresca 10, Carlo Schmidl 10, Amalia Schiavuzzi 10, famiglia Germain 10, cav. Teodoro Costantini 10, Renzo Zelio 10, dott. Cristiano Maurer 10, Leone Klugmann 10, Pino Sartori 10, cav. uff. Emilio Renzi 10, Pietro Angeli 10, Romilda Clementi 10, Pietro Deangeli 10, Nicola Tisci 5, Edoardo Gridelli 5, Prospero Marletta 5, Rosalia Huber 5, Pietro Nermani 5, Wanda Godnig 5, Costante Micoleszni 5, rag. Emilio Gioseffi 5, Pietro Aprosio 2, ing. Guido Cavalcante 10, Isidoro Migliore 10, Teresa Puda 10, rag. Alessandro Casiraghi 10, Edoardo Budan 10, Costantino Meris 10, Magda Rauwolf 10, Giulio Kraker 25, cav. uff. Giacomo Orbanich 20, Giacomo Ercigoi 10.

Somma	L.	972.—
Importo precedente	»	108.220.60
Totale	L.	109.192.60

Il testimonio i
Seinterrogate senza l'appr volervi far sempre fresca tente, voi av una riposta se gne e con tutt lità. E se la voi gli present occhi abbattu emaciate, le lide, egli vi fermamente tevi, vi è qual voi che vi min anemica, non perchè, ma il vostro san essersi impoverito dei suoi glob riflette più la sua tinta rosea su fisonomia. Guardatevene, l'anemia è nemica della bellezza e della salute.
Al consiglio del vostro specchio ora aggiungere quello della logica: non è ancora grande danno per voi, meno non tardate a uniformarvi a ciò le fanciulle e le giovani signore caso vostro: affrettatevi a pre PILLOLE PINK per rendere al gue i globuli che gli sono necessar il suo vigore e il suo colore. Le P PINK convengono specialmente a nette, perchè stimolando le loro f donano al loro organismo del tono, lità, della freschezza, della bellezza. subito qualche scatola di PILLOL e voi ritroverete la freschezza e dell'immagine vostra sul vostro spec

Le Pillole Pi

Rigeneratore del sangue, tonico de sono sovrane contro l'anemia, l stenia, l'indebolimento général turbi dello sviluppo e della pausa, i mali di stomaco e d l'esaurimento nervoso. Si vendo le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30, le franco. Deposito generale: Pillole Stelvio, 48, Milano (128).

LE TORTU
DIGESTIV

Se siete torturati dallo stom i pasti è molto probabile che sofferenze sianc provocate da verchia acidità. Questo stato porta con sè l'irritazione delle ne delicate dello stomaco ed il d menta ad ogni pasto. Per neut l'acidità, un sale alcalino come gnesia Bisurata è quello che d gliori risultati. Quest'antiacid tutto innocuo ed un mezzo c preso in un poco d'acqua, im mente dopo i pasti, farà sparir ri di stomaco, eruttazioni, za, flatulenze, indigestioni e altro malessere digestivo. La M Bisurata si trova in vendita in farmacie.

Telerie, Tovaglie
Biancherie
. Corredi .

Catalogo 1929
PREZZI
RIDOTTI

E. FRETTE e C.
MONZA

Filiale in Trieste
Via Mazzini N. 30

DONI agli acquirenti.

Calzature di ogni genere 33 Prezzi sbalord

CORSO
GARIBALD

Liquidazione enorme 33 Prezzi sbalord

TEATRO VERDI

Compagnia Sem Benelli per l'Arte Dramma

DOMANI DOMENICA

2 RAPPRESENTAZIONI 2

Alle 15.45

Unica diurna dedicata ai fanciulli, con la fiaba in 4 atti, di Carlo Schönherr

IL RE
DI UN PICCOLO
REGNO

La nobiltà della favola e la delicatissima ispirazione fanno di questo lavoro un gioiello del teatro per i ragazzi, pur essendo un nobile diletto anche per gli adulti.

PREZZI NORMALI

Alle 20.30

Terza ed ultima replic poema drammatico in 5 di Henrik Ibsen

Peer Gyn

Musiche di scena di E. G
Traduzione di D. Lan
Ideazione e riduzione s
ca di Sem Benelli. - D
di Asa Pelasko. - Su
l'Orchestra Stabile Tr
na, direttore d'orchest
m.o Manlio Dudovich.

PREZZI NORMALI

Posti a sedere e palchi in vendita da oggi alla Biglietteria Cen

Il testimonio in[...] Se interrogate [...] senza l'app[...] volervi far [...] sempre fresca [...] tente, voi av[...] una riposta sen[...] gne e con tutta [...] lità. E se la [...] voi gli present[...] occhi abbattu[...] emaciate, le [...] lide, egli vi [...] fermamente: [...] tevi, vi è qual[...] voi che vi mina [...] anemica, non [...] perchè, ma [...] il vostro sang[...] dei suoi globu[...] tinta rosea su[...] rene, l'anemia è [...] e della salute [...] vostro specchio [...] della logica: [...] danno per voi, [...] niformarvi a ciò [...] vani signore [...] citatevi a pre[...] per rendere al v[...] i sono necessari [...] colore. Le P[...] specialmente a[...] ando le loro [...] ismo del tono, [...] della bellezza [...] la di PILLOL[...] freschezza e [...] sui vostro spec[...]

[...]ole Pi[...]
[...]angue, tonico d[...] ro l'anemia, [...] mento generale [...] uppo e della [...] stomaco e d[...] voso. Si vendo[...] scatola; L. 30, le [...] erale: Pillole [...] 128).

[...]ORTU[...] [...]ESTIV[...]
[...]ti dallo stom[...] robabile che [...] provocate da [...] questo stato [...] tazione delle [...] omaco ed il d[...] sto. Per neut[...] alcalino come [...] quello che d[...] Quest'antiacid[...] un mezzo c[...] d'acqua, in[...] i, farà sparir[...] ruttazioni, [...] digestioni e [...] gestivo. La [...] in vendita in [...]

Tovaglie [...] acherie [...] rredi.

[...]go 1929 [...] EZZI [...] OTTI

[...]TTE e C. [...] NZA [...] Trieste [...] zini N. 30 [...] i acquirenti.

[...]33 Prezzi sbalord[...]
[...]RSO [...] BALD[...]
[...]33 Prezzi sbalord[...]

[...]RDI [...] Dramma [...] A [...] ONI 2[...] 20.30 [...] ma replic[...] matico in 5 [...] bsen [...] Gyn[...] na di E. G[...] di D. Lan[...] riduzione [...] Benelli. - D[...] sko. - Suc[...] Stabile Tr[...] e d'orchest[...] Dudovich. [...] NORMALI [...] glietteria Cen[...]

[Av]venimenti della vita teatrale cittadina

[«Co]me vi piace„
[...]atti di Shakespeare al Verdi

[...] commedia va considerata sotto [...]e aspetto: la sua forma colo[...]grazie secentesche, di gioiose e [...]e immagini mitologiche, di cor[...]rbati scontri d'amore, di rime e di canti boscherecci, in cui i [...]gi si ristorano al contatto fre[...]ro della natura; e la sua sostan[...]e agitata di pensieri ora ilari e [...], talora vestiti di pazzesca buf[...] tal' altra commossi da una in[...] pietà. La forma di «As you [...] è fedele ai procedimenti della [...]a arcadica, ma lo spirito sha[...]ano è penetrato nell'anima dei [...]isti, ed ha infuso del suo dolore [...] motivi tragici e patetici, molta [...]lla favola. Osserviamo le forme [...]a commedia pastorale. Anche [...]iamo i personaggi della Corte: i cavalieri, le principesse, il buf[...] anche qui, per fuggire i vizi, le [...]nze di quel mondo galante e fal[...]rita e cerimonioso, iniquo per [...]no al principe, perfido per il di[...] contro i nobili spiriti assetati [...]izia e di libertà, i protagonisti [...]n cerca della dolce e riposante [...]chi volontario e chi esiliato. La [...]è amica dell'uomo il quale, al suo [...], diviene buono e leale. Essa fa[...]ed esalta tutti i nobili sentimenti. [...] germoglia lieto e sereno. Imene [...]o possono intrecciare ghirlande [...]per gl'innamorati.

[...]sfondo della natura agreste e ver[...]fiscono gli idilli, sgorgano le eglo[...]uomo è tutto fuso nella natura [...]circonda. Lontano dalle inique [...] come diceva il Tasso — il cuore [...]a sua bontà. Shakespeare, tra il [...]il 1600 scriveva «Come vi piace», [...]ato dalle maniere dolci e raffinate [...]mmedia pastorale italiana, nella [...]ullo sfondo del boschetto, circon[...] ninfe e fauni, Amore trionfava [...]ato, tra canti e danze. Ma la na[...] la favola pastorale nostrana era [...]sa, uno scenario. Il Tasso e il [...]o non ricercavano la foresta per [...]nzione dell'uomo restituito alla [...]rtà morale in mezzo alla campa[...] verde del prato era un pretesto [...]co, un atteggiamento poetico [...]e. Nelle vicende sceniche, la com[...] pastorale restava ancora inceppa[...]eleganze cortigianesche. Solo la [...]enzione poetica appariva raffina[...]legante, piena di armoniosa e de[...]sentimentalità. Lo stesso si può [...]l'amore. La commedia arcadica lo [...]a con squisita finezza di concetti, [...]eziosa ricerca d'immagini; un [...]tenero e profumato che ricercava [...], i fiori, il cielo, per farsi bello [...] per farsi libero.

[...]«Come vi piace» la trama pastorale [...]gran parte dominata dai motivi [...]peariani sul dolore del mondo, sul[...]pca fatalità della vita, sul destino [...]mo. Vi sono, in germe, i pensieri [...] che Shakespeare svilupperà più [...]nell'Amleto, e nelle maggiori ope[...]rali. I cortigiani di questa comme[...]sono rifugiati nella natura, ma di [...]natura essi possiedono un senti[...]che non è quello della commedia [...]ale. In essa vedono non solo la ri[...]ice e la confortatrice dei mali e [...]quizie che gli uomini soffrono [...]orti principesche, ma anche la so[...]genitrice di ogni nostro dolore. [...]eopardi, anche Shakespeare sente [...]nconia che vi è nella natura raffi[...] come generatrice della vita. Noi [...] suoi poveri e derelitti figli e dob[...]seguirla obbedendo al nostro de[...] Nell'amore e nella gioia, nella [...]e nel canto, in tutte le promesse [...]vita ci dona e nelle quali ci culla, [...]speare vede la fatica del vivere, e [...]mortale che è l'unica verità eter[...]l'essere. E' inutile gonfiarsi di fe[...]un intelletto lucido vede la mise[...]lo stato umano, sia nel dolore che [...]gioia. L'uomo, come dice Jaques, [...]rsonaggio di questa commedia, è [...]ore il quale recita sul palcoscenico [...]vita sette parti, le quali corrispon[...]alle sette fasi dell'età umana, dalla [...]a alla vecchiezza, ch'è una secon[...]erizia. Per questa umanità, attri[...]oscienti, governata dalla volontà [...]vita, Shakespeare sente una divina [...] Egli getta una grande luce sullo [...]rto del mondo: la luce della sua [...]one filosofica. In «Come vi piace» [...]iero sul dolore del mondo è incar[...]n due figure di possente rilievo: [...], nel quale vediamo un progenito[...]Amleto, e Touchstone, il buffone. [...] una creatura che ha assaggiato [...]le esperienze della vita, e, dopo [...]tutte sperimentate, conclude, con [...]a saggezza, di non saper nulla [...]il mistero del mondo è più gran[...]a sapienza dell'uomo. Touchstone, [...]adotto vuol dire Pietra di parago[...]il pazzo-saggio e la sua filosofia sui [...]che sanno di essere saggi, mentre [...]sanno di non essere altro che paz[...]a presentire il vaneggiamento me[...]o di Amleto.

[...]La figura amletica della commedia [...]ues. Di questo personaggio, che [...]estraneo alla vicenda della comme[...]sul quale molti critici estetici tro[...]da dire, Shakespeare ha fatto un [...]e un commentatore. Egli è come [...]no Bruno: ilare nella tristezza, [...]nell'ilarità, cioè un uomo che dice [...]ando le cose più gravi e grave[...]discorre di cose lievi. E' lo smar[...]el mondo; colui che si perde nella [...]osa grandezza dell' universo. La [...]onia di Jaques grava su tutta la [...]: è presente ad ogni dialogo, s'in[...]in ogni battuta. Egli dice: «Io non [...]malinconia dello scolaro che è emu[...]; nè del musicante che è fantasti[...]; del cortigiano, che è orgogliosa; [...]soldato, che è ambiziosa; nè del [...]che è politica; nè della donna, [...]vezzosa; nè dello innamorato, che [...]e queste cose: ma essa è una ma[...]a mia propria, composta di molte [...]semplici, estratta da molti oggetti; [...]risultante contemplazione dei miei [...]i che con la continua ruminazione [...]volge nella più ilare tristezza». Il [...]dell'ilare malinconia che imprime il [...]a tutta la vicenda, un ritmo obbli[...]grave come il destino, ricorre an[...]lle parole dei due innamorati: Or[...]e Rosalinda. Seppur prigionieri [...]ci del divino amore, Orlando e Ro[...]capiscono che l'amore è una paz[...]cui sono presi anche i saggi; e la [...]lla shakespeariana, svelta, astuta [...]e, anche nei conversari d'amore, [...]mentica di discorrere saggiamente [...]rosamente sul destino della donna. [...]ragiona della donna, come Amleto [...]ia, quando afferma che la natura [...]ersa nei riguardi delle donne: le [...]fa oneste e virtuose; le belle fa [...]se e disoneste.

[...]media pastorale, ma agitata da un pensiero sul destino umano, sulla [...]tizia del natura, sulla fatalità della vita. Il pessimismo di Giacomo e di Touchstone è il pessimismo di Shakespeare, non confortato dalla speranza della redenzione e della salvazione, ma intenerito da una grande e dolce pietà per la sorte dell'uomo.

***

Il duca Federico, aspro, orgoglioso e autoritario, ha mandato in esilio suo fratello, e lo ha spogliato di tutti i suoi possessi. Il vecchio derubato ha riparato nella selva delle Ardenne ove, in felice contatto con la natura, e confortato dall'amore dei suoi cortigiani che hanno voluto seguirlo, rinunziando pur essi ai loro beni, vive placidamente, coltivando nel cuore ogni giorno un sentimento di amore e di solidarietà per gli uomini che soffrono e per tutte le creature che la natura ha create. Nella Corte iniqua e viziosa vive il duca Federico coi suoi servi. E' questo il mondo delle perfidie e delle prepotenze, degli egoismi crudeli, delle vanità e delle cerimonie ipocrite. Allontanando il fratello, il duca Federico ha tenuto presso di sè come pupilla e come donzella di compagnia per sua figlia Celia, la dolce e vezzosa nipote Rosalinda. Queste due fanciulle sono due corpi in una sola anima, e l'una non può vivere nè pensare senza la presenza dell'altra. Celia conforta Rosalinda del dolore ch'essa prova per il duca suo padre crudamente esiliato. Un giorno, alla Corte del duca Federico, due lottatori si presentano alle principesse per misurarsi in singolar tenzone. Uno è il cortese e bellissimo Orlando, figlio di Sir Rolando de Bois, l'altro è il colossale Carlo, lottatore al servizio del duca Federico. Nessuno ha mai vinto Carlo, talchè tutti tremano di vedere il fragile e cavalleresco Orlando misurarsi con l'energumeno che mandò a morte tanti competitori. La lotta fra i due avversari non è nata da una sfida tra loro. Oliviero, il fratello crudele e feroce di Orlando, non volendo spartire le sostanze del defunto padre col fratello minore, lo tiene come un servo, e stuzzicandogli l'orgoglio del sangue, lo mette di fronte al lottatore Carlo, con la segreta speranza che questi lo uccida. Ma avviene il contrario. Orlando, alla presenza di Rosalinda, trasalisce; da fermo cavaliere affronta l'avversario e dopo pochi momenti atterra l'invincibile Carlo.

I cortigiani esaltano il coraggioso giovane e Rosalinda s'imporpora di passione per lui. Orlando ha vinto nella lotta, ma è stato subito vinto d'amore. Quando il duca Federico apprende che il vittorioso è figlio del suo nemico Sir Rolando, non nasconde il disdegno di averlo a corte. Orlando, innamorato, parte, povero e vincitore, ma felice della collana che Rosalinda gli offre in ricordo di quel dolce incontro. Le sventure dei due giovani, ricchi e diseredati dalla cattiveria umana, s'incontrano. Orlando se ne parte ramingo, seguito dal vecchio servitore Adamo, e Rosalinda, scacciata dal duca Federico, stanco di tenere in casa la figlia del suo odiato fratello, se ne parte con l'indivisibile Celia. Per sfidare l'inclemenza degli uomini e il pericolo delle strade, le due principesse si vestono di rozze vesti. Celia da povera pastora e Rosalinda da pastorello.

Vanno e vanno le due principesse, per boschi e prati, accompagnate dal gaio e saggio Touchstone, [illegible] che della fatica e stimolate dalla [illegible] incontrano nella selva delle A[illegible] aspra e selvaggia, il pastore Co[illegible] da lui comprano cibo e una capanna, la vigna e le vacche per vivere in casta umiltà. Ed anche Orlando, dopo lungo e martoriato ramingare, giunge nella foresta, presso la grotta ove il duca esiliato siede al desco coi suoi fedeli. A quella tavola, il giovane riceve frutta e pane e quanto gli occorre per nutrire sè e il suo servo. Così la natura accomuna gli uomini che si sperdono nel suo seno; il dolore e le gioie vengono divisi senza egoismi e in schietta fraternità. Tra quei pastori, che hanno lasciato la nobiltà e le Corti, il fasto e le ricchezze, vive anche Jaques che ragiona della pazzia la quale diviene saggezza in bocca dei buffoni. E lui stesso, per essere saggio vorrebbe vestire la livrea del buffone. Intanto Rosalinda nel vestito da pastorello, si sforza di sopportare le sue pene amorose con animo da maschietto. Essa ignora che suo padre, il duca esiliato, è poco distante da lei; e ignora che, nella stessa selva armoniosa di mormorio d'acque e di canti d'uccelli, Orlando innamorato sospira e incide su tutte le cortecce degli alberi il nome di lei, e le sue grazie. Ma se le montagne stanno ferme, le creature si muovono e s'incontrano: Orlando ritrova, nella selva Rosalinda, la quale con sottigliezza e scaltrezza femminili indaga l'amore del giovane per lei; e la sua fedeltà, e la sua costanza e la sua resistenza; e più Orlando s'infiamma per Rosalinda, più Rosalinda lo accende e gli propone di guarirlo della malattia d'amore come fece per un altro innamorato, perchè questa malattia inganna; e molti che credono di poterla soffrire tutta la vita si accorgono ch'essa può durare un solo giorno, una breve stagione. Orlando è così felice del suo male d'amore che non vuole essere guarito. Rosalinda lo invita alla capanna per provare se egli è fedele all'ora degli appuntamenti. Ma Orlando è al seguito del duca e ritarda ai convegni. Allora amore manda fuori le sue spine e le sue ire, finchè un giorno la fedeltà e l'amore di Orlando risplendono di eroismo cavalleresco. Oliviero, il fratello crudele, che andava errando per la foresta solo per vendicarsi di Orlando, ad un tratto volse in amore l'odio, fino allora nutrito per il fratello. Pentito e pieno di rimorsi, si abbattè ai piedi di una quercia e si addormentò.

Una lionessa lo guatava poco discosta e una serpe lo stringeva al collo, quando giunse Orlando che fugò il rettile e affrontò la belva per salvare Oliviero. Il giovane redento dalla foresta reca a Rosalinda il fazzoletto sanguinante per le ferite che Orlando riportò nella lotta con la lionessa. Così Oliviero congiunge Rosalinda ad Orlando. La fanciulla, che si nasconde ancora nelle vesti del pastore, riconosce poi il vecchio duca suo padre, il quale a sua volta vede nelle sembianze del pastorello il viso di Rosalinda. Imene unirà con canti e danze le coppie felici in seno alla natura: Rosalinda ed Orlando, Celio ed Oliviero, che han visto nascere improvviso l'amore, una pastorella ed il buffone, e la pastora Febea con un giovane compagno. Intanto, un altro figlio di sir Rolando, Giacomo de Bois, viene ad annunziare che il duca Federico, pentito e convertito nella selva da un vecchio sapiente, ha deciso di abbracciare vita religiosa. Così il duca esiliato e i suoi tornano in possesso dei beni e le nozze di Orlando e Rosalinda saranno ricche e propizie.

***

Benelli ha dato a questa commedia una pittoresca preparazione scenica e luci assai armoniose. Ma non altrettanto armoniosa è stata la recitazione; anzi ha peccato di incertezze, di squilibrio; è apparsa spesso incolore e dilettantesca. La grazia maliziosa e leggiadra del dialogo, la tenerezza languida e la purezza agreste di alcuni duetti amorosi andarono sperdute. Queste commedie vanno recitate con sicurezza, il loro stile deve essere rispettato. Il pubblico è rimasto disorientato e perplesso. Le cose argute e piacevoli scritte da Shakespeare diventarono ieri sera spiacevoli per il modo come furono dette. Ma alcuni attori si mostrarono degni degli applausi: lo Scelzo, ottimo dicitore, caldo ed espressivo; il Collino intelligente e acuto; la Dondi e la Morino. Dopo i primi due atti vi furono due applausi. Dopo gli altri tre atti, un applauso poco convinto. Eleganti le danze della signora Pelasko. Senza ritmo e incerta l'esecuzione musicale.

v. t.

— Stasera una novità: «La madre che ha pianto» tre atti di Mario Pensuti.

Le recite di domani al Verdi

Domani, alle 15.30, la Compagnia benelliana rappresenterà «Il re di un piccolo regno», fiaba in quattro atti di Schönherr. Questo lavoro, che ottenne a Torino e Milano molto successo, è dedicato ai ragazzi. Di sera, alle 20.30, la Compagnia ripresenterà «Peer Gynt» di Ibsen. Il dramma ibseniano viene replicato a grande richiesta del pubblico, e sarà commentato dall'orchestra diretta da Manlio Dudovich e dalle danze di Asa Pelasko.

Teatro della Commedia. Anche ieri la bella commedia del Molnar, «Giochi al castello» fu recitata con vivacità e colore dalla Compagnia stabile e ottenne un caloroso successo, dovuto in gran parte a Carmelo D'Angeli-Calabrese, ad Amalia Micheluzzi e al Geri, che il pubblico applaudì più volte alla fine d'ogni atto.

Oggi, sabato, alla sola serale delle 20.45, si riprende, a richiesta la brillantissima commedia «Il figlio soprannaturale» di Goncourt e Vaucaire. Domani, domenica, ultime repliche de «I giochi al castello». Lunedì la delicata commedia di Camasio e Oxilia, «Addio giovinezza».

La Befana alle marionette del Teatro della Commedia. Oggi alle 15.30 le marionette del Teatro della Commedia festeggeranno la Befana con una rappresentazione speciale per la gioia dei loro fedeli ammiratori. Lo spettacolo si annuncia in grande stile: precederà la commedia in tre atti «Facanapa asino di oro», fonte inesauribile di allegre risate. Ma il «clou» dello spettacolo sarà costituito dalla scena musicale del presepio; la scena sarà animata e si assisterà all'arrivo dei Re Magi, guidati dalla cometa, mentre un coro misto di bambini e bambine canterà la «pastorella» del maestro Carlo Franco. Alla fine dello spettacolo la vecchia Befana scenderà in persona tra il pubblico piccino a distribuire un suo gentile ricordo.

Mercoledì 9 si avrà la prima della fiaba musicale «L'amore delle tre melarance», in tre atti e sette quadri.

Concerto Gaspar Cassadò

L'annuncio d'un concerto del grande violoncellista Gaspar Cassadò ha promosso un vivo interessamento nei nostri circoli musicali, manifesto anche nel notevole numero di richieste di biglietti per la bella serata artistica. Il concerto si terrà lunedì, nella sala massima del Circolo Artistico, e avrà inizio alle 21.

Ridiamo il succoso programma:

1) Beethoven: Sonata in sol n. 2 (adagio sostenuto, allegro ma non tanto, rondò, allegro); 2) Locatelli (1693-1764): Sonata in re (allegro, adagio, minuetto con variazioni); 3) Debussy: Sonata (prologue, serenata, finale); 4) a) Granados: Intermezzo; b) Moszkowsky: Guitarre; c) Dunkler: Capriccio ungherese.

Al pianoforte: Giulietta von Mendelssohn-Gordigiani.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Il pianista Dallapiccola
all'Università Popolare - O. N. D.

Domani alle 17.30 nella sala del Littorio, l'insigne pianista istriano Luigi Dallapiccola sosterrà il IX concerto del ciclo. Educato e temprato a Firenze, il Dallapiccola, per la coltura, per la genialità, per la perfezione tecnica, è tra i giovani pianisti italiani più quotati. La serietà dei suoi intenti e la potenza dei suoi mezzi appariscono anche dal programma: 1) Lulli: «Sarabanda»; Frescobaldi: «Toccata e fuga»; Bach: «Preludio e fuga». 2) Mussorgsky: «Tableaux d'une exposition». 3) Albeniz: «Evocation», «El Albaicin»; De Falla: «Danza del Mugnaio», «Danza del Fuoco»; Debussy: «La cattedrale sommersa», «L'isola gioiosa». I posti a sedere si vendono nella Biglietteria Centrale.

Varietà e Cinema

«Slym domatore» con Karl Dane e A. K. Arthur al Politeama Rossetti ieri in primissima visione significò, come era prevedibile, un successo enorme d'ilarità. La supercomica creazione della Metro-Goldwyn infatti non lascia allo spettatore un momento di respiro, tanto essa è irresistibilmente esilarante. Oggi seconda giornata. Nella varietà la stella internazionale Ketty Mara e la vedetta musicale Pierce et Roslin. Turno dei palchi C.

Il grandioso successo di «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio al Teatro Nazionale, continua indiminuito dinanzi a folle ammirate che gustano molto anche l'attraente varietà.

Charlot magnetizza piccoli e grandi col «Monello» all' Excelsior, la sua interpretazione più bella. Segue la film dal vero «Venti anni or sono» e la varietà. Imminente il debutto di Maria de Valencia.

La primissima de «Il fantasma del castello» con Lon Chaney e Marcelline Day al Cinema del Corso ha luogo oggi e sarà certo un successo per la creazione della Metro-Goldwyn e per i suoi interpreti. Nella varietà esordiscono «Jolie et son danseur» nella loro varietà delle danze attraverso i tempi.

«Le sorprese del divorzio» al Teatro Fenice dilettano oltremodo per la comicità del soggetto e la brillantissima esecuzione di Florence Vidor, Greta Nissen e Clive Brook. Applaudita la varietà.

All' Eden «L'erede di Casanova». Segue la Compagnia Fiorello con la commedia «A l'ombra del melon». Imminente il debutto della Compagnia di Ol Carlin.

«Ramona» al Regina continua le sue repliche trionfali con una frequentazione mai ancora precedentemente riscontrata.

Al Gran Cinema Italia, Greta Garbo e John Gilbert ne «La carne e il diavolo». Oggi settima giornata di repliche dalle 16. Immimentissimo: «La sua ora», la grande creazione di John Gilbert. Prezzi popolari. Funzionano i caloriferi.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la bellissima film «L'America interviene», dramma di grande interpretazione della celebre attrice Dolly Grey.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le repliche della film «L'ufficiale d'ordinanza», fiammate di giovinezza, di vita e d'amore sullo sfondo di Vienna scapigliata. Prossimamente: «Nyù, fiore selvaggio» con Emil Jannings.

Mae Murray in «Circe la maga» al Cine Aurora. Il dramma della mondanità, del lusso, del piacere: il trionfo dell'amore puro come l'acqua di una sorgente immacolata. Principia alle 15.30.

Dolores Del Rio ne «La rosa della Jungla» al Cine Savoia. Il soggetto di questa grande interpretazione ha per spunto la vita di ogni giorno, imperniata sulle forze giovanili, sul cuore: amore! Lo spettacolo s'inizia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Sem Benelli. Ore 20.45: «La madre che ha pianto», 3 atti di M. Pensuti. (Novità).

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Slym domatore» con K. Dane, e varietà. Turno palchi C.

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «Il presepio» e «Facanapa asino d'oro». Ore 20.45. Compagnia d'Angeli-Calabrese: «Il figlio copranaturale» di Goncourt e Vaucaire.

Nazionale. Dalle 16: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrel, e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Il monello» (The Kid) con Charlot e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Il fantasma del castello' con L. Chaney e M. Day e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Le sorprese del divorzio» con F. Vidor e G. Nissen e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «L'erede di Casanova» e la Compagnia Fiorello.

Cine Regina. Dalle 16: «Ramona».

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «L'America interviene» con Dolly Grey.

Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Circe la maga» con Mae Murray.

Cine Edison. Dalle 16: «L'ufficiale d'ordinanza».

Novo Cine. Dalle 16: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Mare» con Olga Tschechowa.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio.

Cine Royal. Chiuso per restauro.

Cinema Centrale. Dalle 16: «I centauri» con N. Beery e M. Astor.

Cine Volta. Dalle 15.30: «La Madone del sleepings» con Claude France.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «L'oasi dell'amore' con G. Nissen e C. Farrel.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Cacciatore di bisonti» con Tom Mix.

Cine Venezia. Dalle 16: «La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il mondo ai suoi piedi» con F. Vidor e L. Manetti.

Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «Feudalismo» con Ronald Colman e Vilma Banky.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Knoch-out» con Richard Dix.

Cine Roiano. Dalle 16: «Fedora», grande dramma russo.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Campione d'Arizona» con Hot Gibson.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 83, 90, 100, 107, 123; giovani coperta in I 82, 55, 64, 65, 76; giovani coperta in II 36, 42, 46, 52, 55; mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 486, 490, 495; carbonai 173, 60, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 43, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 146, 147, 155, 156, 157; giov. coperta in I 89, 93, 94, 96, 97; giovani cop. in II 64, 65, 68, 69, 70; mozzi coperta 56, 40, 57, 58, 59; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carboni 127, 128, 129, 130, 132; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 87, 90, 92, 103, —; giovani coperta 45, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 48; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 22, 23, 24, 25; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 38, 39, 41, 42, 43; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 35, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 33, 39, 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 20, 21, 22, 23, 25; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 3, 4, 6, 7, 8; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 53, 65, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER OGGI

(ore 10.30) Turno Cosulich Sud: 1 cabinista II, 1 saloniere II, 3 camerieri III, 6 giovani camera.

Navigazione Libera Triestina: 3 marinai, 1 mozzo coperta, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina, 2 garzoni II.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliana, vergine romana.

NASCITE (3 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 12, femmine 6; totale 18.

DECESSI: Cristallo Francesco g. 1; Barone Maria a. 3 e mezzo; Zamperlo Michele a. 63; Coretto ved. Maionica Carlotta a. 78; Tosoni ved. Tosoni Maria a. 82; Martinolich Antonio a. 49; Inticar ved. Zottich Anna a. 87; Maurich Paola a. 18.

MATRIMONI: Donato Vincenzo, ferroviere e Gherzettich Maria, parrucchiera: Valentini Enrico, impiegato privato e Bogovich Caterina.

NASCITE (4 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 9; denunciati morti: femmine 1; totale 14.

DECESSI: Kaucich ved. Stranciar Maria a. 86; Castaldi Anita g. 51; Gregorich Umberto m. 6; Scoda Egidio a. 61; Seschia ved. Piazza Maddalena a. 79; Rudolf Giuseppe a. 70; Scheidelbauer Guglielmo a. 81; Luzzatto in Vitti Giulia a. 57; Tarabocchia Isacco a. 56; Rocco Vittorio a. 58; Giugovaz Giorgio a. 1; Anderson Anna a. 75.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	70.60	70.60	Lloyd T.	600	600
Cons. 5%	80.85	80.50	Lussino	232	230
Littorio			Martinol.	161	161
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	828	828
B. Tes. nov.	95.—	95.—	Oceania	81	80
Dan.-Sava	231	231	Premuda	453	453
Fo. 3 V. 6%	476	476	Tripcovich	223	223
Comit	1467	1457	Tram	183	183
B. C. T.	544	544	Ampelea	370	370
Credito	845	843	Cant. Nav.	136½	135
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred.	585	585	Cem. Dal.	450	450
B. Roma	118½	118½	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	236	236
Zivnost	310	—	Kerka	190	190
Generali	5830	5785	Siomat	171	171
Assi Ital.	1210	1200	SELVEG	500	500
Infortuni	3230	3190	S. T. El G.	80½	80½
Riun. A	2690	2675	Gas-Roma	808	803
Riun. B	2590	2675	Ilva	195	195
Sigorta	251½	251½	Iutificio	453	453
Adria	161	158	Off. Nav.	80	80
Cosulich	170	170	Pastificio	221	221
Nav. Dal.	178	178	Pilatura	133	133
Gerol.	414	414	St Dalmine	139½	139½
Libera T.	165½	169	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	276	276	Terni	439	438

La nostra Borsa si limita a seguire l'andamento di quella di Milano ed in mancanza di una tendenza propria, oggi sulla debolezza delle piazze consorelle, si orientò al ribasso, specialmente nel dopoborsa, per i titoli più scambiati, cioè per gli Assicurativi. La Fiat dal 690 di ieri, quotava stasera 645. Resistenti le Navigazioni. Sostenute le Libera a 169 e le Gerolimich a 414. Sempre in buona vista e domandate le Tripcovich a 223, con probabilità di miglioramento, in seguito a favorevoli realizzi d'inventario. Il mercato dei noli continua a mantenersi fermo e le previsioni per i prossimi mesi sono sempre buone. Concorde fattosi 770-890, benchè la parità di Parigi sia di circa lrie 1000, però nominale.

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.67; Nuova York 19.05½; Francia 74.67; Belgio 265.75; Svizzera 367.90; Amsterdam 767; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 454.75; Bucarest 11.50; Budapest 333; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 311.50; Vienna 269.25; Zagabria 33.65.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.42; dollari 18.95½; scellini 269; dinari 33.52½; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 3-I: L. 368.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	630
marzo	—	—	—	—	635	635	625
maggio	—	—	—	—	635	635	625
luglio	—	—	—	—	635	635	625
settem.	—	—	—	—	—	—	622

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 11/16	—	11 9/16
aprile-agosto	—	12 5/16	—	12 3/16
dicembre	—	—	—	—

MILANO

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	70.—	69.75	Veneziano	175	175
Cons 5%	80.75	80.05	Gasc. Seta	1037	1029
Littorio			Chatillon	250	244
B. d'Italia	2345	2250	SNIA Visc.	133	130
Comit	1466	1457	Ilva	195	189
B. N. Cred.	586	585	Elba	50.75	50
B. Roma	118	118	Amiata	317.50	314
Credito	845	835	Montecat.	284	282.50
Cosulich	173.50	173	F.I.A.T.	671	659.50
Meridion.	828	818	S.I.P.	179	177
Rubattino	563	556	Terni	440	432
Libera T.	165	167	Dist. Ital.	158	157
Cantoni	3550	3550	Bon. ferr.	527	522
Turati	793	785	Eridania	505	500

Il mercato, dopo un inizio sostenuto, con pochi affari, ripiega lentamente chiudendo pesante e ai minimi con tendenza a cedere. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, bancari, Chatillon, Fiat, Edison e Pirelli Italiana. Valori di Stato deboli spec. Consolidato. Bancari calmi. Trasporti stazionari, molto oscillanti le Rubattino. Tessili stazionari, offerte le Chatillon. Elettrici calmi, in leggero declino le Edison, Terni e Vizzola. Meccanici più pesanti spec. Fiat e Montecatini, ricercate e sostenute le Isotta. Alimentari trascurati. Dei diversi ricercate le due Pirelli, resto calmo. Durante il listino tendenza sempre piuttosto pesante.

CAMBI: Parigi 74.675; Zurigo 367.80; Londra 92.65; Olanda 767.40; Spagna 311.75; Belgio 265.60; Berlino 454; Vienna 269.20; Praga 56.65; Bucarest 11.50; Argentina peso oro 18.20, peso carta 8.02; New York telegrafico 19.085, chèque 19.06; Belgrado 33.70; Budapest 333; Atene 24.80; Albania 365.75.

BOLOGNA

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	69.80	69.60	SNIA Visc	134	132
Cons. 5%	80.575	80.20	Terni	440	438
Littorio			Ilva	194	193
Obbl. Ven.	74.25	74.25	F.I.A.T.	671	660
B. d'Italia	2335	2225	Montecat.	282.50	283
Comit	1462	1459	Elett. Adr.	275	270
Credito	—	—	S.I.P.	179	178
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	530	523
B N. Cred.	585	585	Generali	5835	5800
Rubattino	562	563	Isonzo	—	—
Cosulich	170	168	Spalato	—	—
Cant Nav.	—	—	M. Amiata	318	315

CAMBI: Parigi 74.65; Londra 92.65; New York 19.09; Zurigo 367.80; Berlino 454.50; Bruxelles 266; Zagabria 33.60; Spagna 311.50; Olanda 767.

ROMA

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	69.70	69.65	Ilva	192	191
Cons. 5%	80.50	80.15	Ansaldo	115	115
Littorio			F.I.A.T.	668	654
Obbl. Ven.	74.40	74.40	Montecat.	282.50	281
B. d'Italia	2338	2245	M. Amiata	315.50	309
Cr. Fond.	498	498	Elettroc.	—	—
Comit	1463	1454	Gas Roma	803	785
Credito	838	839	R. Zucch.	118.50	117.50
B. Roma	117.50	118	Eridania	501	494
B. N. Cred.	590	590	Fondi R.	214	212
B. Am. e I.	210	—	Immobil.	927	922
Rubattino	562	559	Beni Stab.	738	737
Cosulich	169	168	Risanam.	1198	1187
Libera T.	165	167	A. Marcia	2830	2780
Cot. Mer.	44	44	Cond. ac.	801	775
SNIA Visc.	132	130	Serino	626	608
Soie Chât.	244	241	Marconi	448	448
Varedo	58.50	58.50	Spalato	234.50	234.50
Terni	437	434	Isonzo	90	90
Elba	49	48	Fon. Vita	897	885
Metall. It.	161	158			

Mercato in ribasso, più specialmente per la Banca d'Italia e qualche altro titolo locale; i titoli di Stato pesanti. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Fiat e Gas Roma. Valori di Stato deboli. Dei bancari in forte ribasso la Fiat che perde 10 punti da ieri. Trasporti stazionari. Tessili ed elettrici deboli, meccanici oscillanti spec. Fiat, Fondiari, in ribasso spec. Risanamento. In dopoborsa: nuovo ribasso della Banca d'Italia a 2210.

CAMBI: Francia 74.65; Londra 92.63; New York 19.0637.

TORINO

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	70.10	69.70	Bonifiche	525	520
Cons. 5%	80.65	80.20	Beni Stab.	—	—
Littorio			Aedes	—	—
B. d'Italia	2335	2250	SNIA Visc.	134	131.50
Comit	1466	1455½	Soie Chât.	246	244.50
Credito	845.50	838	Distillerie	—	—
B. Roma	118	118	Ital. Gas	298	295.50
B. N. Cred.	588	588	Stige	—	—
Con. Mob.	877	873	Terni	441	441
Rubattino	560	558	S.I.P.	179	177
Lloyd Sab	—	—	Alta Ital.	190	190
Cosulich	171	170	Savigliano	885	885
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	672.50	650	Pittaluga	—	—
M. Amiata	315	311.50	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Marconi	—	—
Ilva	—	—			

Mercato in generale debole. La quota tende ad indebolirsi. Si hanno i minimi in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Comit, Fiat e Gas. Valori di Stato deboli, bancari offerti spec. Comit. Trasporti invariati. Tessili e meccanici deboli spec. Fiat che tocca i minimi in dopoborsa. Elettrici depressi spec. Gas.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.66; New York 19.085.

GENOVA

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	69.95	69.90	Eridania	504	499.50
Cons. 5%	80.20	80.—	Gulinelli	182.50	179
Littorio			Dist. Ital.	157	157
Obbl. Ven.	74.30	74.25	Ansaldo	117	113
B. d'Italia	2335	2240	Ilva	189.50	189.50
Comit	1463	1456	Elba	49.50	49.50
Credito	845	840	Miani	20	20
B. Roma	118	118	Montecat.	283	283
B. N. Cred.	590	590	Amiata	315	313
B. Am e I.	121	121	F.I.A.T.	670	647
Rubattino	561	558	Terni	437	433
Libera T.	168	166	Ee. Elett.	125	124
Cosulich	171	169	SNIA Visc.	134	131.50
Lloyd Sab.	316	315			

Il mercato apre debole sui bancari specialmente per la Banca d'Italia e Comit. La chiusura avviene ai minimi. Le più sensibili oscillazioni sui bancari specialmente Comit e Banca d'Italia. I valori di Stato seguono il mercato e chiudono calmi offerti. Durante il listino continuano le vendite ed il mercato si deprime maggiormente: Banca d'Italia 2200, Comit 1449, Montecatini 280, Fiat 645, Consolidato 80.05, Chatillon 242, Terni 433.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.635; Svizzera 367.75; New York 19.085; Spagna 311.60.

VENEZIA

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	70.—	70.—	Libera T.	—	—
Cons. 5%	80.825	80.275	Cant. Nav.	—	—
Littorio			Merid	—	—
Obbl Ven.	74.30	74.30	Ad. Elett.	275.50	274
B. d'Italia	—	—	Terni	—	439
Comit	1466	1460	Cot. Ven.	175	175
Credito	—	—	Soie Chât.	251	246
Generali	5840	5760	C. Alberg.	86.75	86.50
Cosulich	172	173	Montecat.	284.50	286

Mercato leggermente più calmo, ma con con fondo sostenuto. Valori di Stato fiacchi. Dei meccanici la Fiat cedente. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.68; Londra 92.66; Svizzera 368; New York 19.095; Spagna 311.50; Berlino 455.75; Belgio 265.50; Vienna 269.50; Zagabria 33.65; Praga 56.62; Budapest 333; Bucarest 11.45.

Media dei Cambi e Consolidati
ROMA, 4 gennaio 1929

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 69.625; 3.50% netto (1902) 65; 3% lordo 45.15; 5% netto 79.95; Obbligazioni delle Venezie 3½% 74.15.

CAMBI: Francia 74.68; Svizzera 367.79; Londra 92.646; Olanda 767.50; Spagna 311.67; Belgio 265.60; Berlino 454.75; Vienna 269.20; Praga 56.65; Romania 11.50; Argentina oro 18.23, carta 8.02; New York 19.085; Canadà 19.03; Oro 368.25; Belgrado 33.70; Budapest 333; Albania 365.75; Norv. 510; Russia 98.

FIRENZE. Mercato incerto. La quota tende ad indebolirsi nuovamente. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Comit ed Amiata. Valori di Stato, bancari e meccanici deboli, tessili in ribasso, altri reparti stazionari. In dopoborsa si accentua il ribasso di tutta la quota. Previsioni incerte.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Homo sapiens.* Alle sue lamentele crediamo di poter rispondere con quattro versi: «Sa chi sa, se ca chi sa: che se sa, non sa se sa: Sol chi sa che nulla sa ne sa più di chi ne sa».

Angelo P., Pola. Ella deve anzitutto essere provvisto dell'assicurato imbarco, rilasciato da una qualsiasi società di navigazione, e quindi presentare questo documento insieme agli altri richiesti (fede di nascita, certificato penale, di cittadinanza, ecc.), senza domanda, alla Capitaneria di porto. Potrà poi imbarcarsi, quando la società che le ha rilasciato l'«assicurato imbarco», lo richiederà a mezzo della rubrica dell'Ufficio di collocamento, che viene pubblicata giornalmente nel «Piccolo».

Triestino vero. Le prescrizioni che estinguono le azioni penali variano secondo la condanna che si sarebbe dovuto infliggere all'imputato e variano da un massimo di venti anni, se all'imputato si sarebbe dovuto infliggere l'ergastolo, ad un minimo di sei mesi se all'imputato si sarebbe dovuto infliggere la pena dell'arresto inferiore ad un mese o dell'ammenda sotto lire trecento. L'ultima amnistia è del 7 febbraio 1926 per reati politici commessi nei distretti di frontiera della Cirenaica.

Teatro. Il mezzo più sicuro per far pervenire una lettera a Luigi Pirandello è quello di indirizzarla alla sua stabile dimora romana. Lo scrittore potrà riceverla in ritardo, dati i suoi continui viaggi, ma non mai non riceverla, se non avviene un disguido. Il suo indirizzo romano è: Via O. Panvinio, terzo villino. Se poi lei volesse conoscere il suo indirizzo germanico, si rivolga al figlio di lui, Stefano, che risiede pure a Roma, in via Piemonte 117.

Vedova guerra C. O. C. Perchè non si rivolge all'Associazione Nazionale ex Combattenti? Detta Associazione dovrebbe essere nel caso di consigliarla e forse anche di aiutarla.

Bersagliere. Non essendo nè cultori di scienze occulte, nè indovini, nè chiromanti non vediamo alcun significato riposto nei casi da Lei esposti. Bianca si festeggia il 30 novembre.

Assiduo Cherso. Ad una commessa di negozio, in caso di licenziamento, spetta un mese di preavviso. In caso di mancato preavviso le è dovuta un'indennità pari alla retribuzione corrispondente. Oltre al preavviso le spetta inoltre un'indennità non inferiore alla metà di tante mensualità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati. Il nuovo proprietario è obbligato a rispettare l'anzianità di servizio.

— *Romeo.* Quando si è amanti del quieto vivere bisogna che ambedue i coniugi facciano alcune piccole concessioni. Se, per esempio, a lei piace andar a tavola alle sette, nel mentre sua moglie sente l'identico desiderio alle cinque, si risolve il problema, con una piccola e uguale concessione da ambedue le parti, andando a tavola alle sei.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Per non invecchiare troppo presto

bisogna evitare che rimangano nell'intestino residui putridi che avvelenano l'organismo. Necessita quindi che ogni giorno il nostro corpo si vuoti completamente senza usare purganti violenti che irritano e disturbano. Il Regolatore intestinale ideato dal celebre Professor Augusto Murri serve ottimamente allo scopo. Uno o due bombons "Rim" ogni sera prima di coricarsi. Dolce rimedio. Dolce effetto.

Il "RIM„ è economicissimo perchè una scatola che dura circa dieci giorni per un adulto e quindici per un bambino, costa solo **L. 9,90.**

Il "RIM„ si trova in tutte le farmacie d'Italia.

Perchè soffrire di dolori reumatici quando un
Cerotto di Brescia
ALLA CANFORA
basta per farli scomparire in breve tempo?
In vendita presso tutte le farmacie
Depositaria: Ditta **LUCIO MIZZAN** TRIESTE

VERO LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

CORSI DA L. 100 IN POI

1929 - Bollatura e vidimazione patentini, pagamento tasse circolazione automobili.
Premiata Scuola Automobilisti
Imbriani 14 - telefono 73-67
Corsi invernali con vetture chiuse a Lire 100.—

LUISA DI COBURGO
Gli eccessi, i vizi, le bellezze, il parossismo della vita moderna
QUANDO? DOVE?

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La **Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale** e la **Debolezza irritabile** si possono vincere col **TRIOFOSFORO RIVALTA.** Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. **Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.**

Gli Artisti Associati lanciano sul mercato mondiale la film che supera per potenza interpretativa e per altezza di concezione ogni film sino ad ora prodotta, e scelgono in Italia il Politeama Rossetti di Trieste per dare alla film "NELLA TEMPESTA„ e agli interpreti John Barrymore e Camilla Horn degna cornice.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il sig. M. Malabotta commemorerà il grande pittore Francisco Goya. Domani alle 17.30 nella sala del Littorio IX concerto del pianista L. Dallapiccola.

Società Ginnastica. Oggi la lezione di danza per bambini e la rappresentazione cinematografica rimane sospesa causa la preparazione della palestra per la festa della Befana che si terrà domani, domenica alle 16.30. Alle 21.30 vi sarà il grande ballo della Befana per i soci. A questi trattenimenti saranno richieste le tessere sociali 1929, senza le quali non si potrà accedere in palestra.

Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Divaccia con salita dell'Auremiano. Il primo gruppo che parte da Trieste si trova alle 5 alla Stazione centrale. Il secondo gruppo si trova alle 4 ai portici di Chiozza.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». La sezione escursionisti intraprenderà domenica 6 corrente una gita sul Cucco di Roditti. Ritrovo dinanzi la sede (S. Marco 5) alle 6.30. Percorso: Chiusa-Pessek-Erpelle-Roditti, salita sul Cucco (m. 753). Ritorno da Erpelle a Sant'Anna con il treno. (Portare con sè la tessera dell'O. N. D.).

Circolo Luigi Morara-Sassi. La sezione escursionisti effettuerà domenica una gita alla volta di Erpelle. Ritrovo alle 5 precise in Campo S. Giacomo. Partenza alle 5.35 dalla Stazione di S. Anna. Spesa ferroviaria circa lire 6. Questa sera solito festino di danza.

Dopolavoro Rionale di Chiadino. I calcisti della seconda squadra devono trovarsi domani, domenica, al casello del tram di Opicina alle 8.45 per la partita di campionato con il Roiano; mentre i giocatori della prima squadra devono trovarsi al pontile di S. Marco alle 13 per recarsi a Muggia per la partita di campionato con l'Edera di Muggia.

S.U.C.A.I. Domenica gite sciatorie a Postumia e a S. Giacomo (Stiab): tariffa ridotta 50 per cento per i soci in regola con i canoni. Iscrizioni in sede. Gli studenti che intendono partecipare ai prossimi campionati regionali studenteschi di sci sono invitati a presentarsi in sede per notizie di loro interesse.

Sci Club Monte Tricorno. Le iscrizioni per la gita sciatoria a Prevallo sono chiuse. Le corriere partono alle 7 di domeni ca dai portici di Chiozza.

Istituto del Nastro Azzurro. Gli azzurri iscritti alla sezione di Trieste potranno ritirare la tessera sociale presso l'Ispettorato del Tiro a Segno — palazzo del Governo — nelle ore d'ufficio. Coloro che non avessero ancora inviato la fotografia sono pregati di farlo al più presto.

Circolo Nazionale di Barcola. Domenica dalle 17 alle 23 trattenimento di danza nel salone «Excelsior». Durante la festa ci sarà servizio d'autocorriere.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 18 nella sala dell'Istituto Magistrale «Carducci» in via Madonna del Mare n. 11 si riprendono le esercitazioni corali. A questa prova partecipa il coro completo di soprani, mezzi soprani e contralti.

Società Canottieri «Adria». Date le condizioni di neve eccezionalmente favorevoli nei dintorni di Trieste, viene indetta per domenica una gita sull'altipiano. La partenza avverrà con una propria autocorriera oppure in treno. Ritrovo alle 7 nell'atrio della Stazione Centrale. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in canottiera fra le 19.30 e le 20.30 (tel. 50-35). I soci che non hanno fatto ancora domanda per l'iscrizione all'O. N. D. sono invitati di presentarla quanto prima, per metterli in grado di fruire delle riduzioni ferroviarie concesse agli associati all'O. N. D.

Unione Sportiva Triestina. La squadra allievi che si reca a Udine si trovi domattina alla Stazione centrale alle 8.30. Le riserve in campo domani alle 14; i boys dell'A. C. Triestina alle 10.30; quelli dell'U. S. T. sono avvisati che la partita Triestina-Aspe è sospesa.

Tempo permettendo domattina allenamento della sezione hockey a Barcola.

Unione Ciclisti Triestini. I dopolavoristi che non avessero ancora rinnovata la tessera dell'O. N. D. per l'anno 1929 sono pregati di consegnare in sede la tessera vecchia, accompagnata da lire 5 per il rinnovo.

G. S. Pasugie. Oggi, sabato, è convocata la sezione calcio per la formazione della squadra che giocherà con l'Edera di Muggia.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica la sezione escursionisti indice una gita al Castellaro Maggiore. Ritrovo dei partecipanti alle 6.15 in piazza Carlo Goldoni; pranzo dal sacco. Nel pomeriggio ritrovo della squadra atletica leggera in campo di Montebello per le gare già fissate. Alla sera in sede, grande festino danzante. Martedì alle 20.30 seduta della Direzione.

Sport Club Viola. I soci partecipanti alla cena della Befana che avrà luogo alle 22 alla trattoria «Ai Campi Elisi» in Passeggio S. Andrea, si trovino stasera in sede alle 21. Nell'occasione verranno consegnati a tutti i soci i distintivi-ricordo della prima manifestazione escursionistica. Coloro che non si fossero ancora iscritti alla cena, possono farlo anche questa sera verso la quota di lire 12 per i soci e lire 7 per le socie.

Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni per la gita sciatoria di domani a Prevallo si accettano fino alle 22 di questa sera. I partecipanti si trovino alle 5.45 ai portici di Chiozza. Tutti i trattenimenti di danza vengono sospesi fino a nuovo avviso.

S. C. Olympia. Gli iscritti alla gita sciatoria indetta per domenica 6 corr. si trovino alle 6.30 ai Portici di Chiozza; partenza alle 7.

U. S. Alba-Redenta. Domani la prima squadra si trovi in campo S. Andrea alle 8.45 per la partita di campionato con la Robur. La seconda squadra si trovi in campo S. Giovanni alle 8.15 per la partita di campionato con l'A.S.P.E. Tutti i partecipanti alla gita sul monte Auremiano si trovino domani alle 4.30 dinanzi al Caffè Fabris.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani, tempo permettendo, escursione sull'altipiano. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6.30 alla rotonda del Boschetto.

Società Escursionisti Italiani. Come annunciato domenica si effettuerà una gita sciatoria nei dintorni di Divaccia. Il ritrovo è fissato per le 4.30 alla Stazione centrale. I partecipanti sono vivamente pregati di versare questa sera in sede l'importo per il viaggio.

C. S. Trieste. Questa sera i calcisti in sede, dalle 21 in poi, per prender visione della formazione che giocherà domani. I soci sono pregati di procurarsi una fotografia.

A. E. «Tocai». Domenica, tempo permettendo, gita sciatoria. Ritrovo dei partecipanti alle 4.15 in piazza Garibaldi. Partenza alle 4.30. Portare la tessera dell'O. N. D.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, bambinaia, domestica forte lavare, cucinare, offronsi. Slataper 26, I. 30201 A

CUOCA con buoni attestati offresi. Torrebianca 14, IV. 60321 A

DONNA buoni attestati occuperebbesi tutto il giorno quale cuoca presso distinta famiglia. Cassetta 10138 A, Unione Pubblicità. 10138 A

RAGAZZA friulana capacissima tutti lavori offresi stabile. Rivolgersi via Pindemonte 4, III, Gallina. 60339 A

RAGAZZA brava per tutti lavori anche cucinare offresi. Via Cecilia n. 15, pianoterra. 30177 A

SIGNORINA tedesca, tre ore tre volte settimana cercasi per istruire, condurre passeggio bambina. Offerte cassetta 10139 A Unione Pubblicità. 10139 A

36-ENNE capacissima lavori domestici, offresi piccola famiglia. Cassetta 10088 A, Unione Pubblicità. 10088 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, direttrici, bambinaie, domestiche, prestaservizi, ragazzette orfane Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 30229 B

A. DOMESTICA per Egitto, cameriere, cuoche, personale vario cercansi. Machiavelli n. 24. 60367 B

CAMERIERA distinta con attestati, preferibile conoscenza tedesco cercasi da piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 17, D'Alessio. 95631 B

CUOCA pratica, buona paga cerca famiglia Indirizzo al Piccolo. 60069 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60387 B

DOMESTICA tuttofare, capace cucinare, attestati, referenze, nazionalità indifferente, cercasi. Presentarsi domenica 10-12 via Piccolomini 8, II, Dalsoglio. 95634 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati cercasi. Via Dante 7, I. 60341 B

DOMESTICA capace anche cucinare, buoni attestati cercasi. Via Aleardi 4, II piano. 60335 B

DOMESTICA capace cucinare e brava per tutti i lavori di casa cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, V, Bonivento. 30191 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, pratica tutti i lavori di casa cercasi. Non presentarsi prima delle nove. Via Romagna 16, I. 60344 B

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 30179 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via del Ponte 5 II. 30174 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 10 piazza Ponterosso 5, II. 60362 B

DOMESTICA cercasi. Rione del Re 331 (Via Massimiliano D'Angeli). 30240 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercano coniugi soli. Tor Sanpiero 12, porta 23. 30227 B

PRESTASERVIZI buona paga cerco. via Ariosto 2, porta 16. 60346 B

PRESTASERVIZI tutti lavori, bene stirare cercasi. Presentarsi pomeriggio 15-17, indirizzo Piccolo. 30180 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Galileo 16, porta 15. 95626 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Guido Brunner 5, porta n. 6. 60380 B

PRESTASERVIZI giovane, tuttofare cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 60366 B

PRESTASERVIZI ragazza tutta giornata cercasi. Via Galileo 14, porta 17. 30231 B

RAGAZZA dalle 8 alle 17 cercasi. Via Kandler 7, IV. 30193 B

RAGAZZA 15-enne, capace, con attestati cercasi. S. Nicolò 4, III. 60384 B

RAGAZZETTA 16-enne lavori casalinghi cercasi. Solitario 12, negozio commestibili. 60349 B

RAGAZZETTA tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni n. 10, porta 12. 00704 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAPO ufficio, esperto, contabile e corrispondente, primaria forza, occupato presso importante azienda commerciale, desidera migliorare posizione economica. Indirizzo cassetta 10135 C, Unione Pubblicità. 10135 C

CHAUFFEUR motorista con patentino di II grado, anche autorizzato a condurre macchine a vapore fino a 150 HP cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 60134 C

CHAUFFEUR meccanico, patentino anteguerra, parla italiano, tedesco, croato, sloveno, offresi pure a giornata. Indirizzo Piccolo. 60092 C

CONTABILE perfetto assume impianti contabilità e continuazione lavori contabilità. Richieste Cassetta 10041 C, Unione Pubblicità. 10041 C

CONTABILE dattilografa 12 anni attività, massima serietà, ottime referenze, miti pretese offresi. Cassetta 10089 C, Unione Pubblicità. 10089 C

CORRISPONDENTE concetto, veramente perfetto italiano, tedesco, 25-enne, certificati, referenze offresi. Cassetta 10081 C, Unione Pubblicità. 10081 C

GIURISPERITO con buona pratica entrerebbe collaboratore studio avvocato, notaio; assumerebbe amministrazioni stabili. Offerte Cassetta 10038 C, Unione Pubblicità. 10038 C

IMPIEGATO lunga pratica contabilità, bilanci, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, miti pretese offresi. Cassetta 10134 C, Unione Pubblicità. 10134 C

IMPIEGATO amministrativo 25-enne, tre anni pratica amministratore Impresa edile, praticissimo qualsiasi lavoro d'ufficio, cognizioni tedesco e dattilografia, ottime referenze, miti pretese, offresi prontamente anche fuori Trieste. Cassetta 10132 C, Unione Pubblicità. 10132 C

INFERMIERA pratica offresi gabinetto medico dentistico in Trieste. Cassetta 10059 C, Unione Pubblicità. 10059 C

PARRUCCHIERA mezza lavorante manicure offresi. Cassetta 10123 C, Unione Pubblicità. 10123 C

PENSIONATO offresi portinaio. Marito, moglie. Cassetta 10013 C, Unione Pubblicità. 10013

SIGNORINA germanica, paziente, assume sorveglianza bambini mezza giornata, ev. corrispondenza commerciale. Cassetta 10096 C, Unione Pubblicità. 10096 C

SIGNORINA pratica ufficio 17enne, distinta famiglia offresi. Cassetta 10061 C, Unione Pubblicità. 10061 C

SIGNORINA stenodattilografa italiana, corrispondente pratica contabile offresi. Cassetta 10034 C, Unione Pubblicità. 10034 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, fatturista, cassiera, offresi miti pretese. Cassetta 10085 C, Unione Pubblicità. 10085 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria, trasformazioni, prezzi modici. Maurizio 2, secondo. 30214 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 10, riformansi feltri lire 6; confezionansi fiori ballo prezzi mitissimi. Piazza Vico 2, Coveili. 30242 CC

MAGLIERIA eseguisce qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Piazza Garibaldi 3, I. 30230 CC

RICAMATRICE telaio, esattezza assume lavoro bianco, colori. Rossetti 20, terzo. 30188 CC

SARTA finissima, specializzata taglio, reduce Parigi, eseguisce qualsiasi lavoro modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 30205 CC

SARTA capacissima, svelta, raccomandasi gentili signore. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 60373 CC

SIGNORINA offresi a giornata, lavori sarta semplice, lire 8. Offerte Cassetta 10141 CC, Unione Pubblicità. 10141 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piazza Goldoni 11, portoneria, Fabris. 30173 CC

VEDOVA offresi per cucito a giornata. XX Settembre 63, I, porta 13 30192 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA sarta donna cercasi. Madonna del Mare 2 I.I p. 7036 D

FATTORINO 14-16 anni, attestati, accompagnato genitori cercasi. Presentarsi lunedì 8-10 cartoleria Pigatti, Capo di Piazza 2 95633 D

GIOVANI distinti, per visitare famiglie; provvigione e stipendio; cauzione lire 20. Indirizzo Piccolo. 30246 D

RAGAZZI calzolai sappiano cucire cercansi. Malcanton 12, secondo. 30222 D

RAGAZZO 14-17, per lavori leggeri cercasi. Cassetta 10127 D, Unione Pubblicità. 10127 D

SIGNORA pratica ufficio cauzione cinque, diecimila cercasi. Offerte referenze Cassetta 10126 D, Unione Pubblicità. 10126 D

SIGNORINA venditrice latteria, con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 30117 D

SIGNORINA cassiera, con cauzione, cercasi. Dirigersi Banco Ricupero Crediti, via Mazzini 22. 30243 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA e pensione presso famiglia non affittacamere, vicinanze Corso, via Dante, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate Cassetta 10124 E, Unione Pubblicità. 10124 E

SALOTTO elegante, ingresso indipendente, cerca distinto. Offerte dettagliate 10136 E, Unione Pubblicità. 10136 E

STANZA mobiliata, massima pulizia, paraggi III Armata, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 10073 E Unione Pubblicità. 10073 E

STANZA 1-2 letti, salottino, ingresso libero, cercano due amici soltanto centro. Cassetta 10108 E, Unione Pubblicità. 10108 E

STANZA vuota, ingresso libero, o magazzino cercasi durata Carnevale, paraggi Garibaldi, Goldoni. Cassetta 10131 E, Unione Pubblicità. 10131 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STUDENTE serio, colto, conoscenza tedesco, offresi cameretta e colazione, verso lezioni sorveglianza, studi, ragazzo decenne. Presentarsi 14-16. Indirizzo Piccolo. 10372 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi distinto. Gatteri 13, terzo, sinistra. 30266 F

A A. MATRIMONIALE grande elegante stufa, comodo cucina, affittasi coniugi distintissimi. S. Lazzaro 23 I. 60369 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, vitto 1-2 distinti, affittasi. San Nicolò 12, II. 30089 F

A A. MOBILIATA grande, 2 persone, affittasi 15 corr. Mazzini 27 IV (non soffitta). 30237 F

A. MOBILIATA centro, volendo vitto, affittasi uno due distinti. Indirizzo Piccolo. 30196 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinta persona. Orologio 4, terzo (piazza Unità). 95635 F

A. MOBILIATA grande, comfort, stufa, bagno, indipendente, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 60361 F

A. MOBILIATA vicino teatro Excelsior, comfort, casa signorile, affittasi. Timeus N. 14, III 15. 60337 F

A. MOBILIATE due, ingresso scale, abitazione, ufficio, affittansi. Udine 20, primo. 60325 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 60324 F

CAMERA camerino, mobiliati, luce, affittansi distinti. Cereria 15 II, destra. 30104 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Via Giotto 9, porta 9. 60334 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto, anche anziano, abbisognando cure familiari. S. Nicolò 13 III, sinistra. 30190 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Raffineria 9, porta 19. 30168 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 54 II, sinistra. 60319 F

CAMERA camerino, vuoti, con o senza comodo cucina, affittansi. Ghiberti 6, p. 18. 60331 F

CAMERA pulita, mobiliata, affittasi. Rivolgersi Cartoleria via Settefontane N. 27. 60327 F

CAMERA grande, vuota, eventuale comodo cucina, affittasi. Via Udine 4, latteria. 30244 F

CAMERA mobiliata con o senza uso pianoforte. Fabio Filzi 10, portinaia. 60364 F

CAMERA bella, soleggiata, luce, affittasi. Ricci 6, piano II, Brusadini. 30215 F

CAMERE due vuote e una mobiliata, affittansi. Via Arcata 16, I, scala destra. 30140 F

CAMERE 2 vuote, centralissime, affittansi, uso studio, lavoratorio. S. Lazzaro 13, I. 60338 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, escluso bambini, affittansi. Kandler 9 IV, sinistra. 30189 F

CAMERE due, vuote, uso ufficio, abitazione o salotto lussuoso mobiliato, tutto entrata scale, affittansi distintissimi, centro. Indirizzo Piccolo. 60365 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 7, II. 7038 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Boccaccio 3, porta 12 (Stazione Centr.) 60336 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi minimo prezzo, per due amici. Bosco 10, II scala, mezzanino. 30221 F

CAMERINO mobiliato, luce, 80, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 60351 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, affittasi distinti coniugi. Rivolgersi Piccardi 15, portiere. 60126 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodità cucina affittasi. Via Armando Diaz (Sanità) 5, primo. 7037 F

MATRIMONIALE cucina, affitta persona sola. Giuliani 34 III, porta 21. 60313 F

MATRIMONIALE elettricità, stufa, affittasi a distinti. Piccolomini 8 II, 8. 60331 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, affittasi a distintissimi, via Milano. Indirizzo Piccolo 60359 F

MOBILIATA, soleggiata, vista mare, poggiuolo, Viale Regina Elena, presso Roiano, affittasi persona sola. Indirizzo: cassa Bar Excelsior. 91622 F

MOBILIATA pulizia, luce, piccola famiglia affitta. Indirizzo Piccolo. 60340 F

MOBILIATA elegantissima, casa signorile, Carducci primo; vitto, bagno, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 30223 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, scrupolosa pulizia, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 60342 F

MOBILIATA due letti, vitto, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 60318 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezzanino destra. 60321 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, Trattoria, mediatore Vittorio. 60328 F

MOBILIATA prezzo mite, volendo costo, affittasi. Alfieri 11, III destra. 60370 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi due amici. Via Udine 49, I. 30233 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto, serio. Buttazzoni, Bastione 3, I. 30228 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Montecucco 136, Villa. 30137 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, III, paraggi piazza Sansovino. 60209 F

STANZA elegante, salotto, primo piano, ingresso libero, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 30173 F

STANA una, vuota, comodità cucina, affittasi. Vidali 2, II. 30209 F

STANZA con luce, vitto, affittasi signorina 250 mensili. Solitario 9, porta 5. 60391 F

STANZA signorile, ingresso scale, due finestre, luce, riscaldamento affittasi. Giulia 39, terzo. 10143 F

STANZA, vitto ottimo, affitta famiglia piccolissima. Venti Settembre 17, porta 9. 60389 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione Centrale, affittasi. Leopardi 1, porta 4. 60252 F

STANZA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Settefontane 43, p. I, p. 3. 60329 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Coroneo 3, porta 21. 30217 F

STANZE due, affittansi uso ufficio; luce, telefono, ascensore. Via S. Nicolò 34 Sindacato Orchestrale. 60293 F

STANZE due belle, mobiliate, ogni comodità, uso bagno, in villa privata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30175 F

STANZE una, due, mobiliate o vuote, grandi, ariose, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 60207 F

STANZE una, due, affittansi, volendo vitto; non mestieranti, prezzo mite. Valdirivo 11, porta 8. 60363 F

STANZETTA mobiliata, costo, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Foscolo 42, piano secondo. 60517 F

STANZINO semplice, affittasi persona dabbene, luce. Sorgente 3, porta 10. 30226 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Contabilità. Stenografia (nuovi corsi aperti). Ragioneria. Licenza complementare. Lingue. Doposcuola. Ripetizioni. Professori scuole regie. 60363 G

A A A A. CONTABILITA', Stenografia, corsi accelerati, prezzi modici. Audace, Battisti 7. 10145 G

A A A A. DOPOSCUOLA: pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Scuola Audace, direttore Renè Enenkel, Battisti 7. 10145 G

A A A A. FRANCESE, spagnuolo, (Renè Enenkel), inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace, Battisti 7. 10145 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22659 G

A A A. TEDESCO: al «Pro-Schola», via Mazzini 30, viene aperto un corso elementare accelerato per adulti. 91946 G

A. A. INGLESE Tedesco, Francese, Spagnuolo. Corsi celeri camerieri marittimi. Corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 60372 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità. Ginnastica 45. 60378 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano 6 corr. corsi speciali con un massima di 6 allievi. Piazza Cavana 4 secondo. 7041 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10, II. 30070 G

CONTABILITA' insegnamento pratico rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 60375 G

DATTILOGRAFIA 12 lezioni dieci lire, singole una lira. Copisteria S. Nicolò N. 14. 60005 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 60315 G

DOPOSCUOLA autorizzato; correzioni, ripetizione, disciplina, profitto. Corso Garibaldi 17, secondo. 60376 G

ESAMI tecniche, commerciali, complementari: preparazione accelerata. Corso Garibaldi 17, secondo. 60377 G

ISTITUTRICE tedesca, modi fini, per alcune ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60386 G

MAESTRA diplomata, istruisce coscienziosamente qualsiasi materia. Bosco 22, p. 9. 30236 G

TAGLIO confezione, insegnamento superiore, impartiscesi. Via Machiavelli 20, p. 11. 30202 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo con museruola, nome Wolf, smarrito. Mancia portandolo via Toro 16, I piano. 10149 H

CONOSCIUTA persona che trovò portafoglio tramway 4, porti subito «Piccolo», verso mancia. 60383 H

FERMAGLIO oro, rubini, caro ricordo, smarrito notte S. Silvestro, Caffè Roma o vettura pubblica; mancia. Indirizzo Piccolo. 30176 H

OROLOGIO oro da polso, smarrito giovedì sera, tratto Machiavelli Posta Centrale Roiano. Pregasi onesto rinvenitore, consegnarlo «Piccolo». Generosa mancia. 60332 H

PERSONA che ha trovato cane da caccia colore marrone, porti via S. Francesco 56, verso buona mancia. 60371 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. CAMERE due, camerino, cucina, centro, 170 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60338 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi in via Franca 15. 24115 I

APPARTAMENTO 7 stanze, più accessori, signorile, città, scambierei con uno tre, quattro stanze, comfort moderno, città. Indirizzo al Piccolo. 30170 I

MAGAZZINO posizione centrica, vuoto, eventualmente divisori, vetriate, affittasi. Foscolo 22, Saxida. 30194 I

MAGAZZINO piccolo, vicinanze Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60345 I

MAGAZZINO interno, chiaro, asciutto, affittasi sopra Giardino 1200. Indirizzo Piccolo. 30210 I

MAGAZZINO grande, anche come garage, paraggi Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60358 I

QUARTIERE 2-3 stanze, giardino, acqua, gas, luce, affittasi. Gretta 167 confinante villa Triocovich; dalle 10-12. 30098 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 26, I. 60138 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

NEGOZIETTO buona posizione, eventualmente rilevo scansie, cercasi. Cassetta 10003 L, Unione Pubblicità. 10003 L

QUARTIERE centro, 1.o 2.o piano, 3-5 stanze, cucina, cercasi. Indirizzo: XX Settembre 25, I destra. 60316 L

QUARTIERINO una o due camere e cucina, eventualmente mobiliato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30203 L

QUARTIERINO arioso, anche soffitta, acqua, gas, cercasi. Bosco 22, porta 9. 30235 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. RARA occasione, vendesi piumino grande, piuma qualità finissima, pelle leopardo magnifica. Prezzi convenirsi. Palestrina 2, primo, sinistra. 00724 M

A. MACCHINA scrivere nuova, smocking di lusso, statura media, cappotti usati vendonsi. Via Corti 2. 7039 M

A. PELLICCIA uomo, castorino prima qualità, alcuni berreti persiano, vendonsi occasione. Maurizio 2, secondo. 30182 M

ASPIRATRICE polvere quasi nuova vendesi prezzo occasione. Portiere Hotel Adria. 95632 M

CARRO 4 ruote, mano, carro 2 ruote, vendo. Media 4. 60353 M

CAPPOTTO rosso cupo, lire 110, nero finissimo lire 190: nuovi guarniti pelo, vendonsi. Rieger. Commerciale 3, I. 60390 M

CAPPOTTO pesante ragazzo tredicenne, abiti sera lussuosi, moderni, vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 60348 M

CAPPOTTO panno nero guarnito plissè, vendesi occasione. Caccia 11, IV, Lubich. 60330 M

CAPPOTTO uomo, 3 metri panno nero, vendonsi. Rossetti 43, porta 9. 60360 M

CAPPOTTO, vestito uomo, scarpe, altri oggetti vendonsi. San Nicolò 14, I. 95630 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. Via Bosco 23, porta 9. 30234 M

DISCHI nuovi, usati, diversi, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 30172 M

GRAMMOFONO (Angelo), altro portatile, dischi, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 30171 M

GRAMMOFONO uso valigia con dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30193 M

GUARNITURA completa stanza letto matrimoniale tela antica ricamato mano, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30195 M

LIBRI d'occasione compravende Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. Biblioteca circolante catalogo gratis. 95627 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendesi occasione. Cervellini, Muratti 4, accanto Excelsior. 10035 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, nuova, vendesi. Imbriani 4, portiere. 10146 M

MACCHINA Adler e da vitaggio, vendonsi occasione. Rákos, via Milano 19. 60379 M

PALETOT uomo, soprabito, coperta imbottita 2 persone, vendonsi vera occasione. S. Francesco 60, I, portinaio. 30181 M

PELLICCIE (tre) uomo, due scialli turchi, tappeto persiano antico 4.40x3.85, vendo. Rismondo 9, III. 30212 M

RADIO apparecchio otto valvole ultimo tipo, vendo occasionissima. Prova e audizione dalle 20.30 alle 21.30. Indirizzo al Piccolo. 30204 M

RADIO ricevitore lussuoso vendesi. Settefontane 6, porta 11. 7042 M

RARA occasione ricca sciarpa visone, nuovissima, vendesi. Gelsi 6, negozio plissè. 60382 M

SPARHERD completo, vendesi. Giorgio Vasari 11, III, corte, Chersul. 30183 M

SPARHERD (alcuni), vendonsi, Officina via Ginnastica 21. 30200 M

SPARHERD 120, con caldaia 160 vendonsi. Corridoni 4, fabbro. 7043 M

STUFA premier, vendesi occasione. Vasari 5, porta 8. 30208 M

STUFA gas, una carbone fossile, parastufa, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 30228 M

STUFA Premier, fuoco continuo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30224 M

STUFA grande per salone, a gas, vendesi. Via Tarabocchia 7. 60388 M

TORCHIO per acquaforte in ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi portiere Hotel Centrale, qui. 60320 M

TRAVATE ferro (due) fraffilo 45, lunghezza 11 metri, vendonsi occasione lire 75 quintale. Bosco 6. 30213 M

VESTITO lana novità pelliccia marron, giacca pelo splendente, vendonsi occasione. Toro 8, II. 60333 M

VESTITO uomo, 2 cappotti, sacchettone, smocking, grammofono valigia, mandolino, letto, vendo causa partenza. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 30230 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SCI completo acquistasi. Offerte Cassetta 10140 N, Unione Pubblicità. 10140 N

SEDIE tipo ritorante, forte, escluso ferro, acquistansi 30. Trattoria Concordia, Cannaro. 10157 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI uffici, moderni, rovere, tipi americani, prezzi occasione. Via Genua 15. 3341 NN

A A. FACILITAZIONI pagamento, cucine, camere matrimoniali. Solitario 2, p. 9, falegname. 60352 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2390, faggio 1480, stanze pranzo, cucine, a prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 60374 NN

A. OCCASIONISSIMA: causa partenza vendonsi bellissime stanze matrimoniali, lire 1000, stanze a 1 letto, nonchè pezzi singoli e cuscini. Via Madonnina 46 (interno). 23028 NN

A. PIANO viennese, ottimo vendesi occasione. Giulia 14, porta 14. 30241 NN

A. SALOTTO nuovo, bellissimo, vendesi occasione. Ginnastica 15, II, destra. 60357 NN

ARMONIO occasione cercasi. Offerte cassetta 24096 NN Unione Pubblicità. 24096 NN

ARREDAMENTO completo, sartoria uomo, vendesi occasione. Foscolo 22, mezz., Saxida 30207 NN

CAMERA per 1 persona, 900! matrimoniale faggio cotto, 1400! frassino, 1600! acero 1700! olmo 1900! Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, monumentale, ricchissima, bronzi, nuove, vendesi a metà prezzo. Slataper 12, magazzino. 60347 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, vendo occasione straordinaria. Manzoni 15, porta 7. 7044 NN

CAMERA matrimoniale, noce, seminuova, moderna, vendesi d'occasione, 950. Toso, Rivo 10. 7045 NN

CAMERA matrimoniale, noce, vera occasione, vendo. Corso Garibaldi 17, primo. 30199 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi. Timeus 7, I, destra. 60322 NN

CAMERA mogano nuova, ordinata lire 5000, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Stella 2, Cumar. 30211 NN

CAMERE matrimoniali, porte piene, 2500! camere pranzo, lussuose, 2500! salotto imbottito 1100! Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CREDENZA-buffet, altra marmo, specchio, vendo. Battisti 7, porta 12. 60355 NN

MATRIMONIALE, vendesi occasione. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 60374 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Carlo Ghega 9, terzo. 30136 NN

OCCASIONE: vendonsi letto, armadietto, comò. Donadoni 6 A, IV, 17; dalle 13 - 14. 30239 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pag[...], Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI F. I. [...]er, vendita rateale, noleggio sc[...] pianini occasione. Rosa: Corso Garibal[di ...]. 60561 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINO tedesco perfetto, garantito, vendesi 2200. Via Commerciale 13, II. 10147 NN

PIANINO nero germanico, incrociate, lire 3000, mezzacoda nero 1000, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE marca viennese Schnabl, vendo giornata. Battisti 7, porta 12. 60356 NN

PIANOFORTI, autopiani, ultimi modelli: Grotrian-Steinweg, Boesendorfer, Ehrbar, Kochkorselt, Seiler, Zimmermann ecc. Occasioni scambi, facilitazioni. Zannoni, Imbriani 7. 30232 NN

STANZA pranzo stile moderno ed antico intagliata, occasione. Via Geppa 15. 3342 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, oro, dentiere, brillanti, corone compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini N. 43. 60579 O

AA. BRILLANTI, oro argenteria, corone argento, dentiere, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTATE il «Cronometro Borsatti» ed avrete l'ora esatta per tutta la vita, in argento extrapiatto lire 1?0, pagamento rateale. Oreficeria Borsatti, Corso V. E. III N. 47. 30187 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 122 O

DISCHI liquidazione partita, vendonsi. Corso V. E. 2, terzo, porta 11. 60350 O

GRANDI stufe maiolica Hardmuth, originali, vera occasione, vendo anche separatamente. S. Sergio 4- 8901. 60325 O

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale allevatori», Catania. Chiedere programma. 5014 O

LAVORI pittore, qualsiasi genere, assumonsi. Addobbi sale ballo. Paduina 8. 30184 O

STUFE Lawson a gas, trasportabili, sono le migliori senza tubo e odore. Via Trenta Ottobre 8. 30185 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA serio, introdottissimo caffè, bars e latterie, cercasi, vendita nuove macchine batticrema, selz, gelato ecc. controllo dose caffè, zucchero. Offerte dettagliate nominative, referenze sub Cassetta 10095 P, Unione Pubblicità. 10095 P

AGENTI ogni capoluogo T[...] Carnaro, Friuli, ricerca im[...] pagnia Assicurazioni tutti [...] provvigioni, eventualmente [...] necessaria conoscenza rami[...] dotte ogni caso mandino in[...] ta 10105 P, Unione Pubblicità

PRIMARIA ditta grossista [...] vasta clientela, cerca subito [...] giatore pratica articolo, di [...] re zone Veneto. Inutili offe[rte senza] renze ineccepibili. Scrivere [...] Unione Pubblicità, Treviso.

RAPPRESENTANTE d'impor[...] zionali, stimato ambienti c[...] tenzionato estendere lavoro [...] socio capitalista, ottima m[...] ta 10004 P Unione Pubblicità

Automobili, biciclette

cent. 60 la parola. Mini[mo ...]

BICICLETTA vendo causa b[...] Rivolgersi Cine Garibaldi.

CAMBIO 501 e 509 torpedo [...] quattro porte, ultima seri[e ...] Praga, Poraiaz, Rovigno.

CAUSA partenza vendesi au[to] 50, torpedo, ottime condizioni [...] Piccolo.

FIAT 529 Ballon, smontabile, [li]cenza, vendesi giornata, o[...] neo 19.

HARLEY-Davidson con carro[zzetta] fo luce, gommata nuovo, gu[...] vendesi causa servizio milita[re ...] S. Giacomo in monte N. 20.

MOTOSCAFO piccolo da dipo[rto ...] massimo 8 metri, acquistasi [...] fetto stato. Indirizzare offert[e ...] sinistra.

Capitali - Società di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Mini[mo ...]

BOTTEGHINO avviatissimo [...] rizzo Piccolo.

CINEMATOGRAFO invernal[e ...] persone, posizione centrica, [...] mila. Cassetta 10129 R Unio[ne ...]

NEGOZIETTO modista, avvi[ato ...] vendesi prezzo irrisorio. Ind[irizzo ...]

NEGOZIO casalinghi, S. Gia[como ...] rebbe altro articolo vendita [...] za, affitterebbe vetrina recla[me ...] Piccolo.

NEGOZIETTO frutta, erbag[gi ...] centrica, vendesi causa ma[...] settembre 50.

PER la costruzione e lo sf[ruttamento ...] nuovo tipo di motore, cerca[si ...] primaria officina meccanic[a ...] 10035 R Unione Pubblicità.

SOCIA 3000, laboriosa, otti[ma ...] cerco. Cassetta 10133 R Unio[ne ...]

4000 lire forte interesse, sol[...] cerco giornata. Indirizzo Pic[colo ...]

Acquisti e vendite di ca[se]

cent. 60 la parola. Mini[mo ...]

STABILE signorile vendo: es[...] de il 10 per cento netto. Of[ferte ...] 10112 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim[o ...]

A rate paletot, impermeabili[...] zature, biancheria, prezzi ba[...] Carducci 30. Carmes.

FAMIGLIA di cuore che des[idera a]dottare bambina orfana, ce[...] Nuove 15, pianoterra.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

TRENTENNE distinto, laureat[o ...] signorina 21-25 anni, scopo [...] Scrivere Cassetta 10137 U Un[ione Pubbli]cità.

VEDOVA sola, distinta, affe[ttuosa ...] tiere arredato, sposerebbe di[...] posizione, 55-60 anni. Cassetta [...] ne Pubblicità.

La pubblicità continuata è la base di una flori[da ...]

La **CASSA CIRCONDARIALE DI MA[LAT]TIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di [comu]nicare la morte della compianta

dott. IDA MAYER-FURL[AN]

che per lunghi anni prestò la sua apprezzata [opera] presso la Clinica della Cassa.

Ottocaro Kuchinka

spirò improvvisamente ieri nelle ore pomeridiane munito dei con[forti reli]giosi, lasciando nel dolore più profondo la consorte **NELLA** nat[a ...] **VARI**, il figlio **GIUSEPPE**, la madre **GIUSEPPINA** (assente) i fr[atelli] **ALESSANDRO, MARIA, ANNA, ing. ANTONIO** e **rev. FRANCESC[O, le co]gnate ELSA, NINA** (assenti) e **LUISA ved. PRINZHOFER** nonchè [...]

I funerali seguiranno domenica li 6 corrente alle ore 10, dalla via P. Kandler N. 8.

Famiglie: KUCHINKA, PRINZHOFER e PAL[...]

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Addì 4 corrente, munita dei conforti religiosi, spegnevas[i] di 79 anni

TERESA ABUJA

I funerali seguiranno domenica 6 corrente, alle ore 14, dalla via S. Antonio N. 4.

Gorizia, 4 gennaio 1928.

I dolenti figli ANTONIO e ANDREA e gli altri

SI RACCOMANDA UNA PRECE
Il presente serve da partecipazione diretta

GIANNINA e GUIDO CAS[...]FERRO, angosciati partecip[ano ...] amici e conoscenti che

ANITA

il loro angioletto caro vol[ò ...] 3 gennaio 1929.

La tumulazione avvenne i[n forma privata] di famiglia.

Prem. Nuova Impresa, Corso [...]

PROPRIETÀ LETTERARIA — 29 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Di ciò aveva sofferto, forse un altro al suo posto non avrebbe avuto che gratitudine per coloro che si erano occupati di lui nel modo che, senza dubbio, avevano creduto migliore. Perchè mai aveva dubitato della rettitudine morale di Marcello Dorsi, il quale si era imposto, forse, di essere severo col caparbio fanciullo di cui era il tutore, nè sicuramente il fanciullo aveva mai fatto nulla per accaparrarsene la benevolenza.

Riprese a camminare con passo sollecito... Passò presso Torre Groppallo protesa paurosamente nella notte quasi a non perdere neppure uno degli echi che suscitavano il fragore delle onde. Chiusi, silenziosi i grandi alberghi; deserta la passeggiata, deserte le panchine nella tempestosa e buia notte di marzo. Si udì fischiare un treno, in lontananza, e presto precipitare con rumore assordante sopra il suo capo, verso la meta lontana, ma Francesco Lovico non lo degnò d'uno sguardo. Voleva arrivare fino al piccolo porto di Sant'Ilario, chiuso quasi tra due pareti, la breve spiaggia dove sua madre l'aveva lasciato giocare tanto spesso.

Anche l'osteriola che ha un così rustico e grazioso «berceau» sul mare, era chiusa e dalle imposte filtrava appena un lieve filo di luce.

Ancora una volta Francesco Lovico si fermò e restò immobile nella notte che si faceva più profonda, col cielo percorso da grossi nuvoloni che parevano rincorrersi. Sentiva sul viso tra i soffi del vento sciroccale, gli spruzzi salini del mare che si avventava alla riva. Per qualche momento si lasciò avvolgere di malinconia e di tristezza — tutto quanto aveva desiderato un tempo gli parve privo di valore, coloro che aveva lasciato poco prima, la contessa Renata, Grazia, Titì, infinitamente lontani... non c'era di vero forse che quel mare nero, senza una luce, abisso tempestoso che pareva tentarlo...

Ma reagì subito, si rizzò sulla persona, si disse un risoluto: basta! Aveva fatto male a cedere a delle nostalgie sentimentali come una donna. Pensò con gioia improvvisa e profonda che tra una settimana sarebbe stato di ritorno al suo campo d'aviazione, dove si metteva a cimento la vita, sì, ma per una fede che riscaldava il cuore e lo rendeva sicuro, in mezzo ai compagni che sapevano apprezzare al giusto valore chi lo meritava, che affrontavano ogni rischio con la giovanile e maschia baldanza che non si cura di vivere, purchè la vita sia bene spesa.

Voltò le spalle al piccolo porto, rifece con passo rapido la strada già percorsa, risalì alla luce, trovò un'automobile vuota, vi salì, partì per Genova e per il suo destino.

XIV

Grazia passeggiava per il giardino, sollevando con mani leggere qualche tralcio di fiore, qualche ramo d'arbusto che il vento del giorno prima aveva schiantato. Ora il sole primaverile già tiepido aveva mutato il paesaggio, e il mare e il cielo parevano sorridere al ritornato signore. Si era alzata presto e si era recata subito dalla nonna, temendo che l'emozione di rivedere il figlio avesse potuto turbarla, ma donna Renata era già in piedi e cercava di vincere l'ansia dell'attesa dando degli ordini per il servizio, poichè Marcello e Titì, senza dubbio avrebbero fatto colazione con loro. Difatti, Titì verso le dieci telefonò che Marcello era arrivato e che si sarebbe recato subito alla villa, e ancora una volta Grazia sofferse che il primo saluto del padre era stato per la moglie. Si sforzò a non pensarci — era infine naturale che fosse così, si propose di cercare, nei non molti giorni di licenza ch'egli avrebbe passato in famiglia, d'essere per lui, almeno in parte, quella del passato. Perciò subito quando sentì in lontananza l'automobile che si avvicinava, si affrettò al cancello. Ne scese il padre, era solo. Le parve un po' invecchiato, un po' pallido, ma già egli l'aveva stretta tra le braccia, l'aveva allontanata da sè quasi a guardarla meglio.

— Grazia... bambina... come stai bene... cresciuta ancora... quasi più grande di me... E la nonna?...

— La nonna t'aspetta... eccola...

Donna Renata, era in cima dei pochi gradini che portavano nella sala da pranzo. In un balzo il figlio la raggiunse. Nulla si dissero. Egli sentiva tremare contro di sè l'esile vecchia persona che non sapeva più dominare la propria emozione; la strinse con maggiore tenerezza, baciò i capelli ormai tutti bianchi, le guancie impallidite, dolcemente le passò un braccio dietro le spalle, la fece rientrare, l'aiutò ad accomodarsi in una poltrona, le sedette vicino.

— Mamma...

Per un momento donna Renata non parlò, quasi a raccogliere le forze che si sentiva mancare, ma presto si riebbe, sorrise... prese una mano di lui tra le sue.

— Figliolo mio...

In silenzio anche Grazia era scivolata nella stanza, ma aveva voltato le spalle per non lasciar scorgere le lagrime che non poteva frenare.

Marcello continuava a stringere tra le sue le mani della madre; avrebbe voluto in quel momento posarle là testa in grembo, come quando era bambino, e non pensare a nulla, e non dire nulla, ma comprese che doveva dominarsi.

— Grazia, vieni qui, che ti veda ancora... Mamma, è ormai proprio una signorina... in pochi mesi quale cambiamento... E dimmi, Grazia, quando finirai di crescere?

— Non lo so, papà — disse la fanciulla con un sorriso dolce, che da molto tempo egli non le aveva visto.

Soli come nel passato, qualche cosa si ricomponeva tra loro, l'intimità assoluta ritornava da lontananze dove pareva essersi smarrita. Fu la madre la prima, rievocando l'assente, a rompere l'incanto.

— E Titì?...

— Non ha potuto accompagnarmi... aveva una seduta... alla Croce Rossa, credo... doveva anche vedere qualcuno, verrà dopo colazione — e parve esservi in lui un leggero imbarazzo per queste spiegazioni.

— Ti fermerai tanto qui? non oso sperarlo...

— No, mamma, pochissimo... due o tre giorni...

— Oh, Marcello... così poco... com'è possibile?... e fu nell'anima di donna Renata di nuovo, la visione dei giorni e delle notti d'angoscia che sarebbero ricominciati, dopo la breve tregua.

Marcello Dorsi parve esitare un momento prima di parlare, poi a un tratto si decise...

— Mamma, credo, che per ora, non ritornerò più al fronte...

— Non ritornerai più... e come mai?... Com'è possibile questo, Marcello?

— Mi è stato offerto di recarmi a Roma al Ministero della Guerra.

— Hai accettato? — chiese la madre con voce in cui contrastavano i più diversi sentimenti.

Egli si alzò in piedi, e senza guardarla in faccia, disse brevemente:

— Ho accettato.

Poi le si sedette di nuovo vicino, e le disse con tenerezza:

— Non sei contenta, mamma? Almeno per qualche tempo potrai vivere tranquilla...

— Sì, sono contenta... felice... ma lasciamelo dire, Marcello, un po' meravigliata...

— Perchè? Tanti dopo essere stati al fronte furono scelti a coprire altre mansioni, ugualmente utili, anzi, indispensabili in questo momento... Io fui tra quelli... non mi si obbligò naturalmente... mi vennero fatte delle proposte... Si capisce, non sono più giovanissimo, è vero? — provò a scherzare, ma c'era nella sua voce qualche nota discorde e poco sincera che la madre avvertì.

— E Titì partirà con te per Roma, naturalmente? — si accontentò di chiedere.

— Ma... sì... naturalmente...

Vi fu nella stanza un br[eve silenzio] imbarazzato; Grazia di n[uovo aveva] voltato le spalle fingendo [di acco]dare una seggiola che era p[...] te a posto. Aveva sentito [un dolore] profondo, salirle al volto all[...] suo padre... come se involo[ntariamente] avesse scoperto un suo fallo [...] licità di saperlo lontano d[al pericolo, co]sì unica un rammarico esc[...] potesse volontariamente sfu[ggire que]sto pericolo. Ricordò a un t[ratto le pa]role pronunciate la sera p[rima, nello] stesso salotto, da Francesco [...]

— Morire... e che importa [...] non ha valore che per quan[to sa] contenere di eroico... di su[...] dare tutto per un amore, [...] troppo...

Cosa avrebbe detto suo [...] avesse sentito parlare così [...] ch'egli aveva sempre trattat[o ...] da degnazione... e che ora [...] bile?... era possibile... ques[...] va a lei stessa, alla figlia, [...] Marcello Dorsi... il quale [...] posto dov'era accorso con [entu]siasmo, per portarsi la moglie [...]

Diventò di gelo, temette c[he ...] tesse leggerle i pensieri in [...] vò il pretesto della colazione [...] dal salotto...

La madre e il figlio rest[arono ...] Quasi per trovare una conso[lazione ...] la felicità di lei, Marcello [...]